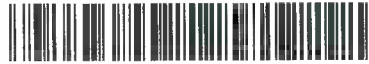




IL COMMISSARIO DELEGATO
AI SENSI DEL DPCM DEL 25/08/2014



Ordinanza n. 67 del 10 Settembre 2014

Realizzazione soluzioni alternative alle abitazioni danneggiate e distrutte dal sisma del maggio 2012 attraverso lo smontaggio, carico, trasporto scarico e rimontaggio di prefabbricati modulari rurali rimovibili (PMRR), provenienti dai lotti 1-2-3 PMRR e lotto 9 PMAR, compresi degli arredi, per il loro riutilizzo in altri comuni del cratere - LOTTO 6. Approvazione atti di gara con procedura negoziata senza previa pubblicazione di bando ai sensi dell'art. 122 comma 7 del d.lgs. 163/06

Vista la legge 24 febbraio 1992, n. 225 e ss.mm.ii.;

Visto il D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità";

Visto l'art. 8 della L. R. n.1 del 2005, recante "Norme in materia di protezione civile";

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 21 Maggio 2012 recante la dichiarazione dell'eccezionale rischio di compromissione degli interessi primari a causa degli eventi sismici che hanno colpito il territorio delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto, ai sensi dell'art. 3, comma 1, del decreto legge 4 novembre 2002 n. 245, convertito con modificazioni dall'art. 1 della Legge 27 dicembre 2002, n. 286;

Viste le Deliberazioni del Presidente del Consiglio dei Ministri del 22 e 30 Maggio con i quali è stato dichiarato lo stato d'emergenza in ordine agli eventi sismici che hanno colpito il territorio delle Province di Bologna, Modena, Ferrara, Reggio Emilia e Mantova i giorni 20 e 29 maggio 2012 ed è stata disposta la delega al capo del dipartimento della Protezione Civile ad emanare ordinanze in deroga ad ogni disposizione vigente e nel rispetto dei principi generali dell'ordinamento giuridico;

Visto il Decreto-Legge 6 giugno 2012, n. 74, convertito con modificazioni in legge n. 122 del 01 agosto 2012, recante "interventi urgenti in favore delle aree colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle Province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo, il 20 e il 29 maggio 2012";

Visto l'articolo 10 del Decreto Legge 22 giugno 2012 n. 83, convertito con modificazioni in legge n. 134 del 7 agosto 2012, pubblicata sulla G.U. n. 187 dell'11 agosto 2012, "misure urgenti per la crescita del paese";

Visto il decreto legge n. 43 del 26 aprile 2013 convertito con modificazioni nella legge n. 71 del 24 giugno 2013 che proroga lo stato di emergenza al 31 dicembre 2014;

Visto il decreto-legge 24 giugno 2014, convertito con modificazioni dalla legge 11 agosto 2014 n. 116, pubblicata sulla G.U. n. 192 del 20 agosto 2014, il quale all'articolo 10 comma 2-bis dispone che *“.....in tutti i casi di cessazione anticipata, per qualsiasi causa, dalla carica di presidente della regione, questi cessa anche dalle funzioni commissariali eventualmente conferitegli con specifici provvedimenti legislativi. Qualora normative di settore o lo statuto della regione non prevedano apposite modalità di sostituzione, con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro competente, è nominato un commissario che subentra nell'esercizio delle funzioni commissariali fino all'insediamento del nuovo Presidente...”*;

Visto il DPCM del 25 agosto 2014, con il quale Alfredo Bertelli è stato nominato Commissario delegato per la realizzazione degli interventi per la ricostruzione, l'assistenza alla popolazione e la ripresa economica dei territori colpiti dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 secondo il disposto dell'art.1 del decreto-legge 6 giugno 2012, n. 74, convertito con modificazioni, dalla legge 1 agosto 2012, n. 122.

Vista l'ordinanza n. 23 del 14 agosto 2012 con la quale si è stabilito di approvare il programma denominato “Programma Casa per la transizione e l'avvio della ricostruzione”, così articolato:

- Nuovo Contributo per l'Autonoma Sistemazione;
- Programma alloggi per l'affitto;
- Avvio della ricostruzione delle abitazioni con la concessione dei contributi per la riparazione e ripristino degli edifici che hanno avuto un esito di agibilità, con le schede AeDES “B”, “C” ed “E” leggere che presentano danni lievi;
- Recupero alloggi ACER danneggiati;
- Realizzazione soluzioni alternative alle abitazione danneggiate e distrutte con la installazione di moduli temporanei rimovibili:
 - a) nelle aree rurali;
 - b) nei centri urbani gravemente danneggiati;

Rilevato che il Commissario Delegato ha promosso l'acquisto, la fornitura e posa in opera di prefabbricati modulari abitativi non infissi ma semplicemente appoggiati al suolo, quindi immediatamente rimovibili al venir meno dell'esigenza abitativa e al fine di non consolidare nel tempo insediamenti precari sia dal punto di vista edilizio che sociale;

Vista l'ordinanza n. 45 del 21 settembre 2012 con la quale è stata approvata la documentazione predisposta per la procedura aperta per la redazione della progettazione, la realizzazione dei Prefabbricati Modulari Rimovibili Rurali (PMRR), il loro riacquisto, la manutenzione ordinaria e straordinaria degli stessi per tre anni, e la sistemazione delle basi di appoggio ed allaccio delle utenze, in ambito rurale;

Vista l'ordinanza n. 92 del 29 luglio 2013 con la quale è stata approvata la documentazione predisposta per la procedura negoziata per la redazione della progettazione, la realizzazione dei Prefabbricati Modulari Rimovibili Rurali (PMRR), il loro riacquisto, la manutenzione ordinaria e straordinaria degli stessi per tre anni, e la sistemazione delle basi di appoggio ed allaccio delle utenze, in ambito rurale, per il lotto n. 5;

Considerato che a seguito delle procedure aperte e di quella negoziata sono già stati realizzati e consegnati, articolati in cinque lotti, n. 239 Prefabbricati Modulari Rimovibili Rurali (PMRR);

Atteso che sono pervenute, successivamente all'ultimazione dei lavori e forniture aggiudicate, ulteriori n. 10 richieste, da parte sia dei Comuni che delle Associazioni di categoria degli agricoltori, della installazioni di Prefabbricati Modulari Rimovibili Rurali (PMRR), volte a soddisfare esigenze abitative per la popolazione rurale colpita dal sisma del 20 e 29 maggio 2012;

Ravvisato che ad oggi le richieste pervenute dalle Amministrazioni comunali risultano essere n. 10 e che la disponibilità derivante dai Prefabbricati Modulari Rimovibili Rurali (PMRR) disponibili, in quanto non più necessari per il soddisfacimento delle esigenze abitative a cui erano destinati, sono n. 9, pertanto si ritiene opportuno prevedere l'installazione di tutti i n. 9 Prefabbricati Modulari Rurali Rimovibili ad oggi disponibili e di rinviare ad un successivo provvedimento l'installazione dell'ulteriore modulo richiesto;

Tenuto conto che le imprese installatrici di tali 9 Prefabbricati Modulari Rurali Rimovibili hanno dato la loro disponibilità al loro diverso utilizzo, ovvero che la ditta che verrà individuata a seguito del presente provvedimento, proceda al loro smontaggio, trasporto e rimontaggio nelle nuove aree di sedime dei fabbricati rurali richiedenti, e si sono altresì rese disponibili a continuare il servizio di manutenzione contrattualmente previsto anche nelle nuove ubicazioni;

Ritenuto che la proroga dello stato di emergenza al 31 dicembre 2014, i tempi della ricostruzione degli edifici rurali con esito di agibilità "E" che si prevedono in almeno tre anni dalla presentazione dei progetti con scadenza alla fine di questo anno, la necessità di assicurare il presidio delle aziende agricole e la prosecuzione delle attività, costituiscano motivazioni valide e sufficienti per installare ulteriori PMRR, attraverso lo smontaggio, trasporto e montaggio dei prefabbricati non più utilizzati;

Vista la deliberazione del Consiglio dei Ministri del 4 luglio 2012 con la quale si è provveduto ad autorizzare i Commissari delegati, per l'attuazione del D.L. 6 giugno 2012, n. 74 convertito con modificazioni in legge n. 122 del 01 agosto 2012, ove ritenuto indispensabile e sulla base di specifica motivazione a derogare alla vigente normativa specificamente elencata nella citata deliberazione, al suo art. 1;

Vista la deliberazione del Consiglio dei Ministri del 16/10/2012, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale il 17/10/2012, con la quale i Commissari Delegati, per l'attuazione del decreto legge 6 giugno 2012, n. 74, convertito con modificazioni dalla legge 1 agosto 2012, n. 122, sono autorizzati, ove ritenuto indispensabile e sulla base di specifica motivazione, a derogare, nel rispetto dei principi generali dell'ordinamento giuridico, della direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 22 ottobre 2004 e dei vincoli derivanti dall'ordinamento comunitario al Decreto del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare 10 agosto 2012 n. 161, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale il 21/09/2012, ed entrato in vigore il 6/10/2012;

Vista l'ordinanza n. 69 del 13 novembre 2012 con la quale è stato disposto di applicare la deroga, concessa con deliberazione del Consiglio dei Ministri del 16/10/2012, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale il 17/10/2012, al Decreto del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare 10 agosto 2012 n. 161, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale il 21/09/2012, entrato in vigore il 6/10/2012, recante la disciplina dell'utilizzo delle terre e rocce da scavo, in sostituzione delle disposizioni di cui all'articolo 186 del decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152, conseguentemente abrogato ai sensi dell'articolo 49 del decreto legge 24 gennaio 2012, n. 1, convertito con modificazioni dalla legge 24 marzo 2012, n. 27;

Vista la delibera del Consiglio dei Ministri del 15 febbraio 2013, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 41 del 18 febbraio 2013, con la quale all'articolo 1 si è stabilito *“Per l'attuazione del decreto legge 6 giugno 2012, n. 74, convertito, con modificazioni, dalla legge 1 agosto 2012, n. 122, i Commissari delegati sono autorizzati, ove ritenuto indispensabile e sulla base di specifica motivazione, a derogare, nel rispetto dei principi generali dell'ordinamento giuridico, della direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 22 ottobre 2004 e dei vincoli derivanti dall'ordinamento comunitario, all'articolo 12, comma 1-quater, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito dalla legge 15 luglio 2011, n. 111, introdotto dall'articolo 1 comma 138, della legge 24 dicembre 2012 n. 228, e successive modificazioni, nonché all'articolo 1, comma 141, della legge 24 dicembre 2012 n. 228”*;

Visti i limitati tempi a disposizione e l'approssimarsi di una nuova stagione invernale che impongono al Commissario Delegato di provvedere direttamente alla fornitura di ulteriori PMRR nelle zone rurali per consentire agli agricoltori di presidiare l'azienda agricola e di accudire agli animali;

Preso atto che per l'attuazione del decreto legge 6 giugno 2012, n. 74, convertito con modificazioni dalla legge n° 134 del 7/08/2012, pubblicata sulla G.U. n° 187 dell'11/08/2012, il Commissario Delegato intende avvalersi, in quanto ritenuto indispensabile per l'attuazione del programma casa, relativo alla realizzazione delle soluzioni abitative temporanee, delle deroghe alle norme vigenti, sulla base delle specifiche motivazioni, nel rispetto dei principi generali dell'ordinamento giuridico, della direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 22 ottobre 2004 e dei vincoli derivanti dall'ordinamento comunitario;

Visto il documento predisposto, Allegato “C” alla presente ordinanza per farne parte integrante e sostanziale, nel quale sono indicati gli articoli delle disposizioni normative a cui si intende derogare, con le relative specifiche motivazioni, per la realizzazione del programma casa, per la parte relativa alla realizzazione delle soluzioni abitative temporanee per i nuovi PMRR (lotto 6);

Visto il Decreto n. 1560 del 29 agosto 2014 con il quale si è provveduto ad estendere alla Struttura del Commissario Delegato per la Ricostruzione della Regione Emilia Romagna, al personale della medesima ed ai soggetti a vario titolo coinvolti gli indirizzi dettati dall'Amministrazione regionale in materia di prevenzione della corruzione in ottemperanza a quanto previsto nell'Accordo siglato tra la medesima Amministrazione regionale ed il Commissario Delegato.

Dato atto che il Commissario Delegato non si trova nelle situazioni di conflitto di interessi descritte dall'art.14, commi 3 e 4, del D.P.R. n.62/2013;

Preso atto che per quanto attiene l'installazione degli ulteriori Prefabbricati Modulari Rimovibili Rurali (PMRR), come già avvenuto per i precedenti, non si è proceduto alla localizzazione ai sensi dell'art. 10 del Decreto-Legge 22 giugno 2012 n. 83, convertito con modificazioni in legge n. 134 del 7 agosto 2012, in quanto le soluzioni abitative saranno installate nell'area di sedime del fabbricato rurale esistente a servizio dell'azienda agraria e pertanto non necessitano immissioni in possesso o occupazioni temporanee d'urgenza;

Ravvisato che, sempre in considerazione delle circostanze di estrema urgenza, l'appalto ha per oggetto lo smontaggio, carico, trasporto scarico e rimontaggio di n. 7 Prefabbricati Modulari Rurali Rimovibili (PMRR), dei lotti 1-2-3 PMRR e n. 2 PMAR del lotto 9 PMAR,

compresivi degli arredi, di sistemazione delle basi di appoggio ed allaccio delle utenze esistenti in ambito rurale, per il loro riutilizzo in altri comuni del cratere (lotto 6);

Preso atto che la documentazione predisposta dalla S.T.C.D. si compone:

- a) dell'elaborato Capitolato Speciale di Appalto (Allegato "A") completo, a sua volta, di:
 - Allegato 1: scheda tecnica con indicazione del numero dei P.M.R.R., delle categorie tipologiche dimensionali, dell'importo delle forniture e dei lavori compreso quelli della sicurezza, non soggetti a ribasso, dei tempi per l'esecuzione degli interventi;
 - Allegato 1 bis con indicazione del costo complessivo dello smontaggio e rimontaggio del modulo abitativo, delle aree da sistemare e opere di urbanizzazione da realizzare, per ogni tipologia di PMRR;

Atteso che trattandosi di procedura negoziata con offerta al massimo ribasso si è proceduto a quantificare il costo della manodopera, sul quale non deve essere applicato il ribasso d'asta;

Rilevato che per la realizzazione dei Prefabbricati Modulari Rimovibili Rurali (PMRR), la sistemazione aree di appoggio ed allacci dei n. 9 PMRR, denominato lotto 6, si prevede una spesa complessiva pari ad € 235.479,03 distinta come segue:

QUADRO TECNICO-ECONOMICO			
A)	Lavori e forniture a base d'appalto		
A.a) -	Importo della manodopera	112.090,00	
A.b) -	Importo dei materiali e forniture	77.900,00	
A.1 -	Sommano i lavori a corpo	189.990,00	
A.2 -	Oneri della sicurezza, non soggetti a ribasso d'asta	5.699,70	
SOMMANO I LAVORI			195.689,70
B)	Somme a disposizione dell'Amministrazione		
B.1 -	Allacciamenti ai pubblici servizi	1.000,00	
B.2 -	Imprevisti	10.000,00	
B.3 -	Accantonamento di cui all'Art. 12 del D.P.R. 207/2010	1.899,90	
B.4 -	Spese di cui all'articolo 93, comma 7-bis, del Codice Contratti, relative all'incentivo	2.279,88	
B.5 -	Spese per affidamento incarico di Coordinamento della Sicurezza	1.899,90	
B.6 -	Spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale d'appalto	1.000,00	
B.7 -	I.V.A. 10%, importo su (A.1+A.2+B.2+B.3)	20.758,96	
B.8 -	Contributo integrativo (4%) su importo B.5	76,00	
B.9 -	I.V.A. per spese tecniche compreso contributo integrativo (22%) su importo (B.1+B.5+B.6+B.8)	874,70	
SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE			39.789,33
SOMMA TOTALE INTERVENTO			235.479,03

Viste le Norme di gara della procedura negoziata per lo smontaggio, carico trasporto, scarico e rimontaggio di n. 9 Prefabbricati Modulari Rurali Rimovibili (PMRR), provenienti dai lotti 1-2-3 PMRR e lotto 9 PMAR, compresivi degli arredi, di sistemazione delle basi di appoggio ed allaccio delle utenze esistenti in ambito rurale, per il loro riutilizzo in altri comuni del cratere, Allegato "B" alla presente ordinanza quale parte integrante e

sostanziale, che prevedono che l'appalto sia articolato in un unico lotto contraddistinto con il n. 6;

Preso atto che dagli elaborati risulta che l'importo complessivo dei lavori, compreso oneri della sicurezza, per lo smontaggio, trasporto e rimontaggio dei prefabbricati modulari rimovibili rurali comprensivi di arredi nelle aree rurali è pari a € 195.689,70;

Rilevato che l'individuazione per i moduli rurali oggetto della presente procedura è stata effettuata dalle Amministrazioni comunali di riferimento in tempi recenti e stante la necessità di allocare le famiglie ivi destinate ed in considerazione dell'importo per la realizzazione dell'intero lotto 6, è consentito l'utilizzo, a norma dell'art. 122, comma 7, del D. Lgs. 163/2006, di una procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando di gara;

Evidenziato che l'individuazione delle ditte da invitare sarà effettuata tenendo conto dell'esperienza maturata nell'ambito delle procedure già bandite per la ricostruzione e precisamente valutando le ditte in possesso dell'adeguata qualificazione per la realizzazione dei lavori in argomento e contestualmente la capacità di consentire il raggiungimento della conclusione dei lavori nei tempi strettamente necessari;

Atteso che nell'ambito della predetta selezione si rispetteranno i criteri di trasparenza, concorrenza e rotazione, compatibilmente con l'impellente necessità di concludere la procedura per avviare i lavori;

Ravvisato che ai sensi dell'art. 10 del DLgs 163/2006 e s.m.i. è necessario procedere alla nomina del Responsabile Unico del Procedimento per quanto attiene la realizzazione dei Prefabbricati Modulari Rimovibili Rurali (PMRR) lotto 6;

Visto l'articolo 147 del DPR 207/2010 che per il coordinamento, la direzione ed il controllo tecnico-contabile dell'esecuzione di ogni singolo intervento le stazioni appaltanti, prima della gara, istituiscono un ufficio di direzione lavori, costituito da un direttore dei lavori ed eventualmente, in relazione alla dimensione e alla tipologia e categoria dell'intervento, da uno o più assistenti con funzioni di direttore operativo o di ispettore di cantiere;

Atteso che occorre provvedere pertanto sia alla individuazione del Responsabile Unico del Procedimento che al Direttore dei Lavori/Direttore dell'Esecuzione Contrattuale per i PMRR lotto 6;

Rilevato che l'ing. Giulia Angelelli, funzionario del Servizio "Opere pubbliche ed Edilizia, Sicurezza e Legalità, Coordinamento ricostruzione" della Regione Emilia-Romagna sta già svolgendo le funzioni di Direttore dei Lavori/Direttore dell'Esecuzione Contrattuale per gli altri cinque lotti dei PMRR;

Considerato opportuno avvalersi dell'Agenzia Regionale Intercent-ER e del Servizio Patrimonio per l'assistenza nell'espletamento della procedura negoziata, che sarà effettuata dal Commissario Delegato;

Tutto ciò premesso e considerato

DISPONE

- 1) di approvare la documentazione predisposta per la procedura negoziata per lo smontaggio, carico, trasporto, scarico e rimontaggio di Prefabbricati Modulari Rurali

Rimovibili (PMRR), provenienti dai lotti 1-2-3 PMRR e lotto 9 PMAR, compresi degli arredi, di sistemazione delle basi di appoggio ed allaccio delle utenze esistenti in ambito rurale, per il loro riutilizzo in altri comuni del cratere, denominato lotto 6, che si compone:

- a) dell'elaborato Capitolato Speciale di Appalto (**Allegato "A"**) completo, a sua volta, di un **Allegato 1**: scheda tecnica, con indicazione del numero dei P.M.R.R., delle categorie tipologiche dimensionali, dell'importo delle forniture e dei lavori compreso quelli della sicurezza, non soggetti a ribasso, dei tempi per l'esecuzione degli interventi; di un **Allegato 1bis**: con indicazione del costo complessivo del modulo abitativo, delle aree da sistemare e opere di urbanizzazione da realizzare, per ogni tipologia di PMRR;
 - b) Norme di gara (**Allegato "B"**);
- 2) di dare atto che per la realizzazione delle attività di smontaggio, carico, trasporto, scarico e rimontaggio dei Prefabbricati Modulari Rimovibili Rurali (PMRR) lotto 6 comprensivi di arredi, la sistemazione aree di appoggio ed allacci, si prevede una spesa complessiva pari ad € 235.479,03 distinta come segue:

QUADRO TECNICO-ECONOMICO			
A)	Lavori e forniture a base d'appalto		
A.a) -	Importo della manodopera	112.090,00	
A.b) -	Importo dei materiali e forniture	77.900,00	
A.1 -	Sommano i lavori a corpo	189.990,00	
A.2 -	Oneri della sicurezza, non soggetti a ribasso d'asta	5.699,70	
SOMMANO I LAVORI			195.689,70
B)	Somme a disposizione dell'Amministrazione		
B.1 -	Allacciamenti ai pubblici servizi	1.000,00	
B.2 -	Imprevisti	10.000,00	
B.3 -	Accantonamento di cui all'Art. 12 del D.P.R. 207/2010	1.899,90	
B.4 -	Spese di cui all'articolo 93, comma 7-bis, del Codice Contratti, relative all'incentivo	2.279,88	
B.5 -	Spese per affidamento incarico di Coordinamento della Sicurezza	1.899,90	
B.6 -	Spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale d'appalto	1.000,00	
B.7 -	I.V.A. 10%, importo su (A.1+A.2+B.2+B.3)	20.758,96	
B.8 -	Contributo integrativo (4%) su importo B.5	76,00	
B.9 -	I.V.A. per spese tecniche compreso contributo integrativo (22%) su importo (B.1+B.5+B.6+B.8)	874,70	
SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE			39.789,33
SOMMA TOTALE INTERVENTO			235.479,03

- 3) di stabilire che per la realizzazione dell'intero lotto 6, a norma dell'art. 122, comma 7, del D. Lgs. 163/2006 e smi, sarà effettuata una procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando di gara estesa ad almeno cinque ditte;
- 4) di dare atto che alla procedura negoziata saranno invitate ditte tenendo conto dell'esperienza maturata nell'ambito delle procedure già bandite per la ricostruzione e precisamente valutando le ditte in possesso dell'adeguata qualificazione per la

realizzazione dei lavori in argomento e contestualmente la capacità di consentire il raggiungimento della conclusione dei lavori nei tempi strettamente necessari;

- 3) di stabilire che per l'espletamento della procedura negoziata, di cui al punto 1 della presente ordinanza, il Commissario Delegato si avvarrà dell'Agenzia Regionale Intercent-ER e del Servizio patrimonio della Regione Emilia - Romagna;
- 4) di dare atto che agli oneri derivanti dalla realizzazione delle attività di smontaggio, carico, trasporto, scarico e rimontaggio dei Prefabbricati Modulari Rimovibili Rurali (PMRR), lotto 6, comprensivi di sistemazione della base di appoggio e allaccio alle utenze in ambito rurale, e dello smontaggio e rimontaggio degli arredi, dell'importo complessivo di € 235.479,03, si provvederà con le risorse del Fondo di cui all'articolo 2, comma 1 del Decreto-Legge 6 giugno 2012 n. 74, convertito con modificazioni in legge n. 134 del 7 agosto 2012, pubblicata sulla G.U. n. 187 dell'11 agosto 2012;
- 5) di stabilire che per le attività di smontaggio, carico, trasposto, scarico e rimontaggio dei Prefabbricati Modulari Rimovibili Rurali (PMRR) di cui al lotto 6, per esigenze di celerità e speditezza di tale fase del procedimento, risulta opportuno avvalersi solamente di alcune delle deroghe previste dalla deliberazione del Consiglio dei Ministri del 15 giugno 2012, pubblicata sulla G.U. n° 156 del 6 luglio 2012, per consentire la realizzazione delle soluzioni abitative provvisorie prima del prossimo inverno;
- 6) di approvare il documento Allegato "C" alla presente ordinanza per farne parte integrante e sostanziale, nel quale sono indicati gli articoli delle disposizioni normative a cui si intende derogare, con le relative specifiche motivazioni, per la realizzazione del programma casa relativo allo smontaggio, trasporto e rimontaggio di Prefabbricati Modulari Rimovibili Rurali (PMRR) lotto 6, per il loro riutilizzo in altri comuni del cratere, comprensivo di smontaggio e rimontaggio degli arredi, sistemazione delle basi di appoggio e l'allaccio alle utenze esistenti;
- 7) di nominare Responsabile Unico del Procedimento del lotto 6 relativo alle attività di smontaggio, carico, trasporto, scarico e rimontaggio dei Prefabbricati Modulari Rimovibili Rurali (PMRR) comprensivi di arredi, di sistemazione della base di appoggio e allaccio alle utenze in ambito rurale, l'ing. Manuela Manenti, assegnata alla Struttura Tecnica del Commissario Delegato;
- 8) di nominare, ai sensi degli articoli 147 e 300 del DPR 207/2010, Direttore dei Lavori/Direttore dell'Esecuzione Contrattuale dei PMRR, l'ing. Giulia Angelelli, funzionario del Servizio "Opere pubbliche ed Edilizia, Sicurezza e Legalità, Coordinamento ricostruzione" della Regione Emilia-Romagna;

La presente ordinanza è, altresì, pubblicata nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT).

Bologna lì, 10 Settembre 2014

Alfredo Bertelli



COMMISSARIO DELEGATO
EMERGENZA SISMA REGIONE EMILIA-ROMAGNA
AI SENSI DEL DPCM DEL 25/08/2014

CAPITOLATO SPECIALE DI APPALTO

PROCEDURA NEGOZIATA SENZA PREVIA PUBBLICAZIONE DI BANDO AI SENSI DELL'ART. 122, COMMA 7, DEL D.LGS. 163/06 PER LO SMONTAGGIO, CARICO, TRASPORTO, SCARICO E RIMONTAGGIO DI PREFABBRICATI MODULARI RURALI RIMOVIBILI (PMRR) DEI LOTTI 1-2-3 PMRR E DEL LOTTO 9 PREFABBRICATI MODULARI ABITATIVI RIMOVIBILI (PMAR), COMPRESIVO DEGLI ARREDI, PER IL LORO RIUTILIZZO IN ALTRI COMUNI DEL CRATERE

LOTTO 6

ALLEGATO "A"

I N D I C E

Articolo 01	Oggetto dell'appalto – Requisiti.....	4
Articolo 02	Ammontare dell'appalto	6
Articolo 03	Modalità di aggiudicazione	6
Articolo 04	Norme che regolano le lavorazioni	6
Articolo 05	Condizioni che regolano l'appalto	8
Articolo 06	Qualità e provenienza dei materiali	9
Articolo 07	Documenti che fanno parte del Contratto.....	9
Articolo 08	Elaborati da consegnare dopo aggiudicazione provvisoria.....	9
Articolo 09	Consegna area, tempo utile per l'ultimazione dei lavori.....	10
Articolo 10	Programma lavori	10
Articolo 11	Termine per l'ultimazione dei lavori	11
Articolo 12	Oneri ed obblighi a carico dell'Impresa	11
Articolo 13	Penali	14
Articolo 14	Disposizioni generali relative ai prezzi - Invariabilità dei prezzi	14
Articolo 15	Eventuali lavorazioni complementari non oggetto dell'appalto.....	14
Articolo 16	Sospensione e proroga dei termini contrattuali	15
Articolo 17	Contabilizzazione dei lavori.....	15
Articolo 18	Eventuali lavori a misura	16
Articolo 19	Pagamenti	16
Articolo 20	Certificato di Collaudo/Verifica della Conformità	17
Articolo 21	Subappalto.....	18
Articolo 22	Applicabilità dei contratti collettivi di lavoro - Inadempienze – Sanzioni	18
Articolo 23	Responsabilità dell'Impresa	19
Articolo 24	Lavoro notturno e festivo	20
Articolo 25	Cauzione Provvisoria	20
Articolo 26	Garanzia fideiussoria o cauzione definitiva	20
Articolo 27	Svincolo della quota di garanzia	22
Articolo 28	Assicurazioni.....	22
Articolo 29	Garanzie	22
Articolo 30	Presa in consegna dei lavori	23
Articolo 31	Divieto di cessione del contratto	23
CAPO II - SPECIFICHE TECNICHE.....		24
Articolo 32	Riferimenti contrattuali.....	24
Articolo 33	Indicazioni preliminari.....	24
Articolo 34	Accettazione dei materiali.....	24
Articolo 35	Accettazione degli impianti	25
Articolo 36	Scavi, rinterri e piano di posa dei P.M.M.R.	26
36.01	Verifiche in opera.....	26
36.02	Controlli e tolleranze - Disposizioni costruttive e controllo dell'esecuzione	26
36.03	Saldature.....	27
36.04	Norme di esecuzione.....	27
36.05	Norme di smontaggio e montaggio	27
36.06	Controlli e tolleranze	28
Articolo 37	Requisiti costruttivi delle strutture e degli impianti tecnologici	28
37.01	Requisiti particolari per gli impianti tecnologici	28
37.02	Impianto idrico-sanitario.....	29
37.03	Tubi di raccordo rigidi e flessibili	29
37.04	Tubazioni e raccordi	29
37.05	Valvolame.....	30
37.06	Esecuzione di allaccio alla rete di adduzione dell'acqua.....	30

37.07	<i>Impianto di scarico acque usate</i>	30
37.08	<i>Impianto di scarico acque meteoriche</i>	32
37.09	<i>Impianto elettrico</i>	32
37.10	<i>Impianto TV</i>	33
37.11	<i>Impianto di riscaldamento e condizionamento</i>	34
Articolo 38	Opere di allacciamento alle reti esistenti	34
Articolo 39	Certificazioni	35

CAPO I - NORME GENERALI

Articolo 01 Oggetto dell'appalto – Requisiti

A) Oggetto dell'appalto

1. Il presente Capitolato disciplina i lavori di smontaggio, carico, trasporto, scarico e successivo rimontaggio di n. 7 Prefabbricati Modulari Rurali Rimovibili (P.M.R.R.), di cui n. 1 già smontato e depositato con i suoi arredi nella stessa area su cui era montato, e di n. 2 Prefabbricati Modulari Abitativi Rimovibili (P.M.A.R.), compreso gli arredi ivi presenti e compreso i lavori per gli allacci alla rete idrica, elettrica, telefonica ed impianti TV e di smaltimento acque nere (fossa IMHOFF), nonché ulteriori lavori di completamento, comunque connessi con i moduli da smontare che nel seguito, per brevità saranno denominati P.M.R.R..
2. Si precisa che l'onere della manutenzione ordinaria e straordinaria, a montaggio eseguito ed a lavori ultimati, resterà a carico delle Imprese già fornitrici dei PMRR/PMAR e prevista dai contratti in essere, ed è pertanto esclusa dal presente appalto.
3. I P.M.R.R. sono ubicati nelle aree rurali dei Comuni dell'Emilia-Romagna colpiti dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012, non più utilizzati dai beneficiari e pertanto, al fine di soddisfare le necessità espresse dalle Amministrazioni comunali interessate, si rende necessario lo spostamento degli stessi, in altri siti rurali dei Comuni compresi nel cratere. I P.M.R.R. non prefigurando alcuna condizione di residenzialità rurale permanente, non devono essere infissi al suolo, devono avere caratteristiche di rimovibilità e recuperabilità immediata, non appena viene meno l'esigenza abitativa, secondo le modalità previste nel presente Capitolato e nel Bando di gara.
4. Le categorie tipologiche dei P.M.R.R. realizzate e da spostare, presentano le seguenti superfici:
 - n. 2 PMRR 30 (circa m² 30)
 - n. 5 PMRR 45 (circa m² 45)
 - n. 2 PMRR 60 (circa m² 60)
5. L'Allegato 1 e l'Allegato 1 bis riportano i Comuni di localizzazione, il numero di P.M.R.R. da spostare, la categoria tipologica, l'importo lavori e le eventuali forniture soggetti a ribasso d'asta, compresi i costi della sicurezza non soggetti a ribasso, il tempo utile per l'ultimazione dei lavori.
6. I P.M.R.R. che sono realizzati attraverso l'assemblaggio degli elementi prefabbricati, devono essere smontati, caricati, trasportati, scaricati e rimontati con l'eventuale sostituzione delle parti deteriorate, e dovranno comunque rispettare le normative e gli standard costruttivi rispondenti alle leggi vigenti nel sito di interesse.
7. I P.M.R.R. dovranno essere ricollocati in maniera tecnicamente idonea ad ospitare le famiglie colpite dal sisma, per un periodo transitorio, strettamente collegato al tempo necessario a rendere di nuovo agibile, l'abitazione rurale precedentemente occupata.
8. Tutti i P.M.R.R. esistenti da smontare, caricare, trasportare, scaricare e rimontare su idonea piazzola, sono stati realizzati su un unico piano fuori terra ed hanno una altezza

interna minima di m 2,50 e nel rispetto dei principali requisiti igienico sanitari per i locali d'abitazione.

9. Gli attuali P.M.R.R. sono stati realizzati con riguardo alle norme vigenti relative alla sicurezza, all'igiene, all'ambiente ed alla normativa sismica, per quanto applicabili.
10. I P.M.R.R. devono essere riposizionati e rimontati completi di tutti gli accessori e dotazioni necessarie per gli allacciamenti alle reti di distribuzione idrica, elettrica e telefonica e devono essere montati e posizionati anche tutti gli arredi presenti nel PMRR al momento della consegna dell'area. Per quanto riguarda lo scarico fognario, se non esistente, ogni singolo P.M.R.R. verrà allacciato ad idonea fossa IMHOFF con garanzia di autonomia minima di 2 anni, di idonea cubatura e sistemata a debita distanza dai moduli prefabbricati. Le opere di completamento delle aree devono prevedere gli allacci alle utenze esistenti a ciascun P.M.R.R. con lunghezza massima prevista delle canalizzazioni di m 30 di distanza dal punto di presa, e devono comprendere anche l'eventuale allontanamento, trasporto e conferimento del materiale di risulta, nonché le autorizzazioni che dovessero rendersi necessarie, laddove non ne fosse possibile il recupero.
11. Nell'ambito delle opere oggetto dell'Appalto, l'Impresa si impegna a valutare ed effettuare tutte le lavorazioni necessarie al completamento dell'opera che di seguito si richiamano a mero titolo esemplificativo e non esaustivo:
 - il completo smontaggio del P.M.R.R. con tutti gli arredi, il distacco degli allacci dei servizi in sicurezza e la sistemazione dell'area, rimozione dei pozzetti, rimozione della fossa imhoff ed eventuale asportazione della piazzola in misto stabilizzato;
 - la realizzazione delle nuove aree di rispetto di ciascun P.M.R.R., compreso lo scavo ed il sottofondo in misto stabilizzato;
 - il sottofondo e la perimetrazione di ciascun P.M.R.R. realizzato in accordo alle specifiche del Capitolato;
 - i sistemi di appoggio a terra dei P.M.R.R., nelle forme e dimensioni ritenuti opportuni, ma facilmente rimovibili;
 - il montaggio del P.M.R.R. comprensivo degli impianti, con ripristino delle eventuali parti danneggiate e/o non più adeguate/utilizzabili;
 - la realizzazione di reti di distribuzione elettrica, TV, telefonica, idrica, con necessari scavi, tubazioni e pozzetti di ispezione comprensive dei relativi allacciamenti alle reti o ai punti di presa esistenti e rinterri;
 - realizzazione di impianto di smaltimento acque nere, laddove non esistente impianto fognario, con installazione di fossa IMHOFF a servizio di ciascun P.M.R.R., con relativi allacci;
 - il rimontaggio degli arredi smontati;
 - la pulizia e l'igienizzazione completa del P.M.R.R..

B) Requisiti di partecipazione

Ai sensi del D.P.R. n. 207/2012 ed in conformità ai contenuti dell'Allegato 1, i lavori sono così classificati :

	Lavori di:	Categoria	Incidenza Opere	Incidenza Manodopera	Importo
1	Smontaggio, trasporto e rimontaggio P.M.R.R. in struttura metallica	OS 18 A (in alternativa OS 18, se valida)	57%	85%	108.000,00
2	Lavori di urbanizzazioni e allaccio	OG 1	43%	25%	81.990,00
TOTALE GENERALE			100%		189.990,00

I lavori sopradescritti, appartenenti alla categoria prevalente OS18 A (in alternativa OS 18, se valida) o OS32, sono subappaltabili nella misura massima del 20% ad imprese in possesso dei requisiti necessari, mentre per i lavori appartenenti alla categoria OG1 sono subappaltabili nella misura del 100%.

Articolo 02 Ammontare dell'appalto

1. Sull'importo del lotto indicato nell'Allegato 1, limitatamente al solo costo dei materiali e forniture, sarà applicato il ribasso percentuale offerto dall'aggiudicatario in sede di gara, aumentato dell'importo della manodopera e degli oneri per la sicurezza e la salute nel cantiere, non soggetti ad alcun ribasso, come disposto dall'art. 131 comma 3 del D.Lgs.vo. 163/2006 e s.m.i., determinato preliminarmente nella percentuale omnicomprensiva fino al 3,00% (trevirgolazeropercento) per lo smontaggio, il carico, il trasporto, lo scarico ed il rimontaggio, comprensivi degli arredi, dei P.M.R.R., la sistemazione dell'area e rimozione dei pozzetti e fossa imhoff nonché per i lavori di realizzazione delle piazzole, di allaccio e completamento.
2. Il tempo massimo prestabilito per l'ultimazione del lotto, non dovrà comunque superare il periodo di ultimazione e consegna complessivo di 30 giorni.

Articolo 03 Modalità di aggiudicazione

1. L'aggiudicazione dell'appalto verrà effettuata a favore del soggetto che avrà presentato l'offerta, secondo il criterio del prezzo più basso, determinato mediante offerta di ribasso sull'importo dei lavori a base di gara (al netto del costo della manodopera e degli oneri della sicurezza) ai sensi dell'art. 82 del D.lgs. 163 del 12.04.2006. L'aggiudicazione è impegnativa per l'Impresa, ma non per l'Amministrazione, fino a quando non saranno perfezionati gli atti amministrativi, in conformità alle vigenti disposizioni.

Articolo 04 Norme che regolano le lavorazioni

1. Le norme di legge che regolano i lavori di smontaggio, carico, trasporto, scarico e riposizionamento e rimontaggio dei P.M.R.R e degli arredi, sistemazione dell'area nonché i lavori relativi alle opere di allaccio e completamento delle aree, oggetto del presente Capitolato Speciale di Appalto, sono sottoposti a tutte le disposizioni di legge, provvedimenti ministeriali e circolari interessanti il presente appalto, nonché alle

Ordinanze del Commissario Delegato, emanate ai sensi della legge 24 febbraio 1992, n. 225, per fronteggiare gli eventi calamitosi per cui è richiesta la presente offerta.

2. Tutte le opere di allaccio e completamento, nonché gli impianti devono essere, inoltre, realizzati in ottemperanza alle prescrizioni riportate dalle seguenti leggi e normative, laddove non derogate:
 - Codice Civile - libro IV, titolo III, capo VII "Dell'appalto", artt. 1655-1677;
 - Codice dei contratti pubblici di cui al D.lgs n 163 del 22 aprile 2006;
 - Regolamento di attuazione del D.lgs n. 163 del 22 aprile 2006 recante "Codice dei Contratti Pubblici" approvato con Decreto del Presidente della Repubblica 05 ottobre 2010, n. 207;
 - Capitolato Generale di Appalto dei LL.PP. approvato con D.M. LL.PP. 19 aprile 2000 n. 145;
 - Decreto legislativo n. 81/2008 e successive modificazioni (D.L.gs. 106/2009);
 - Decreto Ministeriale n.37/2008 relativo agli impianti a servizio degli edifici;
 - Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i. (tracciabilità dei flussi finanziari);
 - le leggi, i decreti e le circolari ministeriali vigenti alla data di esecuzione dei lavori;
 - le leggi, i decreti, i regolamenti e le circolari vigenti nella Regione, Provincia e Comune nel quale devono essere eseguite le opere oggetto del presente appalto;
 - le norme emanate da enti ufficiali quali CNR, UNI, CEI, ecc., anche se non espressamente richiamate, e tutte le norme modificative e/o sostitutive delle disposizioni precedenti che venissero eventualmente emanate nel corso della esecuzione dei lavori;
 - Legge 2 febbraio 1974 n. 64 – "Provvedimenti per le costruzioni con particolari prescrizioni per le zone sismiche";
 - Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 14 gennaio 2008 - "Aggiornamento delle Norme Tecniche per le Costruzioni" (in seguito NTC 2008) di cui alla Gazzetta Ufficiale del 04.02.2008;
 - Circolare n. 617 del 02.02.2009 "Istruzioni per l'applicazione delle "Norme tecniche per le costruzioni" di cui al D.M. 14 gennaio 2008" (in seguito NTC 2008 - Istruzioni).
3. L'Impresa, nel formulare la propria offerta, si impegna ad apportare ai P.M.R.R. tutte le varianti necessarie a renderli conformi alle eventuali modifiche delle norme tecniche, direttamente o indirettamente richiamate nel presente Capitolato, anche se sopravvenute durante la validità dell'offerta, così come definita nel bando di gara.
4. Sono da intendersi come vincolanti tutte le prescrizioni contenute nella prima parte del presente Capitolato (Norme Generali), oltre alle prescrizioni stabilite dalle vigenti normative e ordinanze. Le indicazioni contenute nella seconda parte del Capitolato (Specifiche tecniche) non sono da ritenersi vincolanti.
5. Il presente Capitolato stabilisce anche i requisiti minimi cui devono rispondere le lavorazioni di smontaggio, carico, trasporto, scarico e ricollocazione dei P.M.R.R..

Lo smontaggio, il carico, il trasporto, lo scarico ed il successivo rimontaggio della struttura e dei relativi impianti tecnici dovrà, salvo lievi modifiche se necessarie, essere garantita nel rispetto della progettazione esecutiva disponibile presso la Struttura Tecnica del Commissario Delegato viale Aldo Moro 64 – 2° piano visionabile previo appuntamento al n. **051-5278335**, dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30. Nelle attività di smontaggio e rimontaggio dei P.M.R.R. ci si dovrà attenere alla progettazione esecutiva, utilizzata in fase di primo montaggio, comprensiva delle

prescrizioni tecniche in essa prevista. Parimenti sono visionabili i progetti degli arredi, al fine di valutarne lo smontaggio, il trasporto e il successivo montaggio e ricollocamento nel P.M.R.R..

- **Requisiti minimi per le lavorazioni di montaggio e trasporto:** dovrà essere garantita l'integrità dei singoli componenti della struttura e degli arredi, in tutte le fasi di smontaggio, carico, trasporto, scarico e rimontaggio delle strutture e degli arredi al fine di non comprometterne le caratteristiche strutturali e le loro finiture (es. verniciatura, ecc.). Eventuali danneggiamenti o compromissioni, dovranno essere prontamente sistemati e/o sostituiti a totale carico e spese dell'Appaltatore.
- **Requisiti minimi per struttura rimontata:** deve essere garantita la rispondenza al progetto esecutivo, disponibile presso la Struttura Tecnica del Commissario Delegato e comunque alla vigente normativa antisismica per il luogo dove devono essere realizzati gli interventi.
- **Requisiti minimi dell'impianto termico:** l'impianto deve essere rimontato per essere adeguato alla destinazione d'uso residenziale e pienamente rispondente a tutte le vigenti normative in materia. Gli impianti termici devono garantire l'entrata a regime (con una temperatura di almeno + 20 gradi centigradi) in un tempo non superiore a 30 minuti, prevedendo una temperatura esterna di – 5 gradi centigradi. Gli impianti termici sono ad alimentazione elettrica. In generale gli impianti devono garantire adeguata ventilazione ed il controllo dell'umidità relativa. Deve essere altresì garantito il raffrescamento estivo mediante unità tipo split – system a pompa di calore. Per gli interventi di cui si tratta, infine, deve essere garantito che non si formi condensa sulla faccia interna degli elementi costruttivi che costituiscono l'involucro del prefabbricato, né all'interno degli strati isolanti che ne fanno parte.
- **Requisiti minimi degli impianti elettrici:** gli impianti elettrici devono essere ripristinati in accordo alle vigenti normative in materia e devono consentire la piena fruibilità degli spazi. L'impianto elettrico di ogni P.M.R.R. dovrà essere commisurato agli impianti ed alle apparecchiature installate nello stesso, e, comunque, proporzionato per una potenza massima installata di 6 kW con caratteristiche dei cavi secondo le vigenti norme. Tutti i locali e gli spazi interni devono essere dotati di apparecchi di illuminazione e debbono essere illuminati secondo gli standard illuminotecnici stabiliti dalle norme CEI. Devono, inoltre, essere forniti i seguenti impianti speciali: telefonico e TV nella zona giorno.

6. Le caratteristiche prestazionali sopra individuate devono ritenersi come minime.

Articolo 05 Condizioni che regolano l'appalto

1. L'Impresa accetta incondizionatamente tutte le clausole e le condizioni previste nel presente Capitolato Speciale di Appalto e nel bando di gara.
2. Il prezzo complessivo dell'Appalto, offerto dall'Impresa, deve comprendere ogni onere relativo ai lavori oggetto del presente Capitolato ed ogni onere ad essi afferente necessario ai lavori di smontaggio, carico, trasporto, scarico, ripristino dell'area e rimontaggio dell'opera a perfetta regola d'arte. Il prezzo offerto sarà comprensivo altresì dell'ottenimento di tutte le autorizzazioni, laddove previste, con esclusione della sola I.V.A..

Articolo 06 Qualità e provenienza dei materiali

1. I materiali provenienti dagli attuali PMRR installati, compresi gli arredi, debbono essere smontati, caricati, trasportati, scaricati e rimontati. Eventuali altri materiali impiegati, devono essere della migliore qualità nelle rispettive loro specie, senza difetti, ed in ogni caso con qualità e pregi uguali o superiori a quanto è per essi prescritto dalla normativa vigente.
2. La provenienza dei materiali, eccetto quelli provenienti dagli attuali PMRR, sarà liberamente scelta dall'Impresa purché, ad insindacabile giudizio del Direttore dei Lavori/Direttore dell'Esecuzione Contrattuale e della Commissione di Collaudo/Verifica della Conformità di cui al successivo Articolo 20, i materiali stessi siano riconosciuti accettabili.
3. Le prescrizioni relative alla qualità dei materiali e le prescrizioni tecniche sono riportate nello specifico "Capo II – Specifiche tecniche".

Articolo 07 Documenti che fanno parte del Contratto

1. Fanno parte integrante del Contratto, oltre il presente Capitolato con relativi allegati, il Bando di gara.
2. Sono contrattualmente vincolanti tutte le leggi, i decreti, i regolamenti, norme e circolari vigenti in materia di lavori pubblici, laddove non derogate, e in particolare il D.Lgs. del 12.04.2006, n. 163, il Regolamento approvato con D.P.R. n. 207/10, alla luce di quanto previsto all'art. 256 del Dlgs. 163/06, il DM n. 145 del 19 aprile 2000, nonché le norme CNR, U.N.I., CEI le tabelle CEI-UNEL e le relative Leggi Regionali per le parti necessarie all'applicazione delle leggi su richiamate.
3. Nell'esecuzione dei lavori saranno tenute nel debito conto le norme UNI relative all'edilizia.

Articolo 08 Elaborati da consegnare dopo aggiudicazione provvisoria

1. L'impresa entro cinque giorni dalla aggiudicazione provvisoria deve consegnare i seguenti elaborati, redatti e sottoscritti a cura di professionista/i abilitato/i responsabili delle varie specializzazioni, nonché dal responsabile del coordinamento e dell'integrazione tra le varie prestazioni specialistiche, redatti secondo quanto previsto nella Sezione II del Capo I del D.P.R. 207/2010 e sottoscritti anche dal legale rappresentante dell'Impresa:
 - relazione tecnico-illustrativa per ogni tipologia di lavorazione che evidenzi il soddisfacimento dei requisiti espressi nel Capitolato Speciale d'Appalto, il rispetto delle normative vigenti, nonché le varie operazioni previste di smontaggio, carico, trasporto, scarico, rimozioni e ripristino dell'area e rimontaggio;
 - piano Generale di Sicurezza e Coordinamento in fase di progettazione;
 - cronoprogramma delle fasi dei lavori;
 - relazione dimensionamento con garanzia di autonomia fossa IMHOFF;
 - elenco prezzi unitari desunti dal Prezzario Regione Emilia-Romagna o, laddove mancanti, da apposite analisi dei prezzi.

Articolo 09 Consegna area, tempo utile per l'ultimazione dei lavori

1. Dopo l'aggiudicazione provvisoria della gara, nelle more della aggiudicazione definitiva e della sottoscrizione del contratto, saranno consegnate le aree in cui saranno installati i P.M.R.R..
2. Considerato che l'Amministrazione si era riservata la facoltà di introdurre tutte le modifiche non onerose che dovessero rendersi necessarie nell'interesse della buona riuscita della fornitura degli arredi dei P.M.A.R e dei P.M.R.R., la documentazione di progetto degli arredi potrebbe non essere perfettamente coerente con la fornitura effettivamente allestita nel P.M.R.R. pertanto, in occasione della consegna dell'area sarà redatto specifico verbale di consistenza, in contraddittorio con l'impresa, dell'arredo presente nel P.M.R.R. e sullo stato di fatto dello stesso P.M.R.R..
3. Effettuata la consegna delle aree ove sono stati montati i P.M.R.R. e dove dovranno essere rimontati, i lavori di smontaggio debbono essere iniziati entro 5 (cinque) giorni.
4. Nel caso in cui i lavori non fossero avviati entro 5 (cinque) giorni dalla consegna dell'area, si darà luogo all'applicazione delle penali e/o all'annullamento dell'aggiudicazione provvisoria.
5. Qualora l'Impresa aggiudicataria non si presenti e/o non accetti la consegna delle aree e delle lavorazioni e/o non dia inizio alle lavorazioni, nei modi e nei termini stabiliti, l'Amministrazione ha facoltà di annullare l'aggiudicazione definitiva e di risolvere il contratto con semplice provvedimento amministrativo, senza bisogno di diffida giudiziale e con escussione della fideiussione provvisoria e si provvederà all'esecuzione dei lavori con l'Impresa che segue nella graduatoria di cui alla gara esperita.
6. Il tempo di ultimazione dei lavori del lotto, è fissato nell'Allegato 1 in trenta giorni.

Articolo 10 Programma lavori

1. All'atto della consegna delle aree ove sono stati montati i P.M.R.R. e ove dovranno essere rimontati, l'Impresa deve provvedere immediatamente alle opere di accantieramento, all'avvio delle lavorazioni propedeutiche allo smontaggio ed ai lavori di urbanizzazione ed allacci.
2. Ricevuto l'ordine della consegna dei lavori, l'Impresa deve predisporre e consegnare al Direttore dei Lavori/Direttore dell'Esecuzione del Contratto, un proprio programma esecutivo dei lavori, elaborato in relazione alle proprie tecnologie, alle proprie scelte imprenditoriali e alla propria organizzazione lavorativa entro cinque giorni. Tale programma deve riportare per ogni lavorazione, le previsioni di esecuzione, nonché l'ammontare dell'avanzamento dei lavori alle date contrattualmente stabilite per la redazione degli stati avanzamento lavori. Nei successivi cinque giorni il Direttore dei Lavori/Direttore dell'Esecuzione del Contratto si pronuncia sul programma presentato. Trascorso il predetto termine senza che il Direttore dei Lavori/Direttore dell'Esecuzione del Contratto si sia pronunciato, il programma esecutivo dei lavori si intende accettato, fatte salve palesi illogicità o indicazioni erronee incompatibili con il rispetto dei termini di ultimazione.

3. Il programma esecutivo dei lavori dell'Impresa può essere modificato o integrato dalla Stazione Appaltante, mediante ordine di servizio, ogni volta che sia necessario alla miglior esecuzione dei lavori e in particolare qualora richiesto dal Coordinatore per la Sicurezza e la salute nel cantiere, in ottemperanza all'articolo 92, comma 1, del Decreto n. 81 del 2008.
4. In ogni caso il programma esecutivo dei lavori deve essere coerente con il piano di sicurezza, eventualmente integrato ed aggiornato.
5. Nell'attesa dell'approvazione da parte del Direttore dei Lavori/Direttore dell'Esecuzione del Contratto, l'Impresa deve dare immediato avvio ai lavori, secondo il programma presentato.
6. Nel programma dei lavori si dovrà prevedere la eventuale continuazione dei lavori oltre gli orari fissati e nei giorni festivi, e su due turni lavorativi e deve tener conto della situazione meteorologica del periodo in cui vengono realizzate le lavorazioni
7. La mancata osservanza delle disposizioni del presente articolo e delle disposizioni dei precedenti Articoli 8 e 9, dà facoltà all'Amministrazione di risolvere il contratto per colpa ed in danno all'Impresa.

Articolo 11 Termine per l'ultimazione dei lavori

1. Il termine utile per l'ultimazione delle lavorazioni è pari a trenta giorni, come indicato nell'Allegato 1; tale termine è da intendersi come il relativo periodo conteggiato in giorni naturali e consecutivi, compresi i festivi, a decorrere dalla data della consegna delle lavorazioni, secondo le modalità di cui all'Articolo 9 stesso. Detto termine è inderogabile, fatte salve le proroghe che possono essere concesse ai sensi di quanto disposto dal successivo Articolo 16 del presente Capitolato Speciale di Appalto.
2. L'ultimazione dei lavori deve essere tempestivamente comunicata dall'Impresa. Il Direttore dei Lavori/Direttore dell'Esecuzione del Contratto, in contraddittorio con l'Impresa stessa, provvederà a redigere apposito Verbale di ultimazione lavori.

Articolo 12 Oneri ed obblighi a carico dell'Impresa

1. Oltre gli oneri di cui al presente Capitolato Speciale, nonché a quanto previsto da tutti i piani per le misure di sicurezza fisica dei lavoratori, sono a carico dell'Impresa gli oneri ed obblighi seguenti:
 - la fedele esecuzione degli ordini impartiti per quanto di competenza, dal Direttore dei Lavori/Direttore dell'Esecuzione del Contratto, in conformità alle pattuizioni contrattuali, in modo che le opere eseguite risultino a tutti gli effetti collaudabili. In ogni caso l'Impresa non deve dare corso all'esecuzione di aggiunte o varianti non ordinate per iscritto ai sensi dell'art. 1659 del Codice Civile;
 - i movimenti di terra ed ogni altro onere relativo alle opere di distacco delle utenze e di nuovo allaccio, in relazione all'entità dell'opera, con tutti i più moderni e perfezionati impianti per assicurare una perfetta e rapida esecuzione di tutte le opere prestabilite, l'approntamento delle opere provvisorie necessarie all'esecuzione dei lavori ed allo svolgimento degli stessi in condizioni di massima sicurezza;
 - doppi turni di lavorazione, ed eventualmente turni notturni, che sono pertanto autorizzati sin dalla aggiudicazione del contratto, per il rispetto dei tempi di consegna, qualora il

Direttore dei Lavori/Direttore dell'Esecuzione del Contratto debba constatare un grave ritardo rispetto al cronoprogramma approvato;

- l'assunzione in proprio, tenendone indenne l'Amministrazione, di ogni responsabilità risarcitoria e delle obbligazioni relative comunque connesse all'esecuzione delle prestazioni dell'Impresa a termini di contratto;
- le responsabilità sulla non rispondenza degli elementi eseguiti rispetto a quelli progettati o previsti dal Capitolato;
- le spese, i contributi, i diritti, i lavori, le forniture e le prestazioni occorrenti per gli allacciamenti provvisori di acqua, energia elettrica, necessari per il funzionamento del cantiere e per l'esecuzione dei lavori, nonché le spese per le utenze e i consumi dipendenti dai predetti servizi;
- la delimitazione dei cantieri con idonea recinzione e cartellonistica indicativa;
- l'ottenimento di tutti i pareri positivi da parte degli Enti preposti al rilascio di autorizzazioni e certificazioni, secondo la destinazione d'uso dei P.M.R.R. e il loro utilizzo, laddove richiesti e non derogati;
- la riparazione di eventuali danni che, in dipendenza delle modalità di esecuzione dei lavori, possano essere arrecati a persone o a proprietà pubbliche e private sollevando da qualsiasi responsabilità sia l'Amministrazione appaltante che il Direttore dei Lavori/Direttore dell'Esecuzione del Contratto o il personale di sorveglianza e di assistenza;
- la riparazione degli elementi di arredo che hanno subito eventuali danni di modesta entità derivati dall'uso;
- l'osservanza delle norme derivanti dalle vigenti leggi e decreti relativi alle assicurazioni contro gli infortuni sul lavoro, e delle altre disposizioni in vigore o che potranno intervenire in corso di appalto. Resta stabilito che in caso di inadempienza, sempreché sia intervenuta denuncia da parte delle competenti autorità, l'Amministrazione procederà ad una detrazione della rata di acconto nella misura del 20% che costituirà apposita garanzia per l'adempimento dei detti obblighi, ferma l'osservanza delle norme che regolano lo svincolo della cauzione e delle ritenute regolamentari. Sulla somma detratta non saranno per qualsiasi titolo corrisposti interessi;
- la comunicazione all'Ufficio, da cui i lavori dipendono, entro i termini prefissati dallo stesso, di tutte le notizie relative all'impiego della mano d'opera. Per ogni giorno di ritardo rispetto alla data fissata dall'Ufficio per l'inoltro delle notizie suddette, verrà applicata una multa pari al 5% della penalità prevista all'Articolo 13 del presente Capitolato, restando salvi i più gravi provvedimenti che potranno essere adottati in conformità a quanto sancisce il Capitolato Generale n. 145/00 per la irregolarità di gestione e per le gravi inadempienze contrattuali.
- le spese per la documentazione fotografica delle opere in corso nei vari periodi dell'appalto, nel numero e dimensioni che saranno di volta in volta indicati dal Direttore dei Lavori/Direttore dell'Esecuzione del Contratto;
- Polizza Assicurativa RCT, RCO (All Risk);
- il rilascio delle certificazioni prescritte del D.M. 37/08, nonché tutte le spese necessarie per l'ottenimento delle certificazioni di cui al presente punto, per ogni P.M.R.R. rimontato;

- prima dell'inizio delle lavorazioni, la richiesta, a tutti i soggetti diversi dalla Stazione appaltante (Consorzi, privati, Provincia, ANAS, ENEL, Telecom e altri Enti eventuali) interessati direttamente o indirettamente ai lavori, dei permessi necessari ed ad attenersi a tutte le disposizioni emanate dai suddetti per quanto di competenza, in relazione all'esecuzione delle opere e alla conduzione del cantiere, con esclusione dei permessi e degli altri atti di assenso aventi natura definitiva e afferenti i lavori/la fornitura pubblica in quanto tale;
 - il libero accesso ai cantieri ed il passaggio, nello stesso e sulle opere eseguite od in corso d'esecuzione, alle persone che eseguono lavori per conto diretto dell'Amministrazione appaltante, nonché, a richiesta del Direttore dei Lavori/Direttore dell'Esecuzione del Contratto;
 - redigere prima della consegna dei lavori, il Piano Operativo di Sicurezza conformemente a quanto indicato e prescritto all'art. 89 comma 1 lettera f-ter del d.lgs. 81/08 e all'art. 6 del D.P.R. 222/03, da considerare quale piano complementare e di dettaglio del Piano di Sicurezza e Coordinamento per quanto attiene alle proprie scelte autonome e relative responsabilità nell'organizzazione e nell'esecuzione delle lavorazioni;
 - tenere a disposizione dei Coordinatori per la sicurezza in fase di Esecuzione, del Committente ovvero del Responsabile dei Lavori e degli Organi di Vigilanza, copia della documentazione relativa alla progettazione esecutiva e al Piano di Sicurezza e Coordinamento;
 - fornire alle imprese subappaltanti e ai lavoratori autonomi presenti in cantiere:
 - adeguata documentazione, informazione e supporto tecnico-organizzativo;
 - le informazioni relative ai rischi derivanti dalle condizioni ambientali nelle immediate vicinanze del cantiere, dalle condizioni logistiche all'interno del cantiere, dalle lavorazioni da eseguire, dall'interferenza con altre imprese secondo quanto previsto dall'art. 81 del d.lgs. 81/08;
 - le informazioni relative all'utilizzo di attrezzature, apprestamenti, macchinari e dispositivi di protezione collettiva ed individuale;
 - mettere a disposizione di tutti i Responsabili del Servizio di Prevenzione e Protezione delle imprese subappaltanti e dei lavoratori autonomi il Piano di Sicurezza e Coordinamento;
 - informare il Committente ovvero il Responsabile dei Lavori e i Coordinatori per la Sicurezza delle proposte di modifica al Piano di Sicurezza e Coordinamento formulate dalle imprese subappaltanti e dai lavoratori autonomi;
 - la pulizia di sgrasso finiti i lavori nell'area di ricollocamento, la pulizia di fino e l'igienizzazione del P.M.R.R. una volta rimontato compresi gli arredi, comprensivi di materassi, cuscini e tendaggi;
 - i materiali ritenuti dal Direttore dell'esecuzione del contratto, non più utilizzabili quali materassi, cuscini, tendaggi, ecc. dovranno essere smaltiti presso discariche autorizzate;
2. Il corrispettivo per tutti gli obblighi ed oneri sopra specificati, è compreso e compensato nei prezzi del lotto ed è quello di cui Allegato 1.

Articolo 13 Penali

1. Qualora l'ultimazione delle lavorazioni oggetto del presente Capitolato, relative al lotto, dovesse protrarsi oltre i termini contrattuali per cause imputabili all'Impresa, considerata l'urgenza con cui devono essere ricollocati i P.M.R.R., verrà applicata all'Impresa una penale fissata nella misura dello 0,5% (zerovirgolacinquepercento) dell'importo contrattuale per ogni giorno di ritardo comunque complessivamente non superiore al 10% (diecipercento) dell'ammontare complessivo dell'Appalto.
2. Qualora il ritardo superi il termine di 20 giorni rispetto al cronoprogramma sottoscritto dall'Impresa, l'Amministrazione può provvedere senza altre formalità all'immediata risoluzione contrattuale ed alla esecuzione dei lavori residui a mezzo di Impresa di propria fiducia, con esecuzione in danno della Impresa inadempiente, senza che la stessa abbia più nulla a pretendere. Sono dovuti dall'Impresa i danni subiti dall'Amministrazione in seguito alla risoluzione del contratto, comprese le eventuali maggiori spese connesse al completamento dei lavori affidato a terzi. Per il risarcimento di tali danni l'Amministrazione può trattenere qualunque somma maturata a credito dell'Impresa in ragione dei lavori eseguiti nonché rivalersi sulla garanzia fideiussoria.
3. Il ritardo dell'ultimazione totale delle lavorazioni, darà luogo all'applicazione delle penali da calcolare sull'importo totale dell'appalto.

Articolo 14 Disposizioni generali relative ai prezzi - Invariabilità dei prezzi

1. Il prezzo offerto in sede di gara è fisso ed invariabile per tutta la durata di validità dell'offerta e dell'esecuzione delle lavorazioni, fissata nel bando di gara e, quindi, non è ammesso procedere alla revisione dei prezzi.
2. Con il prezzo offerto si intendono compensati ogni spesa principale, provvisoria ed accessoria, ogni fornitura principale ed accessoria, ogni smontaggio/montaggio, ogni carico/scarico, ogni distacco/allaccio, ogni consumo, l'intera mano d'opera, (inclusi compensi per trasferta, doppi e tripli turni ed il lavoro festivo) ogni trasporto, lavorazione o magistero ed ogni spesa in genere per eseguire le lavorazioni, i ripristini e le opere a perfetta regola d'arte, secondo quanto prescritto dal presente capitolato, nonché gli eventuali oneri di progettazione, gli oneri della sicurezza, le spese generali e l'utile d'Impresa.

Articolo 15 Eventuali lavorazioni complementari non oggetto dell'appalto

1. Ad eccezione di sussistenza di causa di forza maggiore, adeguatamente documentata e riconosciuta dalla Stazione Appaltante, non si dà luogo a lavorazioni complementari non oggetto dell'Appalto, che, in ogni caso, devono essere determinate facendo riferimento ad analoghe categorie di lavori desunte dall'Elenco Regionale dei Prezzi delle Opere Pubbliche dell'Emilia-Romagna approvato con D.G.R. n. 1048 del 23 luglio 2012, o secondo quanto disposto dall'Articolo 163 del D.P.R. n. 207/2010 a cui verrà applicato il ribasso d'asta, e, comunque, preventivamente autorizzate dal Direttore dei Lavori/Direttore dell'Esecuzione del Contratto e dal R.U.P..
2. Per la fornitura di eventuali arredi che dovessero essere stati irreparabilmente danneggiati dai precedenti fruitori e pertanto non più riutilizzabili, previa autorizzazione dell'Amministrazione Appaltante, i nuovi prezzi saranno via via concordati con l'impresa.

Articolo 16 Sospensione e proroga dei termini contrattuali

1. I lavori oggetto del presente Capitolato potranno essere sospesi solo per eventi eccezionali o condizioni meteo climatiche eccezionali per la stagione e per la regione climatica di posa, tali da pregiudicarne l'ultimazione. Le lavorazioni devono immediatamente essere riprese al cessare delle predette condizioni. Fuori dalle predette condizioni non è consentita alcuna sospensione, fatte salve quelle stabilite dall'Amministrazione e/o dal Direttore dei Lavori/Direttore dell'Esecuzione del Contratto.
2. E' possibile da parte dell'Impresa la richiesta di proroga sui termini di consegna solo per le motivazioni previste dal vigente Codice dei contratti pubblici di cui al D.Lgs. 163/2006.
3. Non è riconosciuto come elemento di forza maggiore qualsiasi altro caso non previsto nei punti precedenti.
4. Per l'eventuale richiesta di proroga l'Impresa deve attuare quanto disposto dall'art. 26 del D.M. n. 145/2000 (Capitolato generale di appalto).

Articolo 17 Contabilizzazione dei lavori

1. La contabilizzazione dei lavori oggetto d'Appalto è effettuata secondo le specificazioni date nell'enunciazione e nella descrizione per ciascuna categoria delle lavorazioni, nonché secondo le risultanze degli elaborati grafici e di ogni altro allegato progettuale redatto a cura dell'Impresa; il corrispettivo per i lavori resta fisso e invariabile, senza che possa essere invocata dalle parti contraenti alcuna verifica sulla misura o sul valore attribuito alla quantità di detti lavori.
2. L'importo dell'offerta resta fisso e invariabile.
3. Nel corrispettivo per l'esecuzione dei lavori appaltati s'intende sempre compresa ogni spesa occorrente per dare l'opera compiuta a perfetta regola d'arte sotto le condizioni stabilite dal presente Capitolato Speciale, dal Capitolato Prestazionale offerto e secondo i tipi indicati. Pertanto, nessun compenso può essere richiesto per lavorazione, forniture, ripristini e prestazioni che, ancorché non esplicitamente specificati nella descrizione dei lavori a corpo, siano rilevabili dagli elaborati grafici o viceversa. Lo stesso dicasi per lavorazioni, forniture, ripristini e prestazioni tecnicamente e intrinsecamente indispensabili alla funzionalità, completezza e corretta dei lavori appaltati secondo la regola dell'arte.
4. Gli oneri per la sicurezza, come evidenziati nell'apposita colonna rubricata "oneri della sicurezza non soggetti a ribasso" nella parte della tabella di cui all'Allegato 1, sono liquidati secondo la percentuale delle lavorazioni, intendendosi come eseguita e liquidabile la quota parte proporzionale a quanto eseguito. La liquidazione di tali oneri è subordinata all'assenso del Coordinatore per la sicurezza e la salute in fase di esecuzione. Non possono considerarsi utilmente eseguiti e, pertanto, non possono essere contabilizzati e annotati nel Registro di contabilità, gli importi relativi alle lavorazioni, per l'accertamento della regolare esecuzione delle quali siano necessari prove di laboratorio, prove di carico, certificazioni o collaudi tecnici specifici da parte dei fornitori o degli installatori e tali documenti non siano stati consegnati al Direttore dei Lavori/Direttore dell'Esecuzione del Contratto. Tuttavia, il Direttore dei Lavori/Direttore dell'Esecuzione del Contratto, sotto la propria responsabilità, può registrare tali voci, con una adeguata riduzione dell'aliquota di incidenza, in base al principio di proporzionalità e

del grado di pregiudizio.

Articolo 18 Eventuali lavori a misura

1. L'Amministrazione si riserva la insindacabile facoltà di apportare variazioni sui lavori e sulle lavorazioni oggetto del presente Capitolato rispetto a quanto stabilito dal contratto che possono dare luogo anche a diversa collocazione territoriale.
2. L'Amministrazione si riserva la facoltà di introdurre tutte le modifiche non onerose che dovessero rendersi necessarie nell'interesse della buona riuscita dei lavori dei P.M.R.R., senza che l'Impresa possa da ciò trarre motivi per avanzare richieste per maggiori compensi, anche nel caso di diversa disposizione territoriale dei moduli abitativi.
3. Se in corso d'opera dovessero essere introdotte variazioni alle lavorazioni, esse possono essere preventivate a misura. Le relative lavorazioni sono indicate nel provvedimento di approvazione della perizia con puntuale motivazione di carattere tecnico e con l'indicazione dell'importo sommario del loro valore presunto e della relativa incidenza sul valore complessivo del contratto.
4. Se le variazioni non sono valutabili mediante i prezzi unitari rilevabili dagli atti progettuali o di gara, si procede mediante la formazione dei nuovi prezzi, fermo restando che le stesse variazioni possono essere predefinite, sotto il profilo economico, con atto di sottomissione "a corpo".
5. Nel corrispettivo per l'esecuzione degli eventuali lavori a misura s'intende sempre compresa ogni spesa occorrente per dare l'opera compiuta a perfetta regola d'arte, sotto le condizioni stabilite dal presente Capitolato e secondo i tipi indicati e previsti negli atti della perizia di variante, con indicazione specifica degli oneri della sicurezza ad essi relativi.
6. La contabilizzazione a misura delle lavorazioni è effettuata applicando alle quantità eseguite i prezzi unitari netti desunti dall'elenco dei prezzi unitari di contratto e dall'Elenco Regionale dei Prezzi delle Opere Pubbliche dell'Emilia-Romagna approvato con D.G.R. n. 1048 del 23 luglio 2012, o secondo quanto disposto dall'Articolo 163 del D.P.R. n. 207/2010 a cui verrà applicato il ribasso d'asta ovvero, applicando nuovi prezzi, provvisti di analisi qualora, le relative lavorazioni non risultassero desumibili dai predetti elenchi.
7. Gli eventuali oneri per la sicurezza che fossero individuati a misura, sono valutati sulla base dei relativi prezzi di elenco, oppure formulati con le relative quantità.

Articolo 19 Pagamenti

1. Il pagamento verrà effettuato, sulla base di specifiche e documentate richieste da parte dell'Impresa, per avanzamento e sarà articolato secondo due rate da corrispondersi con le seguenti modalità:
 1. 1° SAL/rata: alla consegna "chiavi in mano" del 100% (centopercento) dell'importo contrattuale. Tale importo sarà liquidato alla installazione e consegna di tutti e nove i PMRR e sarà al netto del 10%, a titolo di ritenuta a garanzia;
 2. Il saldo del restante 10% (dieci per cento), all'emissione del Certificato di Collaudo/Verifica della Conformità.
2. L'Amministrazione si riserva, a proprio insindacabile giudizio e previa richiesta

dell'Appaltatore, la facoltà di procedere ad una parzializzazione delle suddette rate di pagamento, a condizione che l'andamento delle lavorazioni rispetti pienamente i tempi previsti dal programma dei lavori.

3. La liquidazione delle rate avrà luogo entro sessanta giorni dalla data di emissione del SAL/Certificato di regolare esecuzione parziale, previa presentazione della relativa fattura; esso non costituirà titolo di accettazione definitiva delle lavorazioni previste.
4. Il pagamento delle rate è, comunque, subordinato alla dimostrazione da parte dell'Impresa della regolarità contributiva, assicurativa, previdenziale ed assistenziale in vigore nei confronti del proprio personale e di quello delle eventuali imprese sub-appaltatrici e pertanto:
 - all'acquisizione del DURC dell'Impresa;
 - agli adempimenti in favore dei subappaltatori e subcontraenti, se sono stati stipulati contratti di subappalto o subcontratti;
 - all'ottemperanza alle prescrizioni in materia di tracciabilità dei pagamenti;
 - ai sensi dell'articolo 48-bis del D.P.R. n. 602 del 1973, introdotto dall'articolo 2, comma 9, della legge n. 286 del 2006, all'accertamento, da parte della Stazione appaltante, che il beneficiario non sia inadempiente all'obbligo di versamento derivante dalla notifica di una o più cartelle di pagamento per un ammontare complessivo pari almeno all'importo da corrispondere con le modalità di cui al D.M. 18 gennaio 2008, n. 40. In caso di inadempimento accertato, il pagamento è sospeso e la circostanza è segnalata all'agente della riscossione competente per territorio.
5. In caso di ritardo nel pagamento delle retribuzioni dovute al personale dipendente dell'Impresa, dei subappaltatori o dei soggetti titolari di subappalti e cottimi, impiegati nel cantiere, il R.U.P. invita per iscritto il soggetto inadempiente, e in ogni caso l'Impresa, a provvedere entro 15 (quindici) giorni.
6. Decorso infruttuosamente tale termine senza che sia stata contestata formalmente e motivatamente la fondatezza della richiesta, la Stazione Appaltante provvede alla liquidazione del Certificato di pagamento trattenendo una somma corrispondente ai crediti vantati dal personale dipendente.

Articolo 20 Certificato di Collaudo/Verifica della Conformità

1. Il certificato di collaudo/verifica della Conformità in corso d'opera per i lavori del P.M.R.R. lotto 6, completi dei lavori di urbanizzazione ed allaccio sarà emesso dal Direttore dei Lavori/Direttore dell'Esecuzione del Contratto. Il relativo compenso sarà a carico dell'Amministrazione appaltante attraverso l'erogazione dell'incentivo previsto dal comma 7bis dell'articolo 93 del D.Lgs. 163/2006 e smi. Il Direttore dei Lavori/Direttore dell'Esecuzione del Contratto potrà visitare e sottoporre ogni elemento costruttivo alle prove ritenute opportune, previa richiesta, anche presso gli stabilimenti di produzione, secondo le disposizioni di legge in materia.
2. Le operazioni di Collaudo/Verifica della Conformità, previa acquisizione e verifica del certificato di idoneità statica relativo al rimontaggio del P.M.R.R., e delle prescritte certificazioni oltre agli esiti positivi di tutte le prove e verifiche che la l'incaricato della Verifica della conformità riterrà utili ed indispensabili, dovranno essere ultimate entro sessanta giorni dalla data di ultimazione dei lavori .

Articolo 21 Subappalto

1. Il subappalto è consentito nella misura massima del 20% ad imprese in possesso dei requisiti necessari per i lavori di categoria OS18 A (in alternativa OS 18, se valida), mentre per i lavori appartenenti alla categoria OG1 sono subappaltabili nella misura del 100%.
2. Ai fini del rilascio dell'autorizzazione al subappalto, l'aggiudicatario è tenuto a presentare l'elenco dettagliato delle lavorazioni, dei servizi e dei noli che intende affidare a terzi, corredato delle indicazioni sui relativi soggetti.
3. Fino al momento della formale comunicazione da parte dell'Amministrazione dell'eventuale autorizzazione, si fa divieto alla ditta subappaltatrice di intraprendere alcuna attività.
4. L'Impresa deve provvedere al deposito del contratto di subappalto in ottemperanza e secondo le tempistiche dell'Art.118 del D.Lgs. 163/2006.
5. Il pagamento delle opere subappaltate o affidate a cottimo verrà effettuato in favore dell'Impresa aggiudicataria, fermo l'obbligo per quest'ultima di trasmettere all'Amministrazione, copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti da essa corrisposti all'Impresa subappaltatrice o al cottimista, con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate, unitamente alla documentazione attestante la regolarità contributiva, assicurativa, previdenziale ed assistenziale dell'impresa subappaltatrice ed alla dichiarazione resa dalla stessa e relativa all'avvenuto pagamento dei lavori effettuati.
6. L'eventuale ricorso al subappalto lascia comunque impregiudicata la responsabilità dell'impresa aggiudicataria nei confronti dell'Amministrazione.
7. Ove ricorrano condizioni di crisi di liquidità finanziaria dell'affidatario, comprovate da reiterati ritardi nei pagamenti dei subappaltatori o dei cottimisti, o anche dei diversi soggetti che eventualmente lo compongono, accertate dalla stazione appaltante, per il contratto di appalto in corso può provvedersi, sentito l'affidatario, anche in deroga alle previsioni del bando di gara, al pagamento diretto alle mandanti, alle società, anche consortili, eventualmente costituite per l'esecuzione unitaria dei lavori a norma dell'Art. 93 del D.P.R. n. 207/2010, nonché al subappaltatore o al cottimista dell'importo dovuto per le prestazioni dagli stessi eseguite.
8. E' sempre consentito alla stazione appaltante, nella pendenza di procedura di concordato preventivo con continuità aziendale, provvedere ai pagamenti dovuti per le prestazioni eseguite dagli eventuali diversi soggetti che costituiscano l'affidatario, quali le mandanti, e dalle società, anche consortili, eventualmente costituite per l'esecuzione unitaria dei lavori a norma dell'Art. 93 del D.P.R. n. 207/2010, dai subappaltatori e dai cottimisti, secondo le determinazioni del tribunale competente per l'ammissione alla predetta procedura.

Articolo 22 Applicabilità dei contratti collettivi di lavoro - Inadempienze – Sanzioni

1. Nell'esecuzione dei lavori che formano oggetto del presente Appalto, l'Impresa aggiudicataria si obbliga ad applicare integralmente tutte le norme contenute nel contratto collettivo nazionale di lavoro per gli operai dipendenti dalle aziende edili,

industriali metalmeccaniche ed affini o comunque per le categorie interessate e negli accordi locali integrativi dello stesso, in vigore per il tempo e nelle località in cui si svolgono le realizzazioni delle lavorazioni anzidette. Le Imprese artigiane si obbligano ad applicare tutte le norme contenute nel contratto collettivo nazionale di lavoro per gli operai dipendenti dalle imprese artigiane e negli accordi locali integrativi dello stesso per il tempo e nella località in cui si svolgono i lavori.

2. L'Impresa aggiudicataria si obbliga, altresì, ad applicare il contratto e gli accordi medesimi anche dopo la scadenza e fino alla loro sostituzione e, se cooperative, anche nei rapporti con i soci.
3. I suddetti obblighi vincolano l'Impresa aggiudicataria anche se non sia aderente alle associazioni stipulanti o receda da esse e indipendentemente dalla natura industriale o artigiana, dalla struttura e dimensione dell'Impresa stessa e da ogni altra sua qualificazione giuridica, economica o sindacale, salva naturalmente la distinzione prevista per le imprese artigiane.
4. L'Impresa aggiudicataria è responsabile, in rapporto all'Amministrazione, dell'osservanza delle norme anzidette da parte degli eventuali subappaltatori nei confronti dei rispettivi loro dipendenti, anche nei casi in cui il contratto collettivo non disciplini l'ipotesi del subappalto. Il fatto che il subappalto non sia stato autorizzato non esime l'Impresa aggiudicataria dalla responsabilità di cui al comma precedente e ciò senza pregiudizio degli altri diritti della stazione appaltante.
5. In caso di inottemperanza agli obblighi precisati nel presente articolo, accertata dalla stazione appaltante o ad essa segnalata dall'Ispettorato del Lavoro, l'Amministrazione medesima comunicherà all'Impresa aggiudicataria e, se del caso, anche all'Ispettorato suddetto, l'inadempienza accertata e procederà ad una detrazione del 20%, destinando le somme così accantonate a garanzia dell'adempimento degli obblighi di cui sopra, ovvero alla sospensione del pagamento nel caso di lavori ultimati.
6. Il pagamento all'Impresa aggiudicataria delle somme accantonate non sarà effettuato sino a quando dall'Ispettorato del Lavoro non sia stato accertato che gli obblighi predetti siano stati integralmente adempiuti.
7. Per le detrazioni e sospensioni dei pagamenti di cui sopra, l'Impresa aggiudicataria non può opporre eccezioni alla Stazione appaltante, né ha titolo a risarcimento di danni.

Articolo 23 Responsabilità dell'Impresa

1. I lavori appaltati devono svolgersi nel pieno rispetto delle vigenti normative in materia di prevenzione infortuni ed igiene del lavoro.
2. L'Impresa aggiudicataria si obbliga a provvedere, a propria cura e spese e sotto la propria ed esclusiva responsabilità, a tutte le opere occorrenti secondo gli accorgimenti della tecnica e dell'arte per garantire la più completa sicurezza dei lavori e dei luoghi durante la sua realizzazione, per l'incolumità degli operai, delle persone addette ai lavori e dei terzi estranei e per evitare danni materiali di qualsiasi natura, assumendo ogni relativa responsabilità esonerando di conseguenza tanto l'Amministrazione quanto il personale della stessa eventualmente preposto al controllo e sorveglianza delle lavorazioni.
3. Nell'assumere l'appalto l'Impresa aggiudicataria dichiara di avere la possibilità ed i mezzi necessari per procedere all'esecuzione degli stessi secondo le migliori norme di

sicurezza e conduzione dei lavori, in ogni fase delle lavorazioni in stabilimento ed in cantiere.

Articolo 24 Lavoro notturno e festivo

1. Nell'osservanza delle norme relative alla disciplina del lavoro, nel caso in cui il Direttore dei Lavori/Direttore dell'Esecuzione del Contratto valuti che i ritardi accumulati siano tali da non essere recuperati nella rimanente parte del tempo contrattuale rimasto per garantire il rispetto dei termini contrattuali, considerata l'urgenza con cui devono essere terminate le opere, l'Amministrazione, nella persona del R.U.P., potrà ordinare la continuazione delle lavorazioni oltre gli orari fissati, anche fino al terzo turno lavorativo, senza che l'Impresa abbia nulla a pretendere.

Articolo 25 Cauzione Provvisoria

- 1 Ai sensi dell'articolo 75, commi 1 e 2, del Codice dei contratti, è richiesta una cauzione provvisoria pari al 2% (due per cento) dell'importo preventivato del lotto da appaltare, comprensivo degli oneri per la sicurezza, da prestare al momento della presentazione dell'offerta, costituita secondo quanto previsto dal D.M. 123/2004 ed avente validità per almeno 180 (centottanta) giorni dalla data di scadenza del termine per la presentazione dell'offerta, presentata anche a mezzo di garanzia bancaria originale ovvero polizza assicurativa in originale (fornita dal concorrente singolo, ovvero dalla ditta mandataria o capogruppo o dal consorzio nel caso di imprese raggruppate o consorziate).
- 2 La cauzione provvisoria sarà restituita ai concorrenti non aggiudicatari entro 30 (trenta) giorni dall'aggiudicazione definitiva. Al concorrente secondo in graduatoria ed al concorrente aggiudicatario sarà restituita solo dopo la stipula del contratto.
- 3 La cauzione provvisoria deve contenere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2 Codice Civile, nonché l'operatività entro 15 (quindici) giorni a semplice richiesta scritta della stazione appaltante.
- 4 L'importo della garanzia e del suo eventuale rinnovo, è ridotto del 50% (cinquanta per cento) per gli operatori economici ai quali venga rilasciata, da organismi accreditati, ai sensi delle norme europee della serie UNI CEI EN 45000 e della serie UNI CEI EN ISO/IEC 17000, la certificazione del sistema di qualità conforme alle norme europee della serie UNI EN ISO 9000.

Articolo 26 Garanzia fideiussoria o cauzione definitiva

1. Ai sensi dell'articolo 113, comma 1, del Codice dei contratti, è richiesta una garanzia fideiussoria, a titolo di cauzione definitiva, pari al 10% (dieci per cento) dell'importo contrattuale per i P.M.R.R. ed i lavori di urbanizzazione e degli allacci; qualora l'aggiudicazione sia fatta in favore di un'offerta inferiore all'importo a base d'asta in misura superiore al 10 per cento, la garanzia fideiussoria è aumentata di tanti punti percentuali quanti sono quelli eccedenti il 10% (dieci per cento); qualora il ribasso sia superiore al 20% (venti per cento), l'aumento è di due punti percentuali per ogni punto di ribasso eccedente la predetta misura percentuale.

2. La garanzia fideiussoria è prestata mediante atto di fideiussione rilasciato da una banca o polizza fideiussoria rilasciata da un'Impresa di assicurazione, in conformità alla scheda tecnica 1.2, allegata al Decreto Ministeriale 12 marzo 2004, n. 123, in osservanza delle clausole di cui allo schema tipo 1.2 allegato al predetto Decreto, con particolare riguardo alle prescrizioni di cui all'articolo 113, commi 2 e 3, del Codice dei Contratti. La garanzia è presentata in originale alla Stazione appaltante prima della formale sottoscrizione del contratto, anche limitatamente alla scheda tecnica.
3. La garanzia prestata per le attività di smontaggio e rimontaggio dei P.M.R.R. e per i lavori di urbanizzazione ed allacci è progressivamente svincolata a misura dell'avanzamento delle attività e dell'esecuzione, nel limite massimo dell'80 % (ottanta per cento) dell'iniziale importo garantito; lo svincolo è automatico, senza necessità di benestare del committente, con la sola condizione della preventiva consegna all'istituto garante, da parte dell'Impresa, di certificati di regolare esecuzione parziale o di analogo documento, in originale o in copia autentica, attestanti l'avvenuta esecuzione dei lavori.
4. La garanzia, per il rimanente ammontare residuo del 20% (venti per cento), cessa di avere effetto ed è svincolata automaticamente all'emissione del Certificato di Verifica della Conformità; lo svincolo e l'estinzione avvengono di diritto, senza necessità di ulteriori atti formali, richieste, autorizzazioni, dichiarazioni liberatorie o restituzioni.
5. La Stazione appaltante può avvalersi della garanzia fideiussoria, parzialmente o totalmente, per le spese dei lavori da eseguirsi d'ufficio nonché per il rimborso delle maggiori somme pagate durante l'appalto in confronto ai risultati della liquidazione finale; l'incameramento della garanzia avviene con atto unilaterale della Stazione appaltante senza necessità di dichiarazione giudiziale, fermo restando il diritto dell'Impresa di proporre azione innanzi l'autorità giudiziaria ordinaria.
6. La garanzia fideiussoria è tempestivamente reintegrata nella misura legale di cui al combinato disposto dei commi 1 e 3 qualora, in corso d'opera, sia stata incamerata, parzialmente o totalmente, dalla Stazione appaltante; in caso di variazioni al contratto per effetto di successivi atti di sottomissione, la medesima garanzia può essere ridotta in caso di riduzione degli importi contrattuali, mentre non è integrata in caso di aumento degli stessi importi fino alla concorrenza di un quinto dell'importo originario.
7. La garanzia fideiussoria di cui al comma 1, prevista con le modalità di cui all'articolo 75, comma 3, deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2 del Codice Civile, nonché l'operatività entro 15 (quindici) giorni a semplice richiesta scritta della Stazione appaltante.
8. Ai sensi degli articoli 40, comma 7, e 75, comma 7, del Codice dei contratti, l'importo della cauzione provvisoria e l'importo della garanzia fideiussoria per i P.M.R.R. ed i lavori di allacci e completamenti di cui all'Articolo 32 sono ridotti al 50 per cento per i concorrenti ai quali sia stata rilasciata, da organismi accreditati ai sensi delle norme europee della serie UNI CEI EN 45012 e della serie UNI CEI EN ISO/IEC 17000, la certificazione del sistema di qualità conforme alle norme europee della serie UNI CEI ISO 9001:2000, oppure la dichiarazione della presenza di elementi significativi e tra loro correlati di tale sistema, di cui all'articolo 2, comma 1, lettera q) oppure lettera r), del D.P.R. n. 34 del 2000.

9. La garanzia copre gli oneri per il mancato od inesatto adempimento contrattuale e cessa di avere effetto solo alla data di emissione del Certificato di Verifica della Conformità/Collauda.

Articolo 27 Svincolo della quota di garanzia

1. L'importo della trattenuta di garanzia per i lavori dei P.M.R.R. e per i lavori di allaccio e completamento potrà essere svincolato a fronte di idonea fideiussione di pari importo, maggiorata del 5% (cinque per cento) e della relativa quota IVA, che verrà svincolata al termine del periodo di garanzia stessa.

Articolo 28 Assicurazioni

1. All'atto della stipula del contratto, fermo restando quanto disposto dall'articolo 75 e dall'articolo 113 del Decreto Legislativo 163/2006, l'Impresa è obbligata a stipulare una Polizza assicurativa (All Risk) che tenga indenne la Stazione appaltante da tutti i rischi di esecuzione da qualsiasi causa determinati e che preveda anche una garanzia di responsabilità civile per danni a terzi nell'esecuzione dei lavori.
2. La copertura assicurativa decorre dalla data di consegna dei lavori e cessa alla data di emissione del Certificato di collaudo o di regolare esecuzione.
3. La somma assicurata per rischi di esecuzione deve essere pari all'importo del contratto, mentre il massimale per l'assicurazione contro la responsabilità civile verso terzi deve essere non inferiore ad € 4.500.000,00 (diconsi euro quattromilionicinquecentomila/00).
4. L'Impresa deve trasmettere all'Amministrazione copia della polizza entro sette giorni continuativi dalla stipula del contratto.
5. Salvi restando gli obblighi relativi alla stipulazione dell'assicurazione di cui ai precedenti commi, l'Impresa è il solo ed esclusivo responsabile e garantisce l'Amministrazione appaltante contro ricorsi di terzi per danni patrimoniali o lesioni personali derivanti dall'esecuzione del Contratto di appalto da parte dell'Impresa e dei propri dipendenti.

Articolo 29 Garanzie

1. L'Impresa garantisce che i lavori possiedono le caratteristiche stabilite dalle leggi e dai regolamenti vigenti in materia e corrisponde alle specifiche tecniche riportate nel presente Capitolato speciale di appalto.
2. I materiali e le eventuali nuove forniture devono provenire da quelle località che l'Impresa riterrà di propria convenienza, purché, ad insindacabile giudizio dell'Amministrazione ne venga accertata l'idoneità e la rispondenza ai requisiti prescritti.
3. Le provviste non accettate dall'Amministrazione e/o dal Direttore dei Lavori/Direttore dell'Esecuzione del Contratto, in quanto ad insindacabile giudizio non riconosciute idonee, devono essere immediatamente allontanate dal cantiere a cura e spese dell'Impresa, e sostituite con altre rispondenti ai requisiti richiesti. L'Impresa resta, comunque, totalmente responsabile in rapporto ai materiali forniti, la cui accettazione, in ogni caso, non pregiudica i diritti che l'Amministrazione si riserva di far valere in sede di collaudo o verifica della conformità.

4. In ogni caso l'Impresa garantisce il buon funzionamento dei materiali oggetto dell'appalto e la perfetta esecuzione delle lavorazioni di smontaggio e rimontaggio sia del P.M.R.R. che degli arredi, compreso il distacco ed il successivo allaccio e completamento e la conformità a quanto disposto dal presente Capitolato per un periodo di 24 mesi dalla data di collaudo con esito positivo: entro tale periodo l'Impresa garantisce la perfetta funzionalità dei lavori. In caso di guasti o di malfunzionamenti delle opere di allaccio, l'Impresa è tenuta ad intervenire nel più breve tempo possibile, e comunque non oltre tre giorni lavorativi dalla richiesta dell'Amministrazione per ripristinare il corretto funzionamento. Nessun onere aggiuntivo per impiego di manodopera o per l'utilizzo di parti di ricambio sarà riconosciuto per tali attività condotte nel sopra richiamato periodo di 24 mesi.

Articolo 30 Presa in consegna dei lavori

1. La Stazione appaltante si riserva di prendere in consegna i P.M.R.R. completi delle lavorazioni accessorie, parzialmente o totalmente, anche prima che avvenga emesso il certificato della verifica di conformità, o anche subito dopo l'ultimazione delle lavorazioni.
2. Qualora la Stazione appaltante si avvalga di tale facoltà, con comunicazione scritta all'Impresa, lo stesso appaltatore non può opporvisi per alcun motivo, né può reclamare compensi di sorta.
3. Egli può però richiedere che sia redatto apposito verbale circa lo stato delle opere, onde essere garantito dai possibili danni che potrebbero essere arrecati alle opere stesse.
4. La presa in consegna anticipata non incide sul giudizio definitivo dei lavori e su tutte le questioni che possano sorgere al riguardo, e sulle eventuali e conseguenti responsabilità dell'Impresa.
5. La presa in consegna anticipata da parte della Stazione appaltante avviene nel termine perentorio fissato dalla stessa per mezzo del Direttore dei Lavori/Direttore dell'Esecuzione del Contratto e del R.U.P., in presenza dell'Impresa o di due testimoni in caso di sua assenza.
6. Se la Stazione appaltante non si trova nella condizione di prendere in consegna i lavori dopo l'ultimazione, l'Impresa non può reclamare la consegna ed è altresì tenuta alla gratuita manutenzione.

Articolo 31 Divieto di cessione del contratto

1. All'Impresa è fatto espresso divieto di cedere a terzi, in tutto o in parte, il contratto medesimo.

CAPO II - SPECIFICHE TECNICHE

Articolo 32 Riferimenti contrattuali

1. Unitamente al presente Capitolato Speciale d'Appalto costituiscono parte integrante del contratto, ai sensi dell'Art. 137 del Regolamento, i seguenti documenti:
 - il capitolato generale approvato con D.M. n. 145/2000;
 - il piano di sicurezza e di coordinamento di cui all'art. 131 del Codice, redatto in conformità di quanto disposto dall'art. 100 del D.lgs. n. 81/2008;
 - il cronoprogramma disposto dall'art. 40 del Regolamento;
 - le Polizze di Garanzia.
2. Costituiscono riferimento contrattuale anche gli elaborati grafici del progetto esecutivo e relazioni specialistiche, che restano depositati agli atti presso la Struttura Tecnica del Commissario Delegato;

Articolo 33 Indicazioni preliminari

1. Preliminarmente all'esecuzione delle lavorazioni, devono essere completamente eseguiti i necessari accertamenti, verifiche e controlli sull'area di pertinenza di ogni P.M.R.R. montato e sull'area di pertinenza su cui deve essere rimontato e sulle nuove quote di imposta, in modo da avere piena cognizione dello stato dei luoghi, dell'accessibilità agli stessi e sui sottoservizi ai quali allacciarsi.
2. Tutte le norme, le circolari e le direttive citate nel presente Capo II, sono da intendersi integrate secondo loro eventuali successive integrazioni e modificazioni.

Articolo 34 Accettazione dei materiali

1. I materiali e le eventuali nuove forniture da impiegare nelle opere da eseguire dovranno essere delle migliori qualità esistenti in commercio, possedere le caratteristiche stabilite dalle leggi e dai regolamenti vigenti in materia ed inoltre corrispondere alla specifica normativa del presente capitolato o degli altri atti contrattuali. Si richiamano peraltro, espressamente, le prescrizioni del Capitolato generale emanato con D.M. 145/00, le norme UNI, CNR, CEI e le altre norme tecniche europee adottate dalla vigente legislazione.
2. Le caratteristiche dei vari materiali e forniture saranno definite nei modi seguenti:
 - dal recupero dei materiali costituenti i PMRR oggetto di smontaggio e rimontaggio;
 - dalle prescrizioni di carattere generale del presente Capitolato;
 - dalle prescrizioni particolari riportate negli articoli seguenti;
 - dalle eventuali descrizioni specifiche aggiunte come integrazioni/offerte o come allegati al presente capitolato;
 - dai contenuti tecnici riportati negli elaborati grafici, dettagli esecutivi o relazioni tecniche dei PMRR da ricollocare e dei loro arredi, allegati ai progetti depositati agli atti presso la Struttura Tecnica del Commissario Delegato;
3. Resta, comunque, contrattualmente stabilito che tutte le specificazioni o modifiche prescritte nei modi suddetti fanno parte integrante del presente Capitolato.
4. Salvo diversa indicazione, i materiali e le forniture dovranno provenire da quelle località che l'Impresa riterrà di sua convenienza purché, ad insindacabile giudizio del Direttore

- dei Lavori/Direttore dell'Esecuzione del Contratto, ne sia riconosciuta l'idoneità e la rispondenza ai requisiti prescritti.
5. L'Impresa è obbligata a prestarsi in qualsiasi momento ad eseguire o far eseguire presso il laboratorio o istituto indicato, tutte le prove prescritte dal presente Capitolato e/o dal Direttore dei Lavori/Direttore dell'Esecuzione del Contratto sui materiali impiegati o da impiegarsi, nonché sui manufatti, sia prefabbricati che realizzati in opera e sulle forniture in genere.
 6. Gli accertamenti di laboratorio e le verifiche di conformità e le ulteriori prove che la Direzione dell'Esecuzione del Contratto e/o l'incaricato della Verifica della Conformità, volesse far eseguire, trovano capienza economica nelle somme a disposizione accantonate a tale titolo nel quadro economico.
 7. L'Impresa farà sì che tutti i materiali mantengano, durante il corso dei lavori, le stesse caratteristiche richieste dalle specifiche contrattuali ed eventualmente accertate dal Direttore dei Lavori/Direttore dell'Esecuzione del Contratto.
 8. Qualora in corso d'opera, i materiali e le forniture non fossero più rispondenti ai requisiti prescritti o si verificasse la necessità di cambiare le modalità o i punti di approvvigionamento, l'Impresa sarà tenuta alle relative sostituzioni e adeguamenti senza che questo costituisca titolo ad avanzare alcuna richiesta di variazione prezzi.
 9. Le forniture non accettate, dovranno essere immediatamente allontanate dal cantiere a cura e spese dell'Impresa e sostituite con altre rispondenti ai requisiti richiesti.
 10. L'Impresa resta comunque totalmente responsabile in rapporto ai materiali forniti la cui accettazione, in ogni caso, non pregiudica i diritti che la Stazione appaltante si riserva di avanzare in sede di collaudo.

Articolo 35 Accettazione degli impianti

1. Tutti gli impianti presenti nei lavori e la loro messa in opera completa di ogni categoria o tipo di lavorazione necessaria alla perfetta installazione, dovranno essere installati nella totale osservanza delle prescrizioni progettuali degli elaborati esecutivi depositati agli atti presso la Struttura Tecnica del Commissario Delegato, delle disposizioni impartite dal Direttore dei Lavori/Direttore dell'Esecuzione del Contratto, delle specifiche del presente Capitolato o degli altri atti contrattuali, delle leggi, norme e regolamenti vigenti in materia ove non derogati. Si richiamano espressamente tutte le prescrizioni, a riguardo, presenti nel Capitolato generale emanato con D.M. 145/00, le norme UNI, CNR, CEI e tutta la normativa specifica in materia.
2. Tutte le eventuali forniture relative agli impianti non accettate ai sensi delle prescrizioni stabilite dal presente Capitolato e verificate dal Direttore dei Lavori/Direttore dell'Esecuzione del Contratto, dovranno essere immediatamente allontanate dal cantiere a cura e spese dell'Impresa e sostituite con altre rispondenti ai requisiti richiesti.
3. L'Impresa resta, comunque, totalmente responsabile di tutte le forniture degli impianti o parti di essi, la cui accettazione effettuata dal Direttore dei Lavori/Direttore dell'Esecuzione del Contratto non pregiudica i diritti che la Stazione appaltante si riserva di avanzare in sede di collaudo o nei tempi previsti dalle garanzie fornite per l'opera e le sue parti.
4. L'Impresa dovrà osservare tutte le prescrizioni della normativa vigente in materia antinfortunistica oltre alle suddette specifiche progettuali o del presente capitolato, restando fissato che eventuali discordanze, danni causati direttamente od indirettamente, imperfezioni riscontrate durante l'installazione e/o il collaudo ed ogni

altra anomalia segnalata dal Direttore dei Lavori/Direttore dell'Esecuzione del Contratto, dovranno essere prontamente riparate a totale carico e spese dell'Impresa.

Articolo 36 Scavi, rinterri e piano di posa dei P.M.R.R.

1. Gli scavi per il ripristino delle aree e per la rimozione della fossa imhoff, gli scavi per la realizzazione delle nuove piazzole e degli allacci e le loro sezioni dovranno essere tali da impedire frane o smottamenti e si dovranno approntare le opere necessarie per evitare allagamenti e danneggiamenti dei lavori eseguiti e pertanto le pareti degli scavi devono essere prevalentemente verticali e, se necessario, l'Impresa dovrà provvedere al posizionamento di puntelli e paratie di sostegno a protezione, restando pienamente responsabile di eventuali danni a persone o cose provocati da cedimenti del terreno; i piani di posa dei P.M.R.R. dovranno essere perfettamente orizzontali e il Direttore dei Lavori/Direttore dell'Esecuzione del Contratto potrà richiedere ulteriori sistemazioni dei livelli, anche se non indicate nei disegni di progetto, senza che l'Impresa possa avanzare richieste di compensi aggiuntivi.
2. Il materiale di risulta proveniente dagli scavi sarà riutilizzato o avviato a discarica autorizzata seguendo le procedure della normativa vigente in materia.
3. I rinterri devono essere eseguiti con materiale idoneo, opportunamente compattato al fine di non creare avvallamenti e discontinuità nell'area lasciata libera dal P.M.R.R. e dai relativi allacci;
4. Le porzioni di terreno sulle quali insisteranno i piani di posa dei P.M.R.R., verranno realizzate con le seguenti modalità: successivamente allo scavo di sbancamento sarà preparato il sottofondo di appoggio mediante bonifica e stabilizzazione a calce del terreno per uno spessore non inferiore a cm 30, con seguente posa in opera degli appoggi dei P.M.R.R., e stesura a chiusura di uno strato monogranulare drenante. L'area interessata ai sopradescritti lavori dovrà essere estesa per ciascun lato del P.M.R.R. per una fascia minima di m 2,00,
5. Dovranno essere realizzati, se necessari, tutti i pozzetti, camerette ed opere accessorie finalizzate alla realizzazione delle linee elettriche, TV, telefoniche, idriche e fognarie a perfetta regola d'arte, il tutto per consentire l'alimentazione elettrica, idrica e telefonica di ogni singolo P.M.R.R. previsto nel progetto.

36.01 Verifiche in opera

1. Durante l'esecuzione dei lavori il Direttore dei Lavori/Direttore dell'Esecuzione del Contratto può effettuare operazioni di verifica volte a controllare la piena rispondenza delle caratteristiche delle lavorazioni in corso di realizzazione rispetto di quanto richiesto negli elaborati progettuali, nel presente Capitolato e nel contratto.

36.02 Controlli e tolleranze - Disposizioni costruttive e controllo dell'esecuzione

1. La qualità della fabbricazione, preparazione e messa in opera dei prodotti deve conformarsi alle prescrizioni del progetto e al presente capitolato.
2. Tutti i documenti più significativi e le informazioni necessarie per l'utilizzo in esercizio e per la manutenzione della struttura dovranno essere raccolte dal Direttore dei Lavori/Direttore dell'Esecuzione del Contratto in apposito fascicolo e poi messe a disposizione della persona che assume la responsabilità della gestione del P.M.R.R..

36.03 Saldature

1. Dovranno essere effettuate come precisato nel D.M. 9 Gennaio 1996.
2. Gli elettrodi da impiegare saranno quelli previsti nel succitato D.M., l'Impresa dovrà inoltre tenere conto delle raccomandazioni suggerite dai fabbricanti.
3. Il materiale fondente dovrà essere completamente asportato subito dopo la saldatura.
4. Le giunzioni dovranno essere opportunamente preparate sulle parti che andranno in contatto.
5. Non saranno ammesse saldature su strutture zincate a caldo.

36.04 Norme di esecuzione

1. Le eventuali lavorazioni in officina dovranno essere condotte nel rispetto rigoroso di quanto prescritto nel D.M. 9.1.1996, parte seconda: "Regole pratiche di progettazione ed esecuzione". L'Impresa è tenuta ad adottare tecniche e procedimenti di lavorazione appropriati, è pienamente responsabile della buona esecuzione del lavoro e non potrà invocare attenuante alcuna in caso di risultati contestati o contestabili, dovuti ad imperizia o mancato rispetto di prescrizioni stabilite da norme ufficiali cogenti.
2. I bulloni normali saranno conformi per caratteristiche dimensionali alle UNI 5727 - 5592 - 5591, mentre i bulloni per giunzioni ad attrito, dadi, rosette e piastrine saranno conformi alle UNI 5712 - 5713 - 5714 - 5715 - 5716.
3. Nei collegamenti con bulloni, si deve procedere alla alesatura di quei fori che non risultino centrati e nei quali i bulloni previsti in progetto non entrino liberamente. Se il diametro del foro alesato risulta superiore al diametro sopracitato, si deve procedere alla sostituzione del bullone con uno di diametro superiore.
4. È ammesso il serraggio dei bulloni, con chiave pneumatica purché questo venga controllato con chiave dinamometrica, la cui taratura deve risultare da certificato rilasciato da laboratorio ufficiale in data non anteriore ad un mese. Alla presenza del Direttore dei Lavori/Direttore dell'Esecuzione del Contratto, verrà effettuato il controllo di serraggio su un numero adeguato di bulloni.
5. Le giunzioni saldate in cantiere potranno essere eseguite solamente dietro esplicita richiesta del Direttore dei Lavori/Direttore dell'Esecuzione del Contratto e a temperatura esterna non inferiore a 0°C.

36.05 Norme di smontaggio e montaggio

1. Lo smontaggio ed il successivo rimontaggio delle strutture saranno effettuati con personale, mezzi d'opera ed attrezzature dell'Impresa e verrà condotto sotto la sua piena ed incondizionata responsabilità, secondo la progressione temporale prevista a programma.
2. Nelle attività di smontaggio dovrà essere garantita l'integrità di tutte le componenti della struttura e degli arredi, al fine di non comprometterne le caratteristiche strutturali, funzionali e le loro finiture. Eventuali danneggiamenti o compromissioni dovranno essere prontamente sistemati e/o sostituiti a totale carico e spese dell'Appaltatore.
3. Prima dell'apertura del cantiere dovranno essere definiti per tempo: le aree per le installazioni fisse, le necessità di servizi e utenze, l'area di deposito dei materiali, gli accessi necessari al montaggio, tipi, pesi e carico dei mezzi semoventi, ecc.
4. All'atto dell'arrivo in cantiere tutti i materiali, sia singoli che composti, dovranno presentare, chiaramente visibili, le marche di riconoscimento d'officina.
5. Nel caso in cui fosse richiesta la verniciatura in officina delle strutture, se queste all'atto del loro arrivo in cantiere presentassero difetti o danneggiamenti alla medesima, si

- dovrà procedere all'esecuzione dei necessari ritocchi o ripristini prima della posa in opera.
6. Particolare cura dovrà essere posta per evitare danneggiamenti durante lo scarico, la movimentazione e il tiro in alto dei materiali.
 7. Il piano di sollevamento/varo, che è di esclusiva e totale responsabilità dell'Impresa, dovrà essere trasmesso al Coordinatore della Sicurezza in fase di Esecuzione ed al Direttore dei Lavori/Direttore dell'Esecuzione del Contratto con congruo anticipo sull'attività di montaggio. Durante le operazioni si dovranno scrupolosamente osservare le norme di sicurezza, in accordo con il Coordinatore della Sicurezza in fase di Esecuzione. Il piano dovrà essere corredato con l'elenco e le caratteristiche delle attrezzature e dei mezzi d'opera che l'Impresa prevede di utilizzare.
 8. I lavori dovranno essere eseguiti sotto la direzione di un unico responsabile, a tutti gli effetti, la cui presenza in luogo dovrà essere continuativa.

36.06 Controlli e tolleranze

1. L'Impresa è tenuta ad effettuare tutti i controlli geometrici sulle strutture e controlli non distruttivi su saldature e bullonature così come prescritto da norme regolamenti e buona pratica costruttiva.
2. La Direzione dell'Esecuzione del Contratto e/o la Commissione di Collaudo/ Verifica della Conformità ha la facoltà di procedere, in corso d'opera e/o a fine lavori, a controlli sulle strutture montate, per i quali l'Impresa è tenuto a mettere a disposizione, a propria cura e spese, personale, attrezzature, ponteggi e quanto altro occorrente all'espletamento dei controlli stessi.
3. Sono ammesse tolleranze dell'1‰ (uno per mille) sulla lunghezza di ogni elemento strutturale sia verticale che orizzontale. Il fuori piombo delle colonne non dovrà superare il 3,5‰. (trevirgolacinque per mille) dell'altezza degli interpiani e l'1,5‰. (unovirgolacinque per mille) dell'altezza totale del P.M.R.R..

Articolo 37 Requisiti costruttivi delle strutture e degli impianti tecnologici

1. Tutte le prestazioni richieste, nessuna esclusa, saranno soggette alla preventiva presentazione delle relative documentazioni e alle conseguenti verifiche. A seguito dell'ultimazione degli impianti tecnologici dovranno essere forniti i certificati di conformità attestanti la corretta esecuzione e la rispondenza alle norme di legge.

37.01 Requisiti particolari per gli impianti tecnologici

1. L'Impresa, ovvero le ditte subappaltatrici dei lavori relativi all'installazione degli impianti tecnologici rientranti nell'ambito di applicazione del D.M. 37/08 e s.m.i., sono tenuti al rispetto delle norme in esse contenute, e prima dell'inizio dei lavori, devono fornire l'attestazione, rilasciata dalla C.C.I.A.A. in cui risultino essere iscritte, della loro abilitazione alla installazione, trasformazione, ampliamento, modifica o manutenzione degli impianti di cui all'Articolo 1 del suddetto D.M. contemplati nell'appalto di cui al presente Capitolato.
2. Gli impianti e i loro componenti devono essere realizzati secondo la regola d'arte in conformità alle disposizioni dell'art. 7 del D.M. 37/08 e s.m.i.. La realizzazione degli impianti nel rispetto delle norme UNI e CEI è considerata a regola d'arte.
3. Al termine dei lavori l'Impresa o le Imprese subappaltatrici installatrici devono rilasciare per ognuno degli impianti realizzati ricadenti nell'ambito dell'art 7 del D.M. 37/08, il relativo certificato di conformità.

37.02 *Impianto idrico-sanitario*

1. I lavori e le forniture comprese nell'impianto idrico-sanitario e di scarico consistono nell'esecuzione delle reti di distribuzione interna dell'acqua fredda e dell'acqua calda a partire dallo scaldabagno posto in ogni unità abitativa, nell'esecuzione delle canalizzazioni di scarico fino al collegamento alle fognature orizzontali e delle relative colonne di ventilazione, nella fornitura e posa in opera delle rubinetterie, e degli apparecchi sanitari.
2. La condotta alimenterà i seguenti apparecchi utilizzatori previsti per ogni singola unità abitativa:
 - lavabo;
 - bidet;
 - cassetta di scarico vaso WC;
 - boiler;
 - lavello cucina;
 - attacco lavatrice;
 - doccia o vasca.
3. E' compresa nell'esecuzione dell'impianto idrico la realizzazione di condutture per l'alimentazione con acqua calda degli utilizzatori sopra elencati, ad eccezione dell'attacco per lavatrice e della cassetta di scarico del vaso WC. La rete di scarico comprenderà la realizzazione di canali separati per i WC e per i rimanenti scarichi. Le colonne di scarico andranno ventilate prolungando le tubazioni oltre la copertura secondo le specifiche normative.
4. L'impianto dovrà essere eseguito nel rispetto delle prescrizioni indicate nel presente capitolato speciale di appalto e delle norme vigenti in materia. Le condutture per l'acqua calda dovranno essere isolate con adatto materiale di adeguato spessore nel rispetto della ex legge n. 10/91 e successive modifiche ed integrazioni.
5. Le condutture orizzontali di scarico da realizzare dovranno essere collegate alla rete fognaria esistente o in alternativa alla rete di smaltimento acque reflue con fossa IMHOFF. Le canalizzazioni di scarico dovranno avere dimensione minima Dn 250 e Dn 200 e pendenza non inferiore al 2% per le acque bianche e nere rispettivamente.
6. In conformità al D.M. 37/08, gli impianti idrici ed i loro componenti devono rispondere alle regole di buona tecnica: le norme UNI sono considerate norme di buona tecnica.

37.03 *Tubi di raccordo rigidi e flessibili*

1. Indipendentemente dal materiale costituente e dalla soluzione costruttiva essi devono rispondere alle caratteristiche seguenti:
 - inalterabilità alle azioni chimiche ed all'azione del calore;
 - non cessione di sostanze all'acqua potabile;
 - indeformabilità alle sollecitazioni meccaniche provenienti dall'interno e/o dall'esterno;
 - superficie interna esente da scabrosità che favoriscano depositi;
 - pressione di prova uguale a quella di rubinetti collegati.
2. La rispondenza alle caratteristiche sopra elencate si intende soddisfatta se i tubi rispondono alla norma UNI di riferimento e la rispondenza è comprovata da una dichiarazione di conformità.

37.04 *Tubazioni e raccordi*

1. Le tubazioni utilizzate per realizzare gli impianti di adduzione dell'acqua devono rispondere alle prescrizioni seguenti:
 - tubi di rame devono rispondere alla norma UNI EN di riferimento, il minimo diametro esterno ammissibile è 10 mm;
 - tubi di PVC e polietilene ad alta densità (PEAD) devono rispondere rispettivamente alle norme UNI di riferimento, entrambi devono essere del tipo PN 10;

- I tubi di piombo sono vietati nelle distribuzioni di acqua.

37.05 Valvolame

1. Le valvole a saracinesca e/o a sfera flangiate e/o filettate per condotte d'acqua devono essere conformi alla norma UNI di riferimento.
2. Le valvole di sicurezza in genere devono rispondere alla norma UNI EN di riferimento.

37.06 Esecuzione di allaccio alla rete di adduzione dell'acqua

1. In conformità al D.M. n. 37/08 e s.m.i. gli impianti idrici ed i loro componenti devono rispondere alle regole di buona tecnica: le norme UNI sono considerate di buona tecnica.
2. Per la realizzazione delle diverse parti funzionali si utilizzano i materiali indicati nei documenti progettuali, nonché quanto previsto dalla norma UNI di riferimento.
3. Le reti di distribuzione dell'acqua devono rispondere alle seguenti caratteristiche:
 - le tubazioni devono essere posate a una distanza dalle pareti sufficiente a permettere lo smontaggio e la corretta esecuzione dei rivestimenti protettivi e/o isolanti. La conformazione deve permettere il completo svuotamento e l'eliminazione dell'aria;
 - la posa interrata dei tubi deve essere effettuata a distanza di almeno un metro (misurato tra le superfici esterne) dalle tubazioni di scarico;
 - le coibentazioni devono essere previste sia per i fenomeni di condensa delle parti non in vista dei tubi di acqua fredda, sia per i tubi dell'acqua calda per uso sanitario. Quando necessario deve essere considerata la protezione dai fenomeni di gelo.
4. Nei locali da bagno sono da considerare le prescrizioni relative alla sicurezza (distanze degli apparecchi sanitari da parti dell'impianto elettrico) così come indicato nella norma CEI di riferimento.

37.07 Impianto di scarico acque usate

1. L'impianto di scarico delle acque usate deve essere conforme alle prescrizioni di cui al D.Lgs. 152 dell'11 maggio 1999 e s.m.i. "Disciplina sulla tutela delle acque dall'inquinamento".
2. Qualora sui lotti non sia presente/possibile l'allaccio all'impianto fognario esistente, deve essere realizzato idoneo impianto di trattamento acque reflue completo, a servizio del P.M.R.R., costituito da fossa primaria IMHOFF realizzata con elementi anulari prefabbricati armati da posizionare in opera e sigillare adeguatamente per garantire la perfetta tenuta. La fossa IMHOFF dovrà essere costruita e dimensionata nel rispetto dei seguenti parametri minimi: l 40 di sedimentazione e l 100 di digestione per ogni utente come previsto dalla L. 10.5.76 n. 319 e comunque con capacità totale non inferiore a l 3.000 al fine di garantire l'utilizzo in autonomia per la durata di almeno 2 anni.
3. La fossa IMHOFF dovrà essere fornita completa di manicotti in PVC sigillati a tenuta idraulica per collegamento tubazioni ingresso e scarico, deflettori paraschiuma in acciaio INOX AISI 304 per ingresso e scarico, lastre interne per formazione tramogge in acciaio INOX AISI 304, tubazioni di estrazione fango e potrà essere di tipo monoblocco o di sedimentazione tipo modulare a più vasche, e comunque dovrà essere fornita di tutte le tubazioni, raccorderie e pezzi speciali necessari a collegare il P.M.R.R. alla vasca.
4. Per la realizzazione dell'impianto si utilizzeranno i materiali, i componenti e le modalità indicati nei documenti progettuali e, qualora questi non siano specificati in dettaglio nel progetto od a suo completamento, si rispetteranno le prescrizioni seguenti:

- a) l'impianto deve essere installato nel suo insieme in modo da consentire la facile e rapida manutenzione e pulizia; deve permettere la sostituzione, anche a distanza di tempo, di ogni sua parte senza gravosi o non previsti interventi distruttivi di altri elementi della costruzione; deve permettere l'estensione del sistema, quando previsto, ed il suo facile collegamento ad altri sistemi analoghi.
- b) le tubazioni orizzontali e verticali devono essere installate in allineamento secondo il proprio asse, parallele alle pareti e con la pendenza di progetto. Esse non devono passare sopra apparecchi elettrici o simili o dove le eventuali fuoriuscite possono provocare inquinamenti. Quando ciò è inevitabile, devono essere previste adeguate protezioni che convogliano i liquidi in un punto di raccolta.
- c) i raccordi con curve e pezzi speciali devono rispettare le indicazioni predette per gli allineamenti, le discontinuità, le pendenze, ecc.. Le curve ad angolo retto non devono essere usate nelle connessioni orizzontali (sono ammesse tra tubi verticali e suborizzontali), sono da evitare le connessioni doppie e tra loro frontali ed i raccordi a T. I collegamenti devono avvenire con opportuna inclinazione rispetto all'asse della tubazione ricevente ed in modo da mantenere allineate le generatrici superiori dei tubi.
- d) i cambiamenti di direzione devono essere fatti con raccordi che non producono apprezzabili variazioni di velocità od altri effetti di rallentamento. Le connessioni in corrispondenza di spostamento dell'asse delle colonne della verticale devono avvenire ad opportuna distanza dallo spostamento e comunque a non meno di 10 volte il diametro del tubo ed al di fuori del tratto di possibile formazione delle schiume. Le colonne di ventilazione secondaria, quando non hanno una fuoriuscita diretta all'esterno, possono:
- essere raccordate alle colonne di scarico ad una quota di almeno 15 cm più elevata dal bordo superiore del troppopieno dell'apparecchio collocato alla quota più alta nel P.M.R.R.;
 - essere raccordate al di sotto del più basso raccordo di scarico;
 - devono essere previste connessioni intermedie tra colonna di scarico e ventilazione almeno ogni 10 connessioni nella colonna di scarico.
- e) I terminali delle colonne fuoriuscenti verticalmente dalle coperture devono essere a non meno di 0,15 m dall'estradosso per coperture non praticabili ed a non meno di 2 m per coperture praticabili. Questi terminali devono distare almeno 3 m da ogni finestra oppure essere ad almeno 0,60 m dal bordo più alto della finestra.
- f) I punti di ispezione devono essere previsti con diametro uguale a quello del tubo fino a 100 mm, e con diametro minimo di 100 mm negli altri casi. Devono essere posizionati:
- al termine della rete interna di scarico insieme al sifone e ad una derivazione;
 - ad ogni cambio di direzione con angolo maggiore di 45°;
 - ogni 15 m di percorso lineare per tubi con diametro sino a 100 mm ed ogni 30 m per tubi con diametro maggiore;
 - ad ogni confluenza di due o più provenienze;
 - alla base di ogni colonna.
- Le ispezioni devono essere poter essere effettuate attraverso spazi accessibili e sufficienti per operare con gli utensili di pulizia. Apparecchi facilmente rimovibili possono fungere da sportelli per avvio ispezioni.
- g) Gli scarichi a pavimento all'interno degli ambienti devono sempre essere sifonati con possibilità di un secondo attacco.

37.08 *Impianto di scarico acque meteoriche*

1. Per impianto di scarico acque meteoriche si intende l'insieme degli elementi di raccolta, convogliamento e sistemi di dispersione nel terreno. L'acqua può essere raccolta da coperture o pavimentazioni all'aperto.
2. Il sistema di scarico delle acque meteoriche deve essere indipendente da quello che raccoglie e smaltisce le acque di scarico.
3. Gli impianti di cui sopra si intendono funzionalmente suddivisi come segue:
 - converse di convogliamento e canali di gronda;
 - pluviali, opportunamente dimensionati in numero rispetto alle superfici della copertura;
 - punti di dispersione nel terreno.
4. Per la realizzazione delle diverse parti funzionali si utilizzeranno i materiali ed i componenti indicati nei documenti progettuali. Qualora questi ultimi non siano specificati in dettaglio nel progetto o, a suo completamento, si rispetteranno le prescrizioni normative e di legge.

37.09 *Impianto elettrico*

1. In ogni unità abitativa è già presente l'impianto elettrico, che tuttavia dovrà essere verificato affinché sia commisurato alle esigenze abitative ed alle apparecchiature installate nelle unità medesime, e comunque proporzionato per una potenza massima installata di 6 kW con caratteristiche dimensionali dei cavi secondo le vigenti norme CEI UNEL.
2. Gli impianti elettrici devono essere realizzati a regola d'arte in rispondenza alla legge n. 186/68 e al D.M. n. 37/08 e s.m.i.. Si considerano a regola d'arte gli impianti elettrici realizzati secondo le norme CEI applicabili, in relazione alla tipologia di P.M.R.R., di locale o di impianto specifico oggetto del progetto.
3. Vanno inoltre rispettate le disposizioni del DM del 16 febbraio 1982 e della legge n. 818 del 7 dicembre 1984, del D.M. Interno 26 agosto 1992.
4. Ai sensi della legge n. 37/08 del DPR 6 dicembre 1991, n. 447, "Regolamento di attuazione della legge 5 marzo 1990, in materia di sicurezza degli impianti" e del DM 20 febbraio 1992 "Approvazione del modello di conformità dell'impianto alla regola dell'arte di cui all'art. 7 del regolamento di attuazione della legge 5 marzo 1990, n. 46, recante norme per la sicurezza degli impianti", deve essere utilizzato materiale elettrico costruito a regola d'arte ovvero sullo stesso materiale deve essere stato apposto un marchio che ne attesti la conformità, ovvero quest'ultimo deve aver ottenuto il rilascio di un attestato di conformità da parte di uno degli organismi competenti per ciascuno degli stati membri della Comunità Economica Europea, oppure deve essere munito di dichiarazione di conformità rilasciata dal costruttore. I materiali non previsti nel campo di applicazione della legge 18 ottobre 1977, n. 791 e per i quali non esistono norme di riferimento devono comunque essere conformi alla legge n. 186/68.
5. Tutti i materiali devono essere esenti da difetti qualitativi e di lavorazione.
6. Per gli impianti elettrici, nel caso più generale, è indispensabile l'analisi dei carichi previsti e prevedibili per la definizione del carico convenzionale dei componenti e del sistema. Con riferimento alla configurazione e costituzione degli impianti, che saranno riportate su adeguati schemi e planimetrie, è necessario il dimensionamento dei circuiti sia per il funzionamento normale a regime, che per il funzionamento anomalo per sovracorrente.
7. Ove non diversamente stabilito, la caduta di tensione nell'impianto non deve essere superiore al 4% del valore nominale.

8. I componenti devono essere conformi alle prescrizioni di sicurezza delle rispettive norme e scelti e messi in opera tenendo conto delle caratteristiche di ciascun ambiente, secondo le norme CEI di riferimento.
9. È indispensabile che l'esecuzione del sistema dispersore proprio debba aver luogo durante la prima fase delle opere edili durante la quale è ancora possibile interrare i dispersori stessi senza particolari opere di scavo o di infissione e quando inoltre, se del caso, possono essere eseguiti i collegamenti dello stesso ad eventuali ferri di armatura di fondazione, utilizzando così dispersori naturali.
10. I collegamenti di equipotenzialità principali devono essere eseguiti in base alle prescrizioni della norma CEI di riferimento.
11. Occorre preoccuparsi del coordinamento per la realizzazione dei collegamenti equipotenziali, richiesti per tubazioni metalliche o per altre masse estranee all'impianto elettrico che fanno parte della costruzione: a tal fine è opportuno che vengano assegnate le competenze di esecuzione.
12. Si raccomanda una particolare cura nella valutazione dei problemi di interferenza tra i vari impianti tecnologici interrati ai fini della protezione dalla corrosione. Si raccomanda inoltre la misurazione della resistività del terreno.
13. L'impianto di protezione contro le scariche atmosferiche, laddove necessario, deve essere realizzato in conformità alle disposizioni del D.M. n. 37/08 e s.m.i.. È opportuno predisporre tempestivamente l'organo di captazione sulla copertura ed adeguate sedi per le calate, attenendosi alle distanze prescritte dalle norme CEI 81-1.
14. Ciascun P.M.R.R., inoltre, in quanto già dotato delle seguenti apparecchiature, dovrà mantenerle anche dopo il suo rimontaggio e riposizionamento:
 - quadro di protezione e comando dotato di interruttore generale e di interruttori di protezione per 3 linee separate, ognuna protetta a norma, per locale, servizio/ luce e FM, sistemi di avviso e sgancio al raggiungimento del massimo assorbimento ammesso;
 - tubazione in P.V.C. serie pesante filettabile terminante sotto il piano pavimento dotata di stringicavo, collegante il quadro elettrico interno, per il collegamento diretto del cavo di alimentazione proveniente dal contatore;
 - interruttori e deviatori nel numero e della potenza necessaria;
 - plafoniere al neon per gli ambienti e per i servizi igienici, sufficienti a garantire i livelli di illuminazione, come da regolamento igienico;
 - prese per utilizzatori 10/16A+T multiuso;
 - scatola esterna per allacciamento TV, con staffe per supporto piantone antenna, con foro parete protetto e relativo impianto con n. 1 presa interna;
 - scatola esterna per allacciamento telefono, con foro parete protetto e relativo impianto e presa interna.

37.10 *Impianto TV*

1. Deve essere mantenuta l'istallazione di antenna TV e parabola satellitare.
2. Il collegamento con le prese di antenna sarà costituito da cavo schermato bilanciato, o da cavo coassiale (in relazione al sistema adottato), posto entro canalizzazioni in tubo di acciaio smaltato, o tipo mannesman, o di materie plastiche.
3. I valori relativi all'impedenza caratteristica ed all'attenuazione dei cavi impiegati dovranno essere compresi entro i limiti dipendenti dal tipo di antenna prescelto.
4. La presa d'antenna, prevista in soggiorno, dovrà essere del tipo adatto al sistema di impianto adottato e dovrà essere completa degli indispensabili accessori. Sono

preferibili le prese per montaggio entro normali scatole della stessa serie civile da incasso, anche se installate in scatole distinte dalle prese a spina di energia.

37.11 Impianto di riscaldamento e condizionamento

3. In ogni unità abitativa è già presente l'impianto di riscaldamento e condizionamento, che tuttavia dovrà essere verificato affinché sia perfettamente funzionante.
L'impianto di riscaldamento deve assicurare il raggiungimento, nei locali riscaldati, della temperatura di $20^{\circ}\text{C} \pm 2^{\circ}\text{C}$ e comunque, compatibile con le vigenti disposizioni in materia di contenimento dei consumi energetici e comunque le condizioni termigrometriche la composizione dell'aria deve essere conforme alle prescrizioni della normativa. Detta temperatura deve essere misurata al centro dei locali e ad una altezza di 1,5 m dal pavimento. Quanto detto vale in caso di temperatura esterna non superiore a $2^{\circ}\text{C} \pm 1^{\circ}\text{C}$.
4. Nella esecuzione dell'impianto devono essere scrupolosamente osservate, oltre alle disposizioni per il contenimento dei consumi energetici (DM del 17 marzo 2003 "Aggiornamenti agli allegati F e G del DPR 26 agosto 1993, n. 412, recante norme per la progettazione, l'installazione, l'esercizio e la manutenzione degli impianti termici negli edifici, ai fini del contenimento dei consumi di energia"), le vigenti prescrizioni concernenti la sicurezza, l'igiene, l'inquinamento dell'aria, delle acque e del suolo.
3. Qualunque sia il tipo prescelto, i corpi scaldanti debbono essere provvisti di un certificato di omologazione che ne attesti la resa termica. Specifiche tecniche e requisiti da soddisfare sono stabiliti dalla norma UNI EN di riferimento.
4. Essi debbono essere collocati in posizione e condizioni tali da non pregiudicare la cessione di calore all'ambiente.
5. Nei corpi scaldanti ventilati, costituiti da una batteria elettrica e da un elettroventilatore che obbliga l'aria a passare nella batteria, occorre accertare, oltre a quanto già esposto per i corpi scaldanti statici, la potenza assorbita dal ventilatore e la rumorosità dello stesso.
6. La collocazione degli apparecchi deve consentire una distribuzione uniforme dell'aria evitando, altresì, correnti moleste.
7. Quadro e collegamenti elettrici, nonché la messa a terra di tutte le parti metalliche devono essere conformi alle norme CEI.

Articolo 38 Opere di allacciamento alle reti esistenti

1. E' prevista la realizzazione delle opere di allacciamento di tutte le reti di sottoservizi al P.M.R.R. ipotizzate ad una distanza non superiore a m 30 dal perimetro dello stesso. Pertanto, la realizzazione delle opere di seguito specificate si intenderà prevista con riferimento al suddetto limite.
2. L'Impresa prima di eseguire gli scavi o gli sbancamenti previsti deve verificare la presenza di eventuali scavi precedenti, tubazioni di acqua e fognature, cavi elettrici e telefonici, cavità sotterranee, ecc., in modo da potere impiegare i mezzi idonei per l'esecuzione dei lavori in appalto.
3. In caso affermativo l'Impresa deve comunicare agli enti gestori (Enel, Telecom, comuni, consorzi, società, ecc.) la data presumibile dell'esecuzione dei lavori nelle zone interessate, chiedendo altresì tutti quei dati (ubicazione, profondità, ecc.) necessari al fine di eseguire tutti i lavori con le cautele opportune per evitare danni alle opere su accennate.
4. Il maggior onere al quale l'Impresa deve sottostare per l'esecuzione dei lavori in dette

- condizioni si intende compreso e compensato con il corrispettivo di appalto.
5. Rimane stabilito che nei confronti dei proprietari delle opere eventualmente danneggiate l'unica responsabile rimane l'Impresa, restando del tutto estranea l'Amministrazione e la Direzione dell'Esecuzione del Contratto da qualsiasi vertenza, sia essa civile che penale.
 6. Fanno comunque carico all'Amministrazione gli oneri relativi a spostamenti temporanei e/o definitivi di cavi o condotte che si rendessero necessari.
 7. L'Impresa dovrà garantire, al di fuori dell'area di cantiere assegnata, il regolare svolgimento di tutte le attività svolte da parte della proprietà.

Articolo 39 Certificazioni

1. Le caratteristiche strutturali ed impiantistiche dei P.M.R.R., come richiesto dal presente Capitolato speciale di appalto e dalle norme in vigore nei vari settori, devono essere garantite dall'Impresa tramite Certificazione di Conformità da rilasciare all'atto dell'ultimazione dei lavori per ogni singolo P.M.R.R. installato.
2. Entro dieci giorni dalla ultimazione dei lavori, l'Impresa deve presentare all'Amministrazione e/o al Direttore dei Lavori/Direttore dell'Esecuzione del Contratto, per ogni P.M.R.R.:
 - certificato di corretto montaggio del manufatto redatto da tecnico qualificato a cure spese dell'Impresa;
 - elaborati grafici in scala opportuna degli schemi degli impianti elettrici, termici, idrici, igienico-sanitari fino agli apparecchi di utilizzazione, compresi nell'opera realizzata.
3. Ove l'Amministrazione lo ritenga opportuno, potrà essere disposta la verifica da parte di istituti specializzati della sussistenza dei requisiti richiesti relativi alle lavorazioni eseguite con oneri a carico dell'Impresa.

Allegato 1 bis						
Lotto 6 (da lotti 1-2-3 PMRR e lotto 9 PMAR)						
PMRR da 30 mq						
Art.	Descrizione	Unità di misura	Quantità		Prezzo unitario	Importo
	PMRR					
mod/1	30 mq	mq	30,00	2,00		
	Totale			2,00		
	Totale PMRR			2,00	11.000,00	22.000,00
	URBANIZZAZIONI					
urb/1	Scavi, stabilizzazione fondo, appoggi PMRR, tratto degli impianti a rete per allaccio alle utenze esistenti, compreso fascia al contorno di sistemazione di mt. 2,00-2,50	mq	100,00	2,00	28,00	5.600,00
urb/2	Tratto degli impianti idrici, elettrici, telefonici, ecc. per allaccio alle utenze esistenti, fornitura e posa di fossa IMHOFF e relativo tratto di fognatura di allaccio	a corpo		2,00	5.750,00	11.500,00
	Totale URBANIZZAZIONI					17.100,00
	Oneri sicurezza 3,00%					1.173,00
	Totale complessivo					40.273,00
PMRR da 45 mq						
Art.	Descrizione	Unità di misura	Quantità		Prezzo unitario	Importo
	PMRR					
mod/2	45 mq	mq	45,00	5,00		
	Totale			5,00		
	Totale PMRR			5,00	12.000,00	60.000,00
	URBANIZZAZIONI					
urb/1	Scavi, stabilizzazione fondo, appoggi PMRR, tratto degli impianti a rete per allaccio alle utenze esistenti, compreso fascia al contorno di sistemazione di mt. 2,00-2,50	mq	120,00	5,00	28,00	16.800,00
urb/2	Tratto degli impianti idrici, elettrici, telefonici, ecc. per allaccio alle utenze esistenti, fornitura e posa di fossa IMHOFF e relativo tratto di fognatura di allaccio	a corpo		5,00	5.750,00	28.750,00
	Totale URBANIZZAZIONI					45.550,00
	Oneri sicurezza 3,00%					3.166,50
	Totale complessivo					108.716,50
PMRR da 60 mq						
PMRR da 60 mq						
Art.	Descrizione	Unità di misura	Quantità		Prezzo unitario	Importo
	PMRR/PMAR					
mod/3	60 mq	mq	60,00	2,00		
	Totale			2,00		
	Totale PMRR			2,00	14.000,00	26.000,00
	URBANIZZAZIONI					
urb/1	Scavi, stabilizzazione fondo, appoggi PMRR, tratto degli impianti a rete per allaccio alle utenze esistenti, compreso fascia al contorno di sistemazione di mt. 2,00-2,50	mq	140,00	2,00	28,00	7.840,00
urb/2	Tratto degli impianti idrici, elettrici, telefonici, ecc. per allaccio alle utenze esistenti, fornitura e posa di fossa IMHOFF e relativo tratto di fognatura di allaccio	a corpo		2,00	5.750,00	11.500,00
	Totale URBANIZZAZIONI					19.340,00
	Oneri sicurezza 3,00%					1.360,20
	Totale complessivo					46.700,20
Importo totale lavori e forniture						€ 169.990,00
Importo della manodopera						€ 112.094,10
Importo dei materiali e delle forniture						€ 77.895,90



COMMISSARIO DELEGATO
EMERGENZA SISMA REGIONE EMILIA-ROMAGNA
AI SENSI DEL DPCM DEL 25/08/2014

**PROCEDURA NEGOZIATA SENZA PREVIA
PUBBLICAZIONE DI BANDO AI SENSI DELL'ART. 122,
COMMA 7, DEL D.LGS. 163/06 PER LO SMONTAGGIO,
TRASPORTO E RIMONTAGGIO DI PREFABBRICATI
MODULARI RURALI RIMOVIBILI (PMRR), DEI LOTTI
1-2-3 PMRR E DEL LOTTO 9 PMAR, COMPRESIVI
DEGLI ARREDI, PER IL LORO RIUTILIZZO IN ALTRI
COMUNI DEL CRATERE.**

LOTTO 6

PMRR

NORME DI GARA

1. OGGETTO DELLA GARA

L'appalto ha per oggetto i lavori di smontaggio, trasporto e rimontaggio, comprensivo degli arredi, di n. 9 prefabbricati modulari rurali rimovibili (di seguito indicati per brevità PMRR) e la loro posa in opera in nuovi siti, anche di altri Comuni, i lavori di sistemazione delle aree complete delle opere di urbanizzazione, per consentire gli allacciamenti alle reti comunali di distribuzione idrica, fognaria, elettrica, telefonica e delle relative pertinenze, nonché per ulteriori lavori di completamento, comunque connessi con i PMRR, come meglio specificato all'art. 1 del Capitolato Speciale d'Appalto (indicato in seguito, per brevità, CSA).

La determinazione a contrarre è stata disposta con ordinanza n. _____ del _____.

La localizzazione dei n. 9 PMRR da rimuovere e ricollocare e la presunta nuova destinazione degli stessi, è di seguito riportata

. PMRR	Comuni presso cui sono installati i PMRR	Comuni di futura destinazione dei PMRR
1	San Felice sul Panaro (MO)	Bondeno (FE)
2	Reggiolo (RE)	Vigarano Mainarda (FE)
3	Finale Emilia (MO)	Reggiolo (RE)
4	Concordia (MO)	Mirandola (MO)
5	Finale Emilia (MO)	San Possidonio (MO)
6	San Felice sul Panaro (MO)	Carpi (MO)
7	Finale Emilia (MO)	Carpi (MO)
8	Novi di Modena (MO)	Cento (FE)
9	Sant'Agostino (FE)	Bondeno (FE)

La previsione della nuova localizzazione potrà essere soggetta a modifiche, in sede di sopralluogo, in base alle necessità ed alle esigenze dei beneficiari, ad insindacabile giudizio della Stazione Appaltante, senza che l'Impresa aggiudicataria nulla abbia da pretendere.

L'appalto è costituito da un unico lotto:

Provincia	Comune	Numero PMRR	Importo Totale dell'intervento	Importo a base di gara soggetto a ribasso
Modena, Ferrara, Reggio Emilia	Mirandola, Finale Emilia, San Possidonio, Carpi, Concordia sulla Secchia, San Felice sul Panaro, Novi di Modena, Vigarano Mainarda, Bondeno, Cento, Reggiolo	9	€ 195.689,70 (di cui € 77.895,90 per lavori e forniture, € 5.699,70 per oneri per la sicurezza ed € 112.094,10 per costo della manodopera)	€ 77.895,90

I lavori di smontaggio, trasporto e rimontaggio dei PMRR dovranno avvenire in conformità al CSA, ed in particolare agli artt. 4 e 5.

L'importo è fissato a corpo, ed è relativo ai lavori di completo spostamento dei PMRR e di urbanizzazione, e per l'intero lotto, IVA esclusa, oltre al 3,00% per oneri della sicurezza ed al costo della manodopera, non soggetti a ribasso.

La gara sarà esperita mediante procedura negoziata senza previa pubblicazione di bando ai sensi dell'art. 122, comma 7, del d.lgs. 163/06. Il contratto, stipulato secondo le modalità previste dall'art. 11, comma 9, del D.Lgs. 163/2006 e dall'art. 168 del D.P.R. 207/2010, avrà ad oggetto l'esecuzione dei lavori.

Il contratto d'appalto, ai sensi dell'art. 53, comma 4, del D.Lgs. 163/06, sarà stipulato a corpo.

L'importo complessivo dell'appalto è di € 195.689,70 (euro centonovantacinquemilaseicentottantanove/70), con corrispettivo a corpo (lavori, costo della manodopera e oneri per la sicurezza, IVA esclusa), così ripartito:

Lavori

A. Importo dei lavori soggetti a ribasso € 77.895,90

B. Costo della manodopera € 112.094,10

C. Oneri della sicurezza € 5.699,70

D. TOTALE € 195.689,70

Per le lavorazioni di cui si compone l'intervento si rimanda a quanto previsto nel CSA.

La procedura di gara ed i rapporti contrattuali derivanti dall'aggiudicazione dell'appalto sono regolati:

- dalle delibere del Consiglio dei Ministri del 22 maggio 2012 e 30 maggio 2012;
- dal decreto legge 6 giugno 2012, n. 74, convertito nella legge 122/2012;
- dal D. Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 e successive modifiche e integrazioni, ove non derogato in particolare con la Delibera del Consiglio dei Ministri del 15 giugno 2012 pubblicata sulla G.U.R.I. n. 156 del 6/7/2012);
- dal Regio Decreto (R.D.) 18 novembre 1923, n. 2440 e successive modifiche, ove non derogato;
- dal R.D. 23 maggio 1924, n. 827 e successive modificazioni, ove non derogato;
- dal Decreto Presidente della Repubblica (D.P.R.) 5 ottobre 2010 n. 207;
- dal Decreto Legge 22 giugno 2012, n. 83, convertito nella legge 134/2012;
- dal bando di gara, dal disciplinare di gara e dal Capitolato Speciale di Appalto e relativi allegati;
- dalle vigenti norme in materia di igiene, sicurezza, assistenza e previdenza sociale e in materia ambientale, nonché in materia di impianti elettrici, di prevenzione degli infortuni e prevenzione degli incendi, adottati sia in ambito europeo, nazionale, regionale, provinciale, comunale e dalle altre disposizioni vigenti nei luoghi e nel tempo in cui si eseguono le attività, ove non derogate;
- dal protocollo d'intesa di legalità per la ricostruzione delle zone colpite dagli eventi sismici del 2012, sottoscritto il 27 giugno 2012 e dai successivi atti attuativi nonché linee guida all'uopo adottate;

- dalle delibere del Consiglio dei Ministri per l'attribuzione dei poteri in deroga ai Presidenti delle Regioni Commissari Delegati, adottata nella riunione del Consiglio dei Ministri del 15 giugno 2012 e del 16 ottobre 2012;
- dal D. Lgs 159/2011;
- dalla Legge n. 221/2012;
- dal D.Lgs. 33/2013;
- dal D.L. 43/2013 convertito in Legge 71/2013;
- dalla Legge 118 del 22 maggio 2013;
- dal D.L. 69/2013 convertito in Legge 98/2013;
- dalla Legge n. 98 del 09/08/2013;
- dalla Legge n. 80 del 23/05/2014
- dalla Legge n. 89 del 23/06/2014;
- dal D.L. n. 90 del 24/06/2014 convertito in Legge 11 agosto 2014, n. 114;
- dal D.L. n. 91 del 24/06/2014 convertito in Legge 11 agosto 2014, n. 116;
- DPCM del 25/08/2014.

Il presente appalto è soggetto all'applicazione degli obblighi di tracciabilità, ai sensi dell'art. 3 della Legge 136/2010.

Il presente documento, corredato del Capitolato Speciale d'Appalto (CSA), contiene le informazioni necessarie e stabilisce le modalità di presentazione dell'offerta, da osservare tutte a pena di esclusione, fatto salvo l'art. 46, comma 1 bis, del D. Lgs. 163/2006.

Ciascun concorrente deve soddisfare, a PENA DI ESCLUSIONE, le seguenti condizioni:

- Iscrizione nel Registro delle Imprese della Camera di Commercio ai sensi dell'art. 39, comma 1, D.Lgs. 163/06 (o in registri professionali analoghi per le imprese aventi sede all'estero ex art. 39, comma 2, D.Lgs. 163/06 e s.m.i.);
- Insussistenza delle cause di esclusione previste dall'art. 38 del D.Lgs. 163/06 e s.m.i.;
- Pagamento del contributo all'Autorità di Vigilanza sui contratti pubblici, ora ANAC, per un importo pari ad € 20,00;

Al concorrente è richiesto l'accreditamento al sistema AVCPASS-Documento PASSOE.

Le **OFFERTE** dovranno pervenire entro le ore **12,00** del giorno **01/10/2014** (termine perentorio e inderogabile).

2. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA

Il plico contenente l'offerta dovrà essere indirizzato esclusivamente a:

**COMMISSARIO DELEGATO ALLA RICOSTRUZIONE
presso AGENZIA INTERCENT-ER
VIA DEI MILLE n. 21
40121 BOLOGNA**

e dovrà pervenire entro e non oltre il predetto termine di presentazione dell'offerta, a pena di esclusione, in busta idoneamente chiusa e controfirmata dal legale rappresentante sui lembi di chiusura in modo che ne sia garantita l'integrità e la segretezza. La consegna del plico potrà essere effettuata anche a mano presso il predetto indirizzo, dalle ore 09.00 alle 16.00 dei giorni feriali. In tal caso il personale addetto rilascerà apposita ricevuta, nella quale sarà indicata l'ora di ricevimento del plico. Si precisa che il plico dovrà riportare il nominativo della Società, l'indirizzo di cui sopra il numero di fax ed e-mail / PEC, e la dicitura:

Contiene offerta per la "PROCEDURA NEGOZIATA SENZA PREVIA PUBBLICAZIONE DI BANDO AI SENSI DELL'ART. 122, COMMA 7, DEL D.LGS. 163/06 PER I LAVORI DI

SMONTAGGIO, TRASPORTO E RIMONTAGGIO DI PREFABBRICATI MODULARI RURALI (PMRR), DEI LOTTI 1-2-3 PMRR E DEL LOTTO 9 PMAR, COMPRESIVI DEGLI ARREDI, PER IL LORO RIUTILIZZO IN ALTRI COMUNI DEL CRATERE - LOTTO 6 PMRR” - NON APRIRE.

L'Amministrazione è esonerata da ogni responsabilità circa il ritardo nel recapito e circa l'integrità dei plichi contenenti le offerte. Non verranno accettate consegne presso sedi diverse da quella sopra indicata.

I plichi pervenuti oltre il termine di scadenza, saranno considerati come non consegnati.

Il tempestivo recapito della documentazione rimane ad esclusivo rischio del mittente. Non sarà ritenuta valida alcuna altra offerta sostitutiva, modificativa o aggiuntiva all'offerta precedente.

L'offerta dovrà rimanere valida per la durata di 180 giorni, naturali e consecutivi, dalla data di scadenza del termine di presentazione.

Il plico, a pena di esclusione dalla gara, dovrà contenere:

- BUSTA N. 1 DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA;
- BUSTA N. 2 OFFERTA ECONOMICA.

Si specifica che i plichi dovranno essere chiusi e controfirmati dal legale rappresentante sui lembi di chiusura, e dovranno riportare la stessa dicitura indicata sul plico esterno.

3. CONTENUTO DEL PLICO

BUSTA N. 1 - recante la dicitura: “DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA”

Nella busta 1 dovrà essere inserito un indice completo del proprio contenuto, nonchè, a pena di esclusione dalla gara, non dovrà riportare alcun riferimento ai contenuti dell'offerta economica.

La documentazione sotto elencata dovrà essere redatta in lingua italiana.

E' ammessa la documentazione in lingua straniera, purché tradotta in lingua italiana e certificata "conforme al testo straniero" da Autorità a ciò preposta.

Ciascun concorrente, pena l'esclusione dalla gara, dovrà dimostrare o dichiarare, secondo le modalità previste dal D.P.R. 445/2000, con l'allegazione della fotocopia di un documento di riconoscimento del dichiarante in corso di validità, il possesso dei requisiti previsti di seguito elencati:

1.istanza di partecipazione (Modello 1), contenente gli estremi di identificazione della Società - compreso il numero di partita IVA e di iscrizione al Registro delle Imprese - le generalità complete del firmatario dell'offerta – titolare, legale rappresentante, istitutore o procuratore speciale, con l'indicazione della PEC o altro recapito certo, al quale dovrà essere inviata l'eventuale richiesta di chiarimenti e/o integrazioni riferite alla documentazione prodotta;

2.dichiarazioni del legale rappresentante della società/procuratore speciale - rese sotto la propria responsabilità, nelle forme e nei limiti del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, con l'allegazione della fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità del dichiarante - di seguito indicate, ovvero produzione della pertinente documentazione attestante:

2.1. di essere consapevole del fatto che, in caso di mendace dichiarazione, verrà applicata nei suoi riguardi, ai sensi dell'articolo 76 del D.P.R. 445/2000 e successive modificazioni ed integrazioni e dalle leggi speciali in materia di falsità negli atti, ogni sanzione di legge prevista;

2.2 dichiarazione dell'iscrizione al registro delle imprese della Camera di Commercio, contenente tutte le indicazioni e gli elementi essenziali riportati nel certificato sostitutivo, nonché i nominativi e i poteri dei soggetti indicati all'art. 38, lettere b) e c) del D. Lgs.163/2006 e che l'impresa gode del pieno e libero esercizio dei propri diritti, non è in stato di liquidazione coatta,

fallimento o concordato preventivo, o nei cui riguardi sia in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni, o equipollente per le società straniere;

2.3 assenza delle cause di esclusione di cui all'art. 38 , comma 1 lettere a), b), c), d), e), f), g), h), i), l), m), m-bis), m-ter), m-quater) e comma 2, del D.Lgs 163/06 (le cause di esclusione devono essere specificamente indicate). Le dichiarazioni di cui alle lettere b), c) e m-ter) del citato art. 38 (Modello 5), devono essere prodotte anche da ciascuno dei soggetti ivi indicati e specificamente: per le imprese individuali, dal titolare e dai direttori tecnici dell'impresa qualora questi ultimi siano persone diverse dal titolare; per le società commerciali, le cooperative e loro consorzi, dai direttori tecnici e da tutti i soci, se si tratta di s.n.c.; dai direttori tecnici e da tutti i soci accomandatari, se si tratta di s.a.s.; dai direttori tecnici e dagli amministratori muniti di poteri di rappresentanza, o il socio unico, ovvero il socio di maggioranza, in caso di società con meno di quattro soci, per ogni altro tipo di società o consorzio.

Si sottolinea inoltre che il partecipante dovrà indicare anche i soggetti cessati, che abbiano ricoperto, nell'anno antecedente la pubblicazione del bando, incarichi di rappresentanza.

Si specifica inoltre che la dichiarazione sostitutiva dell'art. 38, lett. b), c) ed m-ter) del D.Lgs. 163/06 (art. 46 D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000), corredata da fotocopia non autenticata del documento di identità del sottoscrittore, in corso di validità, deve essere rilasciata anche da parte di tutti quei soggetti indicati alle lettere b) e c) dell'art. 38 medesimo, appartenenti al socio di maggioranza, persona giuridica, delle società partecipanti alla presente procedura. (Modello 5)

2.4. che il concorrente non è stato oggetto dei provvedimenti interdittivi emanati ai sensi dell'art.14 del D.Lgs. 81 del 9.04.2008 e successive modifiche;

2.5. che il concorrente non è soggetto alle cause di esclusione dalle procedure di appalto di cui all'art. 41 del D. Lgs. 198/2006 (Codice delle pari opportunità tra uomo e donna ex art. 6 della legge 246/2005) e di cui all'art. 44 del D. Lgs. 286/1998 (Testo Unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero);

2.6 che il concorrente non si è avvalso del piano individuale di emersione, di cui alla legge 22 novembre 2002, n. 266, per le società italiane;

2.7 che il concorrente applica a favore dei lavoratori dipendenti, condizioni giuridiche retributive non inferiori a quelle risultanti dai contratti di lavoro e dagli accordi nei luoghi in cui attualmente lo stesso svolge la propria opera, ovvero applica condizioni più favorevoli;

2.8 le dichiarazioni riferite ai soggetti di cui all'art 85 del D. Lgs. 159/2011 (Codice Antimafia) (Modello 4).

Inoltre la Società dovrà dichiarare:

3. di aver preso visione delle norme di gara, della documentazione disponibile presso la Struttura Tecnica del Commissario Delegato e del CSA, con valore vincolante e di accettare tutte le prescrizioni ivi contenute;

4. di aver effettuato le valutazioni necessarie per rendersi conto di tutte le circostanze che possano influire nella determinazione dell'offerta o che potranno influire sulla gestione tecnica ed economica delle attività, nonché di possedere l'attrezzatura necessaria per l'esecuzione delle stesse e di aver preso visione delle aree di sedime individuate e della documentazione tecnica, presso la Struttura Commissariale, come da attestazione dalla stessa rilasciata e da allegare nella BUSTA AMMINISTRATIVA;

5. di aver tenuto conto, nella preparazione dell'offerta, dei costi dei materiali, della manodopera, dei trasporti, dei noli e di tutte le altre spese comunque occorrenti nell'esecuzione delle attività, nonché dell'incidenza delle variazioni delle succitate voci di costo per tutto il periodo contrattuale;

6. di aver tenuto conto, nella preparazione dell'offerta, degli obblighi derivanti dal rispetto delle condizioni di lavoro, di previdenza e di assistenza in vigore, anche in riferimento ai luoghi ove devono essere eseguite le attività e dei tempi di esecuzione;

7. di esonerare l'Amministrazione da ogni e qualsiasi responsabilità ed onere derivante dall'utilizzo di materiali o sistemi costruttivi protetti da brevetto o da privativa industriale, riconoscendo di essere tenuta a rispondere solo in proprio verso gli eventuali aventi diritto, per tali titoli;
 8. di volersi o meno avvalere della facoltà di subappaltare parte dell'appalto o delle relative lavorazioni, entro i limiti previsti dalla normativa vigente, specificando espressamente le attività che intende subappaltare, che saranno autorizzate, su richiesta, dall'Amministrazione.
- Ai sensi dell'art. 118, comma 3 del D.Lgs. 163/06, la Stazione Appaltante potrà provvedere a corrispondere direttamente al subappaltatore o al cottimista l'importo dovuto per le prestazioni dagli stessi eseguite. E' fatto obbligo agli affidatari di comunicare alla Stazione Appaltante la parte delle prestazioni eseguite dal subappaltatore o dal cottimista, con la specificazione del relativo importo e con proposta motivata di pagamento. L'Appaltatore, in sede di richiesta di autorizzazione al subappalto, manifesterà la volontà di richiedere il pagamento diretto dei subappaltatori.
9. di impegnarsi ad apportare ai prefabbricati oggetto dell'appalto tutte le varianti non onerose necessarie a renderli conformi alle eventuali modifiche delle norme tecniche, direttamente o indirettamente richiamate nel Capitolato Speciale di Appalto, che dovessero sopravvenire e che saranno notificate dall'Amministrazione, entro il periodo di validità dell'offerta;
 10. di avere accertato la pronta reperibilità sul mercato dei materiali attinenti allo spostamento dei PMRR e di essere in possesso della manodopera e dei mezzi necessari per l'esecuzione delle prestazioni oggetto del presente appalto;
 11. di impegnarsi ad adempiere alle prestazioni di cui alla proposta presentata nel rispetto delle leggi e dei regolamenti vigenti e/o emanati in corso di attuazione e di tutte le disposizioni necessarie a conseguire tutte le approvazioni finalizzate all'attuazione dell'oggetto dell'appalto;
 12. di impegnarsi ad adempiere a tutte le obbligazioni secondo i termini, le modalità e le condizioni previste dal contratto e dalla normativa vigente;
 13. il nominativo e il recapito telefonico di un referente della Società reperibile h24;
 14. di aver tenuto conto delle eventuali discordanze nelle indicazioni qualitative e quantitative delle voci rilevabili dal computo metrico estimativo nella formulazione dell'offerta che, riferita all'esecuzione dei lavori secondo gli elaborati progettuali posti a base di gara, resta comunque fissa ed invariabile ai sensi dell'art. 118, comma 2, DPR n. 207/2010;
 15. che si autorizza l'Amministrazione appaltante ad inoltrare eventuali comunicazioni alla PEC, dando atto che le comunicazioni ex art. 79, commi 5 e 5 bis, avverranno unicamente sul portale Intercent_ER;

Il concorrente dovrà dichiarare che, in caso di aggiudicazione ed in sede di sottoscrizione del contratto, a decorrere dall'entrata in vigore del comma 16 ter, dell'art. 53 del D. Lgs. 165/2001 (28/11/2012), non ha affidato incarichi o lavori retribuiti, di natura autonoma o subordinata, a ex dipendenti delle pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, del medesimo decreto, entro tre anni dalla loro cessazione dal servizio, se questi avevano esercitato, nei confronti dell'aggiudicatario medesimo, poteri autoritativi o negoziali in nome e per conto dell'Amministrazione di appartenenza.

Il concorrente aggiudicatario dovrà, altresì, dichiarare di assumersi l'obbligo nell'esecuzione del contratto, di rispettare, e di far rispettare dai propri dipendenti o collaboratori, quando operano presso la Struttura Commissariale o al servizio della stessa, il Codice di comportamento della Regione Emilia-Romagna, approvato con delibera di Giunta Regionale n. 421 del 2014, consultabile e scaricabile dal sito internet della Regione Emilia-Romagna, ed esteso altresì alla Struttura Commissariale come da decreto n. 1560 del 29/08/2014. La violazione degli obblighi di comportamento comporterà per l'Amministrazione la facoltà di risolvere il contratto, qualora, in ragione della gravità o della reiterazione, la stessa sia ritenuta grave, previo espletamento di una procedura che garantisca il contraddittorio.

Nella busta dovrà essere, altresì, inserita la seguente documentazione:

a. Garanzia provvisoria

Nella busta dovrà essere inserita la documentazione comprovante l'avvenuta costituzione della garanzia a corredo dell'offerta, ai sensi dell'art. 75 del D.Lgs. 163/2006 e dell'art. 25 del CSA, pari al 2% (due per cento) dell'importo dei lavori posto a base di gara, che dovrà essere emessa e quindi intestata a favore del Commissario Delegato alla ricostruzione.

IMPORTO LAVORI POSTO A BASE DI GARA (COMPENSIVO DEGLI ONERI PER LA SICUREZZA)	IMPORTO CAUZIONE PROVVISORIA (2%)	IMPORTO CAUZIONE PROVVISORIA AI SENSI DELL' ART. 75 COMMA 7 D. LGS. 163/2006 (1%)
€ 195.689,70	€ 3.913,79	€ 1.956,90

Il deposito potrà essere costituito mediante:

- quietanza di tesoreria (qualora il deposito venga effettuato in titoli di Stato o garantiti dallo Stato, questi devono essere calcolati al valore di borsa del giorno precedente a quello di costituzione del deposito medesimo e, per titoli soggetti a tassazione, con detrazione dell'importo relativo);
- ricevuta o dichiarazione di deposito effettuato presso un istituto di credito;
- fideiussione bancaria rilasciata da un istituto di credito;
- polizza fideiussoria rilasciata da un'impresa di assicurazione, autorizzata all'esercizio del ramo cauzioni, inserita nell'elenco pubblicato periodicamente dall'ISVAP.

Il titolo dovrà avere una validità pari almeno a quella dell'offerta, eventualmente rinnovabile di ulteriori 180 gg su richiesta della Stazione Appaltante, e contenere l'indicazione dell'impegno del fidejussore a rilasciare la garanzia definitiva in caso di aggiudicazione, con espressa rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, c. 2 del c.c., la sua operatività entro 15 giorni a semplice richiesta della stazione appaltante, indipendentemente dal pagamento del premio e che tale garanzia compie altresì eventuali sanzioni derivanti da violazioni conseguenti all'art. 38, comma 2 Bis, del D.Lgs.163/2006.

Il deposito provvisorio verrà svincolato dopo la stipula dell'eventuale futuro contratto, nel quale sarà prevista la costituzione di un deposito cauzionale definitivo, con le modalità e nella misura definite dall'art. 113 del D. Lgs. 163/2006.

Ai sensi dell'art. 75, comma 7, del D. Lgs. 163/2006 il deposito cauzionale provvisorio è ridotto del 50% per gli operatori economici ai quali venga rilasciata la certificazione del sistema di qualità, conforme alle norme europee della serie UNI CEI SO 9000, ovvero la dichiarazione della presenza di elementi significativi e tra loro correlati di tale sistema. Per fruire di tale beneficio, l'offerente dovrà dimostrare il possesso del requisito, documentandolo nei modi prescritti dalla norme vigenti. Si specifica che in caso di avvalimento, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 163/06, per beneficiare della riduzione, il requisito della qualità DEVE ESSERE posseduto in ogni caso dall'operatore economico concorrente, indipendentemente dalla circostanza che sia posseduto dall'impresa ausiliaria, quest'ultima deve essere in possesso del requisito della qualità solo in funzione della classifica dell'attestazione SOA messa a disposizione del concorrente.

Non si farà luogo alla restituzione della garanzia a corredo dell'offerta nei confronti dell'aggiudicatario che, per qualsiasi causa o ragione, non intenda stipulare il contratto nei termini e nelle modalità che verranno comunicati.

Si precisa che la pubblicazione dell'avvenuta aggiudicazione definitiva dei lavori sul sito all'uopo dedicato alla procedura, consentirà lo svincolo delle garanzie a corredo dell'offerta presentate dai non aggiudicatari e che le polizze presentate non saranno restituite.

b. Attestazione di qualificazione, per categoria/e e classifica/che adeguate al DPR 207/2010, rilasciata/e da S.O.A. autorizzata, presentabile anche in fotocopia sottoscritta dal Legale Rappresentante.

c. Attestazione dell'avvenuto versamento del contributo:

Per essere ammessi a presentare l'offerta, i concorrenti dovranno provvedere al pagamento di € 20,00, costituente il contributo a favore dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, ora ANAC, di cui all'art. 1, commi 65 e 67, della L. 23/12/2005 n. 266 e con le modalità di cui alle deliberazioni Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici e da ultimo della deliberazione A.V.C.P. 21/12/2011, (vedasi sito www.avcp.it), pena l'esclusione dalla presente procedura.

CODICE IDENTIFICATIVO DI GARA (CIG): _____

Si precisa che i concorrenti sono tenuti al pagamento della contribuzione quale condizione di ammissibilità alla procedura di selezione del contraente. Pertanto i concorrenti sono obbligati a dimostrare, al momento della presentazione dell'offerta, di aver versato la somma dovuta a titolo di contribuzione.

DOCUMENTO PASSOE

Il concorrente deve inserire nella "BUSTA N. 1 Documentazione Amministrativa" il documento PASSOE rilasciato dal Servizio AVCPASS, con firma del concorrente stesso, a titolo di conformità. I soggetti interessati a partecipare alla procedura devono obbligatoriamente registrarsi al sistema, accedendo all'apposito link sul portale AVCP (Servizio ad accesso riservato – AVCPASS), secondo le istruzioni ivi contenute.

L'operatore economico, effettuata la registrazione al Servizio AVCPASS Operatore Economico e individuata la procedura di affidamento cui intende partecipare, ottiene dal sistema un codice PASSOE, che deve essere stampato e firmato dal concorrente medesimo prima di inserirlo nella "BUSTA N. 1 Documentazione Amministrativa".

Il codice PASSOE è il documento che attesta che l'impresa può essere verificata tramite AVCPASS, ed è pertanto necessario per consentire alla Stazione Appaltante di verificare il possesso dei requisiti in capo al concorrente individuato.

d. Dichiarazione ai sensi dell'art. 85 del D.Lgs. 159/2011 (utilizzare preferibilmente Modello 4);

e. Dichiarazione di avvenuta presentazione della richiesta di iscrizione nelle white list (utilizzare preferibilmente Modello 2);

f. Compilazione del modello per la verifica della regolarità contributiva - DURC (utilizzare preferibilmente Modello 3);

g. Dichiarazione sostitutiva dell'art. 38, lett. b), c), m-ter) del D.Lgs. 163/06 (utilizzare preferibilmente Modello 5);

h. Dichiarazione patto di integrità in materia di appalti pubblici regionali (utilizzare preferibilmente Modello 6).

Nella Busta 1 dovrà essere inserito l'elenco di tutti i documenti prodotti. Le dichiarazioni rese, dovranno essere siglate in ogni pagina e sottoscritte, con firma leggibile e per esteso della persona autorizzata a rappresentare e impegnare legalmente la società concorrente.

Qualora il sottoscrittore della dichiarazione sostitutiva presentata dalle società concorrenti non risulti essere il legale rappresentante, dovrà essere inserito nella BUSTA n. 1 – "DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA" l'estratto autentico dei libri sociali o la procura attestante i poteri di firma.

La mancanza o l'irregolarità non sanabile di uno qualsiasi dei documenti richiesti comporterà l'esclusione dalla gara fatto salvo l'art. 46, c. 1 bis, del D. Lgs. 163/2006.

Non si farà luogo alla restituzione del deposito cauzionale nei confronti dell'aggiudicatario che, per qualsiasi causa o ragione, non intenda stipulare il contratto nei termini e nelle modalità che verranno comunicati.

Il materiale oggetto dell'appalto dovrà rispettare tutte le norme vigenti in materia, nonché osservare le regole tecniche nel settore di specifico interesse.

BUSTA N. 2 recante la dicitura "OFFERTA ECONOMICA"

La Busta dovrà contenere, a pena di esclusione l'offerta di ribasso sul prezzo a corpo, oneri della sicurezza e costo della manodopera esclusi.

Tale offerta – espressa sia in cifre che in lettere – dovrà essere redatta in lingua italiana ed essere sottoscritta in ogni pagina, con firma leggibile e per esteso dalla persona autorizzata a rappresentare e impegnare legalmente la Società concorrente.

Non sono ammesse, **a pena di esclusione dalla gara**, offerte economiche condizionate o espresse in modo indeterminato.

Inoltre, in caso di discordanza tra il ribasso indicato in cifre e quello indicato in lettere, sarà ritenuto valido quello espresso in lettere.

Con l'importo offerto, derivante dall'applicazione del ribasso sull'importo a corpo, si intendono compensati ogni spesa principale, provvisoria ed accessoria, ogni fornitura principale ed accessoria, ogni montaggio, ogni allaccio, ogni consumo, l'intera mano d'opera, ogni trasporto, lavorazione o magistero ed ogni spesa in genere per eseguire le forniture e le opere, secondo quanto previsto nel Capitolato Speciale di Appalto, nonché le spese generali e l'utile d'impresa, con esclusione della sola I.V.A..

Resta salva la facoltà per l'Amministrazione di disporre indagini sulla potenzialità e capacità finanziaria, economica e tecnica oltre l'accertamento d'ufficio, di fatti, stati e qualità autocertificati ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000.

L'offerta economica è soggetta all'imposta di bollo.

Il ribasso percentuale finale dovrà essere espresso con non più di tre decimali dopo la virgola.

4. PROCEDURA DI AGGIUDICAZIONE

L'aggiudicazione verrà disposta a favore del soggetto che avrà presentato l'offerta, secondo il criterio del prezzo più basso, determinato mediante offerta di ribasso sull'importo dei lavori posto a base di gara, ai sensi dell'art. 82, del D. Lgs. 12 aprile 2006 n. 163.

L'Amministrazione provvederà a nominare apposita Commissione che, in seduta pubblica, presso la sede di INTERCENT – ER in Via Dei Mille 21, 40121 Bologna il giorno **02/10/2014** alle ore **10.00**, provvederà:

- a verificare l'integrità e la regolare chiusura dei plichi e, se del caso, a pronunciare le relative esclusioni nel rispetto dell'art. 46 del D. Lgs. 163/2006 con facoltà di richiedere completamenti o chiarimenti in ordine al contenuto dei certificati, documenti e dichiarazioni presentati;
- a verificare la correttezza dei plichi interni;
- all'apertura della "Busta 1 – DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA" per ciascun concorrente, individuandone il contenuto e alla verifica della documentazione presentata;

- all'apertura della "Busta 2 – OFFERTA ECONOMICA" per ciascun concorrente in regola con la documentazione amministrativa richiesta, verificando la presenza e regolarità del contenuto ed a dare lettura del ribasso offerto;
- a formare la graduatoria sulla base del ribasso offerto.

Alle sedute di gara saranno ammessi a partecipare i legali rappresentanti dei concorrenti, ovvero soggetti muniti di delega. Le sedute di gara potranno essere sospese ed aggiornate ad altra ora o giorno successivo, ad insindacabile giudizio della Commissione e ogni comunicazione sarà effettuata dalla Commissione medesima in sede di seduta pubblica.

L'Amministrazione si riserva di procedere all'affidamento anche nel caso in cui si abbia una sola offerta valida.

5. AGGIUDICAZIONE PROVVISORIA, DEFINITIVA E STIPULA DEL CONTRATTO.

5.1 Aggiudicazione Provvisoria

L'aggiudicazione provvisoria vincola immediatamente il concorrente mentre è soggetta a verifica da parte della Stazione appaltante, ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. n. 163/06.

La Stazione appaltante procederà a verificare in capo al soggetto aggiudicatario e al secondo in graduatoria, il possesso dei requisiti.

5.2 Aggiudicazione Definitiva

La Stazione appaltante, previa verifica dell'aggiudicazione provvisoria, provvede all'aggiudicazione definitiva.

L'aggiudicazione definitiva diverrà efficace dopo la verifica del possesso dei prescritti requisiti in capo al soggetto aggiudicatario.

5.3 Stipulazione del contratto

Dopo l'aggiudicazione definitiva, l'Amministrazione aggiudicatrice invita l'aggiudicatario a stipulare il contratto di appalto.

Il concorrente aggiudicatario è obbligato a fornire, entro il termine indicato nella richiesta dell'Amministrazione aggiudicatrice, i documenti che saranno necessari alla stipula del contratto.

La stipulazione del contratto è subordinata al positivo esito delle procedure previste dalla normativa vigente in materia di antimafia, con applicazione della previsione dell'art. 92 del D.Lgs. 159/11, di possibilità di addivenire alla stipula del contratto trascorsi i 15 giorni dalla richiesta dell'informativa antimafia.

La stipula del contratto, ai sensi dell'art. 11, comma 10, del D.Lgs. 163/06, potrà avvenire solo successivamente alla decorrenza dei termini ivi previsti.

La mancata presentazione della documentazione richiesta o la sua difformità e l'esito negativo dei controlli effettuati, determinerà la revoca dell'aggiudicazione e l'escussione della cauzione provvisoria, con aggiudicazione dell'appalto al concorrente che segue nella graduatoria previa acquisizione e verifica della documentazione richiesta al presente punto.

La stipulazione contrattuale, che avverrà in forma pubblico-amministrativa, si riterrà perfetta ed efficace in via definitiva soltanto dopo la verifica, con esito positivo, del possesso di tutti i requisiti morali, economico-finanziari e tecnici dichiarati in sede di partecipazione dal concorrente, nonché di quelli richiesti dalle vigenti disposizioni normative per la stipulazione dei contratti con le Pubbliche Amministrazioni.

L'Amministrazione procederà, per le ditte partecipanti, a tutte le verifiche ritenute opportune utilizzando gli organi istituzionali preposti.

L'Amministrazione si riserva di non procedere alla stipula del contratto qualora sussistano o intervengano motivi di interesse pubblico determinanti l'inopportunità della stessa. Nulla sarà dovuto, in ogni caso, alle società concorrenti al verificarsi di tale evenienza.

L'Amministrazione si riserva di stipulare il contratto anche nel caso in cui pervenga o rimanga una sola offerta, valida purché la stessa risulti congrua, conveniente e meritevole a suo insindacabile giudizio.

6. SOSPENSIONE, REVOCA E ANNULLAMENTO DELLA GARA

La presentazione delle offerte, la richiesta di documentazione e l'aggiudicazione della gara non vincolano la Stazione appaltante, né sono costitutive di diritti in capo ai concorrenti. La Stazione appaltante si riserva di sospendere, revocare o annullare l'intera procedura di gara in qualsiasi fase della stessa, anche successiva all'aggiudicazione, senza che i concorrenti abbiano per ciò nulla a pretendere.

Detta clausola è esplicitamente accettata dal concorrente con l'accettazione del presente documento. Agli offerenti, in caso di sospensione, revoca o annullamento della gara, non spetterà alcun risarcimento o indennizzo.

7. COMUNICAZIONI DELL'AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE E ACCESSO AGLI ATTI

Tutte le comunicazioni ed informazioni relative alla presente procedura saranno pubblicate, e quindi liberamente consultabili sul sito internet: <http://intercenter.regione.emilia-romagna.it/>, ricostruzione sisma.

La Stazione Appaltante adempirà a quanto previsto dall'art. 79, comma 5, del D.Lgs n. 163/2006 mediante pubblicazione sul sito di riferimento.

Ai sensi dell'art. 77, comma 1, del D. Lgs n. 163/2006, si informa che, salvo i casi di espresse deroghe o disposizioni, i mezzi di comunicazione prescelti per la gara in oggetto sono costituiti da: posta certificata, pubblicazione sul sito <http://intercenter.regione.emilia-romagna.it/>, ricostruzione sisma, o fax.

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 163/2006 l'accesso agli atti è differito:

- in relazione all'elenco dei soggetti che hanno presentato offerta, fino alla scadenza del termine per la presentazione delle medesime;
- in relazione alle offerte, fino all'approvazione dell'aggiudicazione.

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 163/2006, sono esclusi il diritto di accesso e ogni forma di divulgazione in relazione:

A) alle informazioni fornite dagli offerenti nell'ambito delle offerte ovvero a giustificazione delle medesime, che costituiscano, secondo motivata e comprovata dichiarazione dell'offerente, segreti tecnici o commerciali, fatto salvo il caso che il concorrente lo chieda in vista della difesa in giudizio dei propri interessi per la procedura di affidamento del contratto nell'ambito della quale viene formulata la richiesta di accesso;

B) ai pareri legali acquisiti dall'Amministrazione aggiudicatrice per la soluzione di liti potenziali o in atto relative ai contratti pubblici;

C) alle relazioni riservate del Direttore dei lavori e dell'organo di collaudo sulle domande e sulle riserve del soggetto esecutore del contratto.

Ai sensi dell'art. 79, comma 5-quater, del D.Lgs. n. 163/2006, ferme le ipotesi di divieto e di differimento dell'accesso previste dall'art. 13 del Decreto stesso, sopra indicate, l'accesso agli atti

del procedimento è consentito entro 10 giorni dalla pubblicazione delle comunicazioni relative all'aggiudicazione definitiva, secondo le modalità previste dal citato comma 5-quater e indicate nella richiamata pubblicazione.

8. CAUSE DI ESCLUSIONE

Anche a norma dell'art. 38 del D. Lgs. 163/2006, sono escluse dalla partecipazione alla gara le società:

- la cui offerta pervenga oltre il termine indicato nel bando di gara;
- i cui plichi e buste pervengano privi di controfirme in condizioni che possano dare adito a dubbi sulla riservatezza dell'offerta o sulla sua integrità;
- la cui offerta contenga riserve o condizioni di validità non previste dal bando, dalle norme di gara e dal CSA;
- la cui offerta non rispetti le modalità di formulazione indicate dal presente disciplinare, in misura tale da renderne inattuabile od incerta la valutazione;
- la cui offerta contenga nel plico n. 1 qualsiasi informazione di carattere economico;
- che abbiano presentato offerte economiche parziali o in aumento rispetto agli importi indicati nel presente disciplinare di gara;
- che non abbiano fornito entro il termine fissato dalla Commissione i chiarimenti e le precisazioni richieste nel corso della procedura o che abbiano fornito risposte ritenute insufficienti o incongrue;
- che, in generale, non risultino in possesso dei requisiti di cui all'art. 38 del D. Lgs. 163/2006.

Oltre a quanto espressamente previsto nei documenti di gara con la dizione "esclusione", a norma dell'art. 46, comma 1 bis, del D.Lgs. 163/06, è causa di esclusione della presente procedura anche il mancato adempimento alle prescrizioni previste dal D.Lgs. 163/06, dal DPR 207/10 e da altre disposizioni di legge vigenti.

Si segnala inoltre che alla presente procedura si applica l'art. 38, comma 1 ter, del D. Lgs. 163/2006, in combinato disposto con l'art. 46, comma 1 ter, della medesima normativa.

La sanzione per le violazioni disposte dall'art. 38, comma 2 bis, del D. Lgs. 163/2006, è di € 200,00 il cui versamento è garantito dalla garanzia provvisoria.

Saranno escluse dalla gara le società offerenti che abbiano ommesso di presentare anche uno solo dei documenti richiesti per la busta n. 1, salvo quanto previsto dal D.P.R. 445/2000, o che abbiano presentato riserva in merito al loro contenuto, o che comunque non si siano attenute alle modalità previste tutte a pena d'esclusione, ad eccezione di quanto previsto dall'art. 46, comma 1 bis del D. Lgs. 163/2006.

Saranno, inoltre, escluse le offerte che siano sottoposte a condizione, ovvero nelle quali siano sollevate eccezioni di qualsiasi natura in relazione al CSA o che non rispondano alle prescrizioni e condizioni indicate nella documentazione di gara.

Non è ammesso alcun richiamo a documenti presentati per altro appalto, né sono ammesse offerte condizionate od espresse in modo indeterminato o con riferimento ad offerta relativa ad altra gara.

9. CONSEGNA

Il termine per la consegna chiavi in mano dei PMRR, completo delle opere di urbanizzazione e dei servizi, dovrà avvenire secondo il cronoprogramma presentato in sede di gara e comunque secondo i termini di consegna previsti nell'allegato 1.

Tali periodi temporali si intendono conteggiati in giorni naturali e consecutivi, compresi i festivi, a decorrere dalla data di affidamento. Detto termine è inderogabile, fatte salve le eventuali

sospensioni e/o proroghe che possono essere concesse ai sensi di quanto disposto dall'art. 16 del CSA.

L'Amministrazione si riserva l'insindacabile facoltà di apportare variazioni sui lavori oggetto del Capitolato Speciale di Appalto.

10. SORVEGLIANZA E CONTROLLO DELLE LAVORAZIONI

L'Amministrazione si riserva la facoltà di effettuare controlli da parte di apposita Commissione e/o di propri rappresentanti su tutte le lavorazioni relative all'affidamento, effettuando il prelevamento di campioni di materiali da costruzione, per sottoporli agli accertamenti qualitativi delle caratteristiche merceologiche, per verificare la conformità alle prescrizioni di capitolato. In tale sede verrà accertato, altresì, che la Società, abbia ottemperato alle norme UNI EN ISO.

In caso di esito negativo dei controlli, verrà emessa formale diffida nei confronti della Società, la quale sarà tenuta ad adeguare l'esecuzione a quanto prescritto nel termine indicato. La Società dovrà reintegrare i prodotti non conformi, nonché i manufatti e/o i semilavorati prelevati durante i controlli in argomento.

A tal uopo, la Società si obbliga a permettere l'accesso nei propri stabilimenti ai suddetti incaricati ed a farli accompagnare da persona in grado di fornire loro le indicazioni che venissero richieste.

11. PAGAMENTI

L'Amministrazione procederà al pagamento dell'importo contrattualmente dovuto con le modalità previste dall'art. 19 del CSA.

12. PENALI

Nel caso in cui non sia rispettato dalla Società il tempo contrattualmente previsto, sarà applicata una penale come prescritto all'art. 13 del CSA.

13. GARANZIE

La Società garantisce la perfetta esecuzione delle lavorazioni ed il buon funzionamento dei materiali forniti e posti in opera e la conformità a quanto disposto nel Capitolato Speciale di Appalto per un periodo di 24 mesi dalla data dell'emissione del certificato di verifica della conformità.

Sarà fatto obbligo all'aggiudicataria di presentare le garanzie assicurative prescritte dagli artt. 26, 28 e 29 del CSA.

14. SUBAPPALTO

L'affidamento in subappalto, previsto altresì all'art. 21 del CSA, deve essere previamente autorizzato dall'Amministrazione; è consentito richiedere l'autorizzazione per l'affidamento in subappalto entro i limiti previsti dalla normativa. L'autorizzazione è sottoposta alla condizione che il concorrente in sede di offerta abbia dichiarato la volontà di avvalersi del subappalto.

Il subappaltatore dovrà essere in possesso dei requisiti generali ex art. 38 del D. Lgs. 163/2006, nonché dei requisiti tecnico – organizzativi ed economico – finanziari previsti dal D. Lgs. 163/2006 e D.P.R. 207/2010.

Ai fini del rilascio dell'autorizzazione al subappalto, l'aggiudicatario è tenuto a presentare l'elenco dettagliato delle forniture, dei servizi e dei noli che intende affidare a terzi, corredato delle indicazioni sui relativi soggetti.

Fino al momento della formale comunicazione da parte dell'Amministrazione dell'eventuale autorizzazione, si fa divieto alla Ditta subappaltatrice di intraprendere alcuna attività.

15. COLLAUDO/VERIFICA DELLA CONFORMITA'

L'Amministrazione provvede al Collaudo/Verifica della Conformità attraverso il Direttore dei Lavori/Direttore dell'Esecuzione del Contratto, secondo quanto previsto dall'art 20 del CSA.

16. ONERI A CARICO DELLA SOCIETA', ADEMPIMENTI CONSEGUENTI ALLA STESURA DELLA GRADUATORIA E ALLA STIPULA DEL CONTRATTO

L'esito della procedura, nonché tutti i verbali della Commissione, saranno pubblicati sul sito di riferimento, <http://intercenter.regione.emilia-romagna.it/>, ricostruzione sisma, riportando la graduatoria finale.

L'Amministrazione non sarà vincolata sino alla stipula dell'eventuale contratto e alla conseguente approvazione, salvo quanto previsto dall'art. 11, comma 12, del D. lgs. 163/2006.

In caso di fallimento dell'appaltatore o di liquidazione coatta e concordato preventivo dello stesso o di risoluzione del contratto ai sensi degli articoli 135 e 136 del D. Lgs. 163/2006, o di recesso/revoca dal contratto ai sensi delle disposizioni contenute nell'art. 92, comma 4, del D. Lgs. 159/2011, si potranno interpellare progressivamente i soggetti che hanno partecipato all'originaria procedura di gara, risultanti dalla relativa graduatoria, al fine di stipulare un nuovo contratto per l'affidamento del completamento dei lavori. Si procede all'interpello a partire dal soggetto che ha formulato la prima migliore offerta, fino al quinto migliore offerente escluso l'originario aggiudicatario.

La Società aggiudicataria dovrà farsi carico di tutti gli oneri e spese relative al perfezionamento dell'eventuale contratto mediante il versamento, quantificato dall'Amministrazione, delle imposte di bollo e di registro relative al contratto.

La Società dovrà, entro 5 giorni dalla richiesta:

1) produrre la documentazione comprovante l'avvenuta costituzione del deposito cauzionale definitivo con le modalità e nelle quantità stabilite dall'art. 113 del D. Lgs. 163/2006;

2) depositare, ai sensi delle norme vigenti, la ricevuta dell'imposta di bollo e dell'imposta di registro.

Per la stipulazione del contratto il legale rappresentante della Società, ovvero suo delegato, dovrà presentarsi nel giorno e nel luogo che saranno comunicati dall'Amministrazione.

Nel caso in cui la Società aggiudicataria non adempia a quanto sopra o non risulti possedere i requisiti richiesti ai fini della partecipazione alla procedura e/o dichiarati, l'Amministrazione potrà dichiararla decaduta e aggiudicare al successivo migliore offerente in graduatoria ovvero indire una nuova procedura di gara, incamerando in ogni caso la garanzia a corredo dell'offerta.

17. CLAUSOLA DI SALVAGUARDIA

Sarà cura ed onere dei Soggetti interessati alla partecipazione alla presente gara, visitare periodicamente il sito <http://intercenter.regione.emilia-romagna.it/>, ricostruzione sisma, dedicato alla procedura, sino alla data fissata per l'apertura delle offerte qualora differente rispetto alla prima convocazione, per prendere visione di eventuali comunicazioni, integrazioni o modifiche, relative alla presente gara. Il medesimo sito, dovrà essere consultato altresì per eventuali comunicazioni durante il corso della procedura di gara.

Il concorrente quindi, con l'accettazione del presente documento, si rende parte diligente nel consultare il sito internet della Stazione Appaltante.

18. INFORMAZIONI GENERALI, PRESA VISIONE E CHIARIMENTI

Informazioni, quesiti e chiarimenti in relazione alla presente procedura potranno essere presentati a mezzo PEC stcd@postacert.regione.emilia-romagna.it o mediante fax 051 5278474, a partire dal giorno 10/09/2014 fino al giorno 24/09/2014.

Per la presa visione obbligatoria degli elaborati progettuali e della documentazione eventualmente correlata si possono utilizzare i medesimi riferimenti di cui sopra.

19.TUTELA DELLA RISERVATEZZA

I dati personali raccolti saranno trattati, con e senza l'ausilio di strumenti elettronici, per l'espletamento delle attività istituzionali relative al presente procedimento e agli eventuali procedimenti amministrativi e giurisdizionali conseguenti (compresi quelli previsti dalla L.241/90 sul diritto di accesso alla documentazione amministrativa), in modo da garantirne la sicurezza e la riservatezza e comunque nel rispetto della normativa vigente. I dati giudiziari, raccolti ai sensi del DPR 445/2000 e DPR 412/2000, saranno trattati in conformità al D.Lgs. 196/2003. In relazione ai suddetti dati l'interessato può esercitare i diritti previsti dall'art.7 del citato D.Lgs.

20.CONTROVERSIE

Le controversie che dovessero insorgere tra l'Amministrazione e la Società, relative agli obblighi contrattuali ed all'interpretazione ed esecuzione degli stessi, saranno devolute alla competenza dell'Autorità giudiziaria ordinaria competente, escluso l'arbitrato. In tal caso il Foro competente sarà quello di Bologna.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO E' IL DOTT. ING. MANUELA MANENTI

*Egr.
Commissario Delegato per
la Ricostruzione*

**PROCEDURA NEGOZIATA SENZA PREVIA
PUBBLICAZIONE DI BANDO AI SENSI DELL'ART. 122,
COMMA 7, DEL D.LGS. 163/06 PER LO SMONTAGGIO,
TRASPORTO E RIMONTAGGIO DI PREFABBRICATI
MODULARI RURALI RIMOVIBILI (PMRR), DEI LOTTI 1-2-
3 PMRR E DEL LOTTO 9 PMAR, COMPRESIVI DEGLI
ARREDI, PER IL LORO RIUTILIZZO IN ALTRI COMUNI
DEL CRATERE.
PMRR - LOTTO 6**

Istanza di ammissione alla gara e connessa dichiarazione.

Il /La sottoscritto/a _____
Nato/a il _____ a _____
in qualità di _____
dell'impresa / società _____
con sede in _____
con codice fiscale n. _____
con partita IVA n. _____
PEC _____
Telefono _____ Fax _____
altro recapito _____

CHIEDE

1. di partecipare alla procedura aperta in oggetto in qualità di:

- ☐ a) impresa singola ;
ovvero
- ☐ b) consorzio tra società cooperative di produzione e lavoro costituito a norma della L. 25/6/1909 n. 422 e successive modificazioni, o consorzio tra imprese artigiane di cui alla legge 8/8/85, n.443, sulla base delle disposizioni di cui agli artt. 34 e 35 del D. Lgs. 163/2006;
ovvero
- ☐ c) consorzio stabile di cui alla lettera c) dell'art. 34 del D. Lgs. 163/2006;
ovvero
- ☐ d) raggruppamento temporaneo di concorrenti di cui alla lettera d) dell'art. 34 del D. Lgs. 163/2006, di tipo:

- ☐ verticale;
☐ orizzontale;
☐ misto;

ovvero

☐ e) consorzi di concorrenti di cui all'art. 2602 del codice civile di cui alla lettera e) dell'art. 34 del D. Lgs. 163/2006;

ovvero

☐ f) soggetti che abbiano stipulato il contratto di gruppo europeo di interesse economico (Geie) di cui alla lettera f) del D. Lgs. 163/2006;

ovvero

☐ f bis) operatori economici, ai sensi dell'art. 3, comma 22, stabiliti in altri stati membri, costituiti conformemente alla legislazione vigente nei rispettivi paesi;

DICHIARA

2.1. di essere consapevole del fatto che, in caso di mendace dichiarazione, verranno applicati nei suoi riguardi quanto disposto:

- ai sensi dell'articolo 76 del D.P.R. 445/2000 e successive modificazioni ed integrazioni e dalle leggi speciali in materia di falsità negli atti;
- ai sensi dell'art. 38, comma 1-ter del D.Lgs. 163/06, in combinato disposto con l'art. 46, comma 1-ter della medesima normativa;
- ai sensi dell'art. 38, comma 2-bis del D.Lgs. 163/06.

2.2. che l'impresa:

- è regolarmente iscritta nel registro delle imprese istituito presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di _____

come segue:

Codice Fiscale e n. d'iscrizione _____

data di iscrizione _____

iscritta nella sezione _____ il _____

iscritta con il numero Repertorio Economico amministrativo _____

Denominazione _____

forma giuridica attuale _____

sede _____

Costituita con atto del _____

Capitale sociale in € _____

durata della società _____

data termine: _____

OGGETTO SOCIALE:

SOGGETTI INDICATI ALL'ART. 38 DEL D. LGS. 163/2006, LETTERE B) E C)

[per le imprese individuali: dal titolare ed dai direttori tecnici dell'impresa qualora questi ultimi siano persone diverse dal titolare; per le società commerciali, le cooperative e loro consorzi: dai direttori tecnici e da tutti i soci, se si tratta di s.n.c.; dai direttori tecnici e da tutti i soci accomandatari, se si tratta di s.a.s.; dai direttori tecnici e dagli amministratori muniti di poteri di rappresentanza o il socio unico, ovvero il socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci, per ogni altro tipo di società o consorzio.]

Cognome e nome	Qualifica	Luogo di nascita	Data di nascita

(solo per le imprese individuali)

Cognome e nome	Qualifica	Luogo di nascita	Data di nascita

(per tutte le imprese)
direttori tecnici:

Cognome e nome	Qualifica	Luogo di nascita	Data di nascita

(per società con unico socio)

Indicare i dati del socio

Cognome e nome Denominazione	C.F. / P.IVA	Luogo di nascita Sede	Data di nascita
---------------------------------	--------------	--------------------------	-----------------

--	--	--	--

(per società con meno di 4 soci)

Indicare i dati del socio di maggioranza:

Cognome e nome Denominazione	C.F. / P.IVA	Luogo di nascita Sede	Data di nascita

- gode del pieno e libero esercizio dei propri diritti, non è in stato di liquidazione coatta, fallimento o concordato preventivo, o nei cui riguardi sia in corso un procedimento per la dichiarazione di uno di tali situazioni.

2.3. di non trovarsi nelle condizioni previste dall'art. 38, comma 1, lettere a), b), c), d), e), f), g), h), i), l), m), m-bis), m-ter) ed m-quater) del D.Lgs. 163/2006, ed in particolare:

- a) che si trovano in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, salvo il caso di cui all'articolo 186-bis del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267, o nei cui riguardi sia in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;
- b) nei cui confronti è pendente procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'articolo 3 della legge 27 dicembre 1956, n. 1423 (ora art. 6 del decreto legislativo n. 159 del 2011 - n.d.r.) o di una delle cause ostative previste dall'articolo 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575;
- c) nei cui confronti è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale; è comunque causa di esclusione la condanna, con sentenza passata in giudicato, per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'articolo 45, paragrafo 1, direttiva Ce 2004/18;
- che, ai sensi dell'art. 38, comma 2 del D. Lgs. 163/2006, si indicano le seguenti eventuali condanne riportate ivi comprese quelle per le quali il dichiarante abbia beneficiato della non menzione: _____

- d) di non aver violato il divieto di intestazione fiduciaria posto dall'articolo 17 della legge 19 marzo 1990, n. 55;
- e) di non aver commesso violazioni gravi definitivamente accertate alle norme in materia di sicurezza e a ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro, risultante dai dati in possesso dell'Osservatorio,
- f) di non aver commesso grave negligenza o malafede nell'esecuzione di lavori affidati da codesta stazione appaltante o di non aver commesso errore grave nell'esercizio dell'attività professionale;

- g) di non aver commesso violazioni gravi definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento di imposte e tasse, secondo la legislazione italiana o dello Stato in cui sono stabiliti;

L'Agenzia delle Entrate competente è quella di _____ Via _____
 _____ Cap. _____ Comune _____ Prov. _____
 PEC _____.

- h) che nei cui confronti, ai sensi del comma 1-ter dell'art. 38 del D.Lgs. n. 163/2006 non risulti l'iscrizione nel casellario informatico di cui all'art. 7, comma 10, del D.Lgs n. 163/2006 per aver presentato falsa dichiarazione o falsa documentazione in merito a requisiti e condizioni rilevanti per la partecipazione a procedure di gara e per l'affidamento dei subappalti;

i) (barrare la casella che interessa)

- ☐ di non aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali, secondo la legislazione italiana o dello Stato in cui sono stabiliti;

☐ oppure:

A tale fine si dichiara che l'Impresa rappresentata applica ai propri lavoratori dipendenti il _____ seguente _____ contratto _____ collettivo:

ed è iscritta:

	sede di	CAP	Via	n.	Matricola n.
INPS					

	sede di	CAP	Via	n.	Codice ditta n.	Posizione Assicurativa
INAIL						

	sede di	CAP	Via	n.	Matricola n.
CASSA EDILE					

--	--	--	--	--	--

l) (barrare la casella che interessa)

In relazione alla L. 68/99:

☐ è tenuta all'applicazione delle norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili di cui alla L. n. 68/1999 ed è in regola con le norme stesse, nonché ha ottemperato agli obblighi previsti dalle stesse.

L'Ufficio competente è la Provincia di _____ Via _____
 Cap. _____ Comune _____
 Prov. _____ PEC _____.

Oppure:

☐ non è assoggettata alle norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili per i seguenti motivi: _____

m) di non aver subito sanzioni interdittive di cui all'art. 9, comma 2, lett. c) del D. Lgs. 231/2001 o altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo 36-bis, comma 1, del decreto legge n. 223 del 04/07/2006, convertito con modificazioni, dalla legge n. 248 del 04/08/2006;

m-bis) che nei propri confronti non risulta l'iscrizione, ai sensi dell'art. 40 comma 9 quater del D.Lgs n. 163/2006, nel casellario informatico di cui all'art. 7, comma 10 del D.Lgs n. 163/2006 s.m.i., per aver prestato falsa dichiarazione o falsa documentazione ai fini del rilascio dell'attestazione SOA;

m-ter) che nell'anno antecedente la pubblicazione del bando **(barrare la casella che interessa)**:

☐ NON E' STATA VITTIMA dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'articolo 7 del decreto legge n. 152 del 13/05/91, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 203 del 12/07/1991, pertanto non ha denunciato tali fatti all'Autorità Giudiziaria;

☐ ESSENDO STATA VITTIMA dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'articolo 7 del decreto legge n. 152 del 13/05/91, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 203 del 12/07/1991, sono intervenuti i casi previsti dall'art. 4 comma 1 L. 689 del 24/11/1981 (stato di necessità)

☐ E' STATA VITTIMA dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'articolo 7 del decreto legge n. 152 del 13/05/91, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 203 del 12/07/1991, ed ha denunciato tali fatti all'autorità Giudiziaria tra cui: _____

m-quater) (barrare la casella che interessa)

☐ di non trovarsi in alcuna situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile rispetto ad alcun soggetto, e di aver formulato l'offerta autonomamente;

- ☐ di non essere a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti che si trovino, rispetto al concorrente, in una delle situazioni di controllo di cui all'art.2359 del codice civile e di aver formulato l'offerta autonomamente;
 - ☐ di essere a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti che si trovino, rispetto al concorrente, in situazione di controllo di cui all'art. 2359 del codice civile, e di aver formulato l'offerta autonomamente.
- Si indicano i soggetti con cui sussiste una situazione di controllo di cui all'art. 2359 del c.c.: _____

- che, ai sensi dell'articolo 38, comma 1, lettera c) del D. Lgs. 163/2006: (barrare la casella che interessa)

- ☐ nell'anno antecedente la pubblicazione del bando di gara non sono cessati dalla carica soggetti aventi poteri di rappresentanza o di impegnare la società o aventi la qualifica di direttore tecnico;
- ☐ nell'anno antecedente la pubblicazione del bando di gara sono cessati dalla carica i seguenti soggetti aventi poteri di rappresentanza o di impegnare la società o aventi la qualifica di direttore tecnico:

ma nei loro confronti non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale; (é comunque causa di esclusione la condanna, con sentenza passata in giudicato per uno o più reati di partecipazione a una organizzazione criminale, corruzione frode, riciclaggio quali definiti dagli atti comunitari citati all'art. 45, paragrafo 1, Direttiva CE 2004/18);

- ☐ nell'anno antecedente la pubblicazione del bando di gara sono cessati dalla carica i seguenti soggetti aventi poteri di rappresentanza o di impegnare la società o aventi la qualifica di direttore tecnico:

nei cui confronti è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale; (é comunque causa di esclusione la condanna, con sentenza passata in giudicato per uno o più reati di partecipazione a una organizzazione criminale, corruzione frode, riciclaggio quali definiti dagli atti comunitari citati all'art. 45, paragrafo 1, Direttiva CE 2004/18); e che pertanto vi sia stata da parte dell'Impresa completa ed

effettiva dissociazione dalla condotta penalmente sanzionata (**allegare alla presente dichiarazione estremi dei soggetti interessati e descrizione delle misure adottate**).

- 2.4 che non è stata oggetto dei provvedimenti interdittivi emanati ai sensi dell'art.14 del decreto legislativo n. 81 del 9.04.2008 e successive modifiche;
- 2.5. che non è soggetta alle cause di esclusione delle procedure di appalto di cui all'art. 41 del D. Lgs. 198/2006 (Codice delle pari opportunità tra uomo e donna ex art. 6 della legge 246/2005) e di cui all'art. 44 del D. Lgs. 286/1998 (Testo Unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero);
- 2.6. che non si è avvalsa del piano individuale di emersione di cui alla legge 22 novembre 2002, n. 266, per le società italiane;
- 2.7. che applica a favore dei lavoratori dipendenti condizioni giuridiche retributive non inferiori a quelle risultanti dai contratti di lavoro e dagli accordi nei luoghi in cui attualmente il concorrente svolge la propria opera, se più favorevoli;
3. di aver preso visione delle norme di gara, della documentazione disponibile presso la Struttura Tecnica del Commissario Delegato e del CSA, con valore vincolante e di accettare tutte le prescrizioni ivi contenute;
4. di aver effettuato le valutazioni necessarie per rendersi conto di tutte le circostanze che possano influire nella determinazione dell'offerta o che potranno influire sulla gestione tecnica ed economica delle attività, nonché di possedere l'attrezzatura necessaria per l'esecuzione delle stesse e di aver altresì preso visione delle aree di sedime individuate; **nonché, altresì, di aver preso visione della documentazione tecnica (progettazione esecutiva dei moduli PMRR e relazioni specialistiche) depositata in atti presso la Struttura tecnica del Commissario delegato (Via Aldo Moro n. 64, piano 2°, Bologna);**
5. di aver tenuto conto, nella preparazione dell'offerta, dei costi dei materiali, della manodopera, dei trasporti, dei noli e di tutte le altre spese comunque occorrenti nell'esecuzione delle attività, nonché dell'incidenza delle variazioni delle succitate voci di costo per tutto il periodo contrattuale;
6. di aver tenuto conto, nella preparazione dell'offerta, degli obblighi derivanti dal rispetto delle condizioni di lavoro, di previdenza e di assistenza in vigore, anche in riferimento ai luoghi ove devono essere eseguite le attività e dei tempi di esecuzione;
7. di esonerare l'Amministrazione da ogni e qualsiasi responsabilità ed onere derivante dall'utilizzo di materiali o sistemi costruttivi protetti da brevetto o da privativa industriale, riconoscendo di essere tenuta a rispondere solo in proprio verso gli eventuali aventi diritto, per tali titoli;
8. in relazione all'art. 118 del D.Lgs. 163/03:

☐ di avvalersi della facoltà di subappaltare le lavorazioni rientranti nelle seguenti categorie: _____

Oppure:

☐ di non avvalersi della facoltà di subappaltare.

9. di impegnarsi ad apportare ai prefabbricati oggetto dell'appalto tutte le varianti non onerose necessarie a renderli conformi alle eventuali modifiche delle norme tecniche, direttamente o indirettamente richiamate nel Capitolato Speciale di Appalto, che dovessero sopravvenire e che saranno notificate dall'Amministrazione, entro il periodo di validità dell'offerta;
10. di avere accertato la pronta reperibilità sul mercato dei materiali attinenti allo spostamento dei PMRR e di essere in possesso della manodopera e dei mezzi necessari per l'esecuzione delle prestazioni oggetto del presente appalto;
11. di impegnarsi ad adempiere alle prestazioni di cui alla proposta presentata nel rispetto delle leggi e dei regolamenti vigenti e/o emanati in corso di attuazione e di tutte le disposizioni necessarie a conseguire tutte le approvazioni finalizzate all'attuazione dell'oggetto dell'appalto;
12. di impegnarsi ad adempiere a tutte le obbligazioni secondo i termini, le modalità e le condizioni previste dal contratto e dalla normativa vigente;
13. che il referente della Società reperibile h 24 è _____ e che il suo recapito telefonico è _____;
14. che l'indicazione delle voci e delle quantità non ha effetto sull'importo complessivo dell'offerta che, seppure determinato attraverso l'applicazione dei prezzi unitari alla quantità delle varie lavorazioni, resta fisso ed invariabile ai sensi dell'art. 118, comma 2 del DPR 207/2010;
15. di acconsentire che ogni comunicazione e/o notificazione e/o informazione relative alla procedura di gara di cui trattasi, ivi comprese la comunicazione di aggiudicazione definitiva, esclusione dalla procedura di gara e/o la data di avvenuta stipulazione del contratto con l'aggiudicatario possono essere inoltrate dalla Stazione Appaltante al seguente indirizzo PEC _____, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 79, comma 5 e comma 5 bis, del D.Lgs. 163/2006. Dichiara fin d'ora, di accettare e riconoscere come valida ed efficace, ogni comunicazione e/o notificazione e/o informazione al sottoscritto pervenuta all'indirizzo di posta elettronica Certificata (PEC) sopraindicata e di essere a conoscenza ed accettare che le medesime comunicazioni potranno avvenire anche unicamente sul portale INTERCENT-ER.

Il Concorrente dichiara di essere in possesso della qualificazione rilasciata dalla Società di Attestazione (SOA) di cui al DPR 34/2000, regolarmente autorizzata in corso di validità e attestante il possesso della qualificazione in categorie e classifiche adeguate ai lavori di assumere, così come previsto al punto b) pag. 9 delle norme di gara.

Il concorrente assume l'impegno, in caso di aggiudicazione ed in sede di sottoscrizione del contratto di dichiarare che, a decorrere dall'entrata in vigore del comma 16 ter dell'art. 53 del D. Lgs. 165/2001 (28/11/2012), non ha affidato incarichi o lavori retribuiti, di natura autonoma o subordinata, a ex dipendenti delle pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, del medesimo decreto, entro tre anni dalla loro cessazione dal servizio, se questi avevano esercitato, nei confronti dell'aggiudicatario medesimo, poteri autoritativi o negoziali in nome e per conto dell'Amministrazione di appartenenza.

Il concorrente, in caso di aggiudicazione ed in sede di sottoscrizione del contratto aggiudicatario, si impegna ad assumere l'obbligo nell'esecuzione del contratto, a

rispettare ed a far rispettare dai propri dipendenti o collaboratori, quando operano presso la Struttura Commissariale o al servizio della stessa, il Codice di comportamento della Regione Emilia-Romagna, approvato con delibera di Giunta Regionale n. 421 del 2014, consultabile e scaricabile dal sito internet della Regione Emilia-Romagna, ed esteso altresì alla Struttura Commissariale come da decreto n. 1560 del 29/08/2014. La violazione degli obblighi di comportamento comporterà per l'Amministrazione la facoltà di risolvere il contratto, qualora, in ragione della gravità o della reiterazione, la stessa sia ritenuta grave, previo espletamento di una procedura che garantisca il contraddittorio.

FIRMA

ALLEGATI:

- a) autocertificazione informazione antimafia - dichiarazione sostitutiva di iscrizione alla White List – Modello 2);
- b) richiesta dati per verifica DURC – Modello 3);
- c) dichiarazione di soggetto sottoposto a verifica antimafia (art. 85 d. lgs. 159/2011). (familiari conviventi) – Modello 4);
- d) dichiarazioni di cui all'art. 38, lett. B), C) ed M-TER) del D.Lgs. 63/2006 – Modello 5);
- e) dichiarazione patto di integrità in materia di contratti pubblici regionali – Modello 6);
- f) ricevuta di presa visione della documentazione tecnica esecutiva depositata ai fini della consultazione presso la Struttura Tecnica del Commissario Delegato.

FIRMA

N.B. La dichiarazione deve essere corredata da fotocopia, non autenticata, di documento di identità del sottoscrittore.

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del D.Lgs. 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

MODELLO 2)

Modello autocertificazione informazione antimafia - dichiarazione sostitutiva di iscrizione alla White List.

Dichiarazione sostitutiva di certificazioni

(D.P.R. n. 445 del 28.12.2000)

Al Commissario Delegato per la Ricostruzione

I sottoscritt _____
 nat_ a _____ il _____ residente
 a _____ via _____ n. _____ in qualità
 di _____ della Società _____ con
 sede in _____ via _____
 _____ codice fiscale _____

consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni false e della conseguente decadenza dai benefici eventualmente conseguiti (ai sensi degli artt. 75 e 76 D.P.R. 445/2000) sotto la propria responsabilità

DICHIARA

- di essere regolarmente iscritta alla White List presso la Prefettura di _____ in data _____.
- di aver regolarmente inoltrato alla Prefettura di _____ la richiesta per l'iscrizione alla White List.

Il/la sottoscritto/a dichiara inoltre di essere informato/a, ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 (codice in materia di protezione di dati personali) che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

data

firma leggibile del dichiarante (*)

N.B.: la presente dichiarazione non necessita dell'autenticazione della firma e sostituisce a tutti gli effetti le normali certificazioni richieste o destinate ad una pubblica amministrazione nonché ai gestori di pubblici servizi e ai privati che vi consentono. L'Amministrazione si riserva di effettuare controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni (art. 71, comma 1, D.P.R. 445/2000). In caso di dichiarazione falsa il cittadino **sarà denunciato all'autorità giudiziaria.**

(*) La dichiarazione deve essere sottoscritta dal titolare dell'impresa individuale, del legale rappresentante della società o da altro soggetto legalmente abilitato.

DATI PER RICHIESTA D.U.R.C.

1) TIPO DITTA (fare una X in corrispondenza della situazione corretta)

☐	Datore di lavoro
☐	Lavoratore autonomo
☐	Gestione separata – Committente / associante
☐	Gestione separata – Titolare di reddito di lavoro autonomo di arte e professione

2) CODICE FISCALE

--

3) DENOMINAZIONE / RAGIONE SOCIALE

--

4) SEDE LEGALE

CAP	
Comune	
Provincia	
Via/Piazza	
N° civico	
e-mail -	
FAX -	

5) SEDE OPERATIVA / INDIRIZZO ATTIVITA'

CAP	
Comune	
Provincia	
Via/Piazza	
N° civico	

6) RECAPITO CORRISPONDENZA (fare una X in corrispondenza della situazione corretta)

☐	Sede legale	☐	Sede operativa	☐	Posta Elettronica Certificata
--------------------------	-------------	--------------------------	----------------	--------------------------	-------------------------------

7) LAVORI / FORNITURE / SERVIZI (fare una X in corrispondenza della situazione corretta)

☐	Eseguiti
☐	Da eseguire

8) C.C.N.L. APPLICATO (fare una X in corrispondenza della situazione corretta)

☐	Edilizia
☐	Edile con solo impiegati e tecnici
☐	Altro (specificare)

9) DIMENSIONE AZIENDALE (fare una X in corrispondenza della situazione corretta)

☐	Da 1 a 5 dipendenti
☐	Da 6 a 15
☐	Da 16 a 50
☐	Da 51 a 100
☐	Oltre 100

10) LAVORATORI PER L'ESECUZIONE DELL'APPALTO

Totali		Di cui dipendenti	
--------	--	-------------------	--

11) DATE

Inizio lavori / appalto		Fine lavori / appalto	
-------------------------	--	-----------------------	--

12) SOSPENSIONI

Dal		Al	
Dal		Al	

13.a) IMPORTO (IVA esclusa)

--

13.b) INCIDENZA MANODOPERA (in percentuale)

--

14) ENTI PREVIDENZIALI

INAIL (codice ditta)	
INAIL (sede competente)	

INPS (matricola azienda)	
INPS (codice fiscale)	
INPS (posizione contributiva individuale)	
INPS (sede competente)	

CASSA EDILE (codice impresa)	
CASSA EDILE (sede competente)	
CASSA EDILE (descrizione)	

NOTE EVENTUALI

.....

Data _____

Per l'appaltatore

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del D.Lgs. 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Al Commissario Delegato per la Ricostruzione

DICHIARAZIONE DI SOGGETTO SOTTOPOSTO A VERIFICA ANTIMAFIA (ART. 85 D. LGS. 159/2011). (FAMILIARI CONVIVENTI)

Dichiarazione sostitutiva di certificazione
(D.P.R. n. 445 del 28.12.2000)

__I__ sottoscritt__ (nome e cognome) _____
nat_ a _____ Prov. _____ il _____ residente
a _____ via/piazza _____ n. _____
C.F. _____

consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni false e della conseguente decadenza dai benefici eventualmente conseguiti (ai sensi degli artt. 75 e 76 D.P.R. 445/2000) sotto la propria responsabilità

DICHIARA

che per la società _____ ricopre la carica di

e che dal proprio stato di famiglia risultano i seguenti familiari conviventi:

COGNOME	NOME	LUOGO E DATA NASCITA	CODICE FISCALE

Il/la sottoscritto/a dichiara inoltre di essere informato/a, ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 (codice in materia di protezione di dati personali) che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Data _____

Firma leggibile del dichiarante

Si allega copia documento di identità del dichiarante

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del D.Lgs. 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Al Commissario Delegato per la Ricostruzione

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ART. 38, lett. B), C) e M-TER) del D. LGS. 163/2006
(Art. 46 D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000)**

Il/la sottoscritto/a _____,

nato a _____ (_____) il _____

nella sua qualità di _____

residente a _____ (_____) in Via _____ n. _____

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000

DICHIARA

- 1) che nei propri confronti non è pendente un procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'articolo 3 della legge 27 dicembre 1956, n. 1423 o di una delle cause ostative previste dall'art. 10 della legge 31/5/1965 n. 575;
- 2) che nei confronti non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale; (è comunque causa di esclusione la condanna, con sentenza passata in giudicato per uno o più reati di partecipazione a una organizzazione criminale, corruzione frode, riciclaggio quali definiti dagli atti comunitari citati all'art. 45, paragrafo 1, Direttiva CE 2004/18);
- che, ai sensi dell'art. 38, comma 2 del D.Lgs. 163/2006, si indicano le seguenti eventuali condanne riportate ivi comprese quelle per le quali il dichiarante abbia beneficiato della non menzione _____
- 3) che nell'anno antecedente la pubblicazione del bando:
 - ☐ NON E' STATO VITTIMA dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'articolo 7 del decreto legge 13/5/91 n. 151, convertito, con modificazioni, dalla legge 12/7/1991 n. 203, pertanto non ha denunciato tali fa'ti all'Autorità Giudiziaria;
 - ☐ ESSENDO STATO VITTIMA dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'articolo 7 del decreto legge 13/5/91 n. 151, convertito, con modificazioni, dalla legge 12/7/1991 n. 203, sono intervenuti i casi previsti dell'art. 4 - comma 1 - L. 689 del 24/11/1981 (stato di necessità);
 - ☐ E' STATO VITTIMA dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'articolo 7 del D.L. 151 del 13/05/91 riconvertito, con modificazioni, dalla L. 203 del 12/07/1991, ed ha denunciato tali fatti all'autorità Giudiziaria tra cui: _____;

Data _____

IL DICHIARANTE

N.B. La dichiarazione deve essere corredata da fotocopia, non autenticata, di documento di identità del sottoscrittore e presentata dai seguenti soggetti: per le imprese individuali: dal titolare ed dai direttori tecnici dell'impresa qualora questi ultimi siano persone diverse dal titolare; per le società commerciali, le cooperative e loro consorzi: dai direttori tecnici e da tutti i soci, se si tratta di s.n.c.; dai direttori tecnici e da tutti i soci accomandatari, se si tratta di s.a.s.; dai direttori tecnici e dagli amministratori muniti di poteri di rappresentanza o il socio unico, ovvero il socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci, per ogni altro tipo di società o consorzio.

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del D.Lgs. 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa

**DICHIARAZIONE PATTO DI INTEGRITÀ IN MATERIA DI CONTRATTI
PUBBLICI REGIONALI**

L' OPERATORE ECONOMICO

(indicare denominazione e forma giuridica) _____
sede legale in _____, via _____ n. _____
codice fiscale/P.IVA _____, rappresentata da (Cognome e Nome) _____
_____ in qualità di (Titolare /Legale rappresentante) _____

**PROCEDURA NEGOZIATA SENZA PREVIA PUBBLICAZIONE DI BANDO AI SENSI
DELL'ART. 122, COMMA 7, DEL D.LGS. 163/06 PER LO SMONTAGGIO, TRASPORTO E
RIMONTAGGIO DI PREFABBRICATI MODULARI RURALI RIMOVIBILI (PMRR), DEI LOTTI
1-2-3 PMRR E DEL LOTTO 9 PMAR, COMPRESIVI DEGLI ARREDI, PER IL LORO
RIUTILIZZO IN ALTRI COMUNI DEL CRATERE.
PMRR - LOTTO 6**

**DICHIARA DI ACCETTARE IL SEGUENTE PATTO DI INTEGRITÀ APPROVATO DALLA
REGIONE EMILIA-ROMAGNA CON DELIBERA DELLA GIUNTA N. 966 DEL 30 GIUGNO 2014**

Art. 1. Finalità

Il presente Patto d'integrità stabilisce la reciproca e formale obbligazione, tra l'Amministrazione aggiudicatrice e gli operatori economici, di improntare i propri comportamenti ai principi di lealtà, trasparenza e correttezza.

Per i consorzi ordinari o raggruppamenti temporanei l'obbligo riguarda tutti i consorziati o partecipanti al raggruppamento o consorzio.

Il Patto di integrità costituirà parte integrante di qualsiasi contratto assegnato dalla Amministrazione aggiudicatrice a seguito della procedura di affidamento.

Art. 2. Obblighi dell'operatore economico

L'operatore economico, per partecipare alla procedura:

- dichiara di non avere influenzato il procedimento amministrativo diretto a stabilire il contenuto del bando, o di altro atto equipollente, al fine di condizionare le modalità di scelta del contraente da parte dell'Amministrazione aggiudicatrice e di non aver corrisposto né promesso di corrispondere ad alcuno – e s'impegna a non corrispondere né promettere di corrispondere ad alcuno – direttamente o tramite terzi, ivi compresi i soggetti collegati o controllati, somme di denaro, regali o altra utilità finalizzate a facilitare l'aggiudicazione e/o gestione del contratto;
- si obbliga a non ricorrere ad alcuna mediazione o altra opera di terzi finalizzata all'aggiudicazione e/o gestione del contratto;
- assicura di non trovarsi in situazioni di controllo o di collegamento (formale e/o sostanziale) con altri concorrenti e che non si è accordato e non si accorderà con altri partecipanti alla procedura, e assicura, con riferimento alla specifica procedura di

affidamento, di non avere in corso né di avere praticato intese e/o pratiche restrittive della concorrenza e del mercato vietate ai sensi della vigente normativa;

- si impegna a segnalare al Responsabile della Prevenzione della Corruzione dell'Amministrazione aggiudicatrice, secondo le modalità indicate sul sito istituzionale nella sezione "Amministrazione trasparente" della Regione Emilia-Romagna, qualsiasi tentativo di turbativa, irregolarità o distorsione nelle fasi di svolgimento della procedura o durante l'esecuzione del contratto, da parte di ogni interessato o addetto o di chiunque possa influenzare le decisioni relative alla procedura, comprese illecite richieste o pretese dei dipendenti dell'Amministrazione stessa;
- si obbliga ad informare puntualmente tutto il personale, di cui si avvale, del presente Patto di integrità e degli obblighi in esso contenuti e a vigilare affinché gli impegni sopra indicati siano osservati da tutti i collaboratori e dipendenti nell'esercizio dei compiti loro assegnati;
- assicura di collaborare con le forze di polizia, denunciando ogni tentativo di estorsione, intimidazione o condizionamento di natura criminale (richieste di tangenti, pressioni per indirizzare l'assunzione di personale o l'affidamento di subappalti a determinate imprese, danneggiamenti/furti di beni personali o in cantiere, etc.);
- si obbliga ad acquisire con le stesse modalità e gli stessi adempimenti previsti dalla normativa vigente in materia di subappalto, preventiva autorizzazione da parte dell'Amministrazione aggiudicatrice, anche per i subaffidamenti relativi alle seguenti categorie:
 - A. trasporto di materiali a discarica per conto di terzi;
 - B. trasporto, anche transfrontaliero, e smaltimento rifiuti per conto terzi;
 - C. estrazione, fornitura e trasporto terra e materiali inerti;
 - D. confezionamento, fornitura e trasporto di calcestruzzo e di bitume;
 - E. noli a freddo di macchinari;
 - F. forniture di ferro lavorato;
 - G. noli a caldo;
 - H. autotrasporti per conto di terzi
 - I. guardiania dei cantieri.
- si obbliga altresì a inserire identiche clausole di integrità e anti-corruzione nei contratti di subappalto di cui al precedente paragrafo, ed è consapevole che, in caso contrario, le eventuali autorizzazioni non saranno concesse.

Nel contratto di appalto devono essere inserite le clausole del Patto di integrità: infatti nelle fasi successive all'aggiudicazione, gli obblighi si intendono riferiti all'aggiudicatario, il quale, a sua volta, avrà l'onere di pretenderne il rispetto anche dai propri subcontraenti.

Art. 3. Obblighi dell'Amministrazione aggiudicatrice

L'Amministrazione aggiudicatrice si obbliga a rispettare i principi di lealtà, trasparenza e correttezza e ad attivare i procedimenti disciplinari nei confronti del personale a vario titolo intervenuto nel procedimento di affidamento e nell'esecuzione del contratto in caso di violazione di detti principi e, in particolare, qualora riscontri la violazione dei contenuti dell'art. 4 "Regali, compensi e altre utilità", dell'art. 6 "Comunicazione degli interessi finanziari e conflitti d'interesse", dell'art. 7 "Obbligo di astensione", dell'art. 8 "Prevenzione della Corruzione", dell'art. 13 "Disposizioni particolari per i dirigenti" e dell'art. 14 "Contratti e altri atti negoziali" del D.P.R.16.04.2013, n.62, Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici.

In particolare l'Amministrazione aggiudicatrice assume l'espresso impegno anticorruzione di non offrire, accettare o richiedere somme di denaro o qualsiasi altra ricompensa, vantaggio o beneficio, sia direttamente che indirettamente tramite intermediari, al fine dell'assegnazione del contratto e/o al fine di distorcerne la relativa corretta esecuzione.

L'Amministrazione aggiudicatrice è obbligata a rendere pubblici i dati più rilevanti riguardanti l'aggiudicazione, in base alla normativa in materia di trasparenza.

Art. 4. Violazione del Patto di integrità

La violazione del Patto di integrità è dichiarata in esito ad un procedimento di verifica in cui venga garantito adeguato contraddittorio con l'operatore economico interessato.

La violazione da parte dell'operatore economico, sia in veste di concorrente che di aggiudicatario, di uno degli impegni previsti suo carico dall'articolo 2, può comportare, secondo la gravità della violazione accertata e la fase in cui la violazione è accertata:

- l'esclusione dalla procedura di affidamento;
- la risoluzione di diritto dal contratto.

L'Amministrazione aggiudicatrice può non avvalersi della risoluzione del contratto qualora la ritenga pregiudizievole agli interessi pubblici, quali indicati dall'art.121, comma 2, d.lgs.104/2010; è fatto salvo in ogni caso l'eventuale diritto al risarcimento del danno;

Art. 5. Efficacia del patto di integrità

Il Patto di Integrità e le sanzioni applicabili resteranno in vigore sino alla completa esecuzione del contratto assegnato a seguito della procedura di affidamento.

Il contenuto del presente documento può essere integrato dagli eventuali Protocolli di legalità sottoscritti dalla Regione Emilia-Romagna.

Data _____

**TIMBRO E FIRMA DEL TITOLARE/RAPPRESENTANTE LEGALE DELL'OPERATORE
ECONOMICO**

Marca da bollo

OFFERTA ECONOMICA

*Egr.
Commissario Delegato alla
ricostruzione*

**PROCEDURA NEGOZIATA SENZA PREVIA
PUBBLICAZIONE DI BANDO AI SENSI DELL'ART. 122
COMMA 7 DEL D.LGS. 163/06 PER LO SMONTAGGIO,
TRASPORTO E RIMONTAGGIO DI PREFABBRICATI
MODULARI RURALI (PMRR), DEI LOTTI 1-2-3 PMRR E
LOTTO 9 PMAR, COMPRESIVI DEGLI ARREDI, PER IL
LORO RIUTILIZZO IN ALTRI COMUNI DEL CRATERE. –
PMRR - LOTTO 6**

Il /La sottoscritto/a.....
Nato/a il.....a.....
in qualità di.....
dell'impresa / società.....
con sede in.....
con codice fiscale n.....
con partita IVA n.....

PRESENTA LA SEGUENTE OFFERTA INCONDIZIONATA:

un ribasso percentuale del _____ % (_____
per cento) sull'importo dello smontaggio, trasporto e rimontaggio di prefabbricati
modulari rurali rimovibili, comprensivi degli arredi, per il loro riutilizzo in altri
Comuni del cratere e opere connesse, al netto degli oneri per l'attuazione del
piano di sicurezza e del costo della manodopera, come determinati dalla Stazione
appaltante negli atti di gara;

Il ribasso percentuale praticato tiene conto dei tempi di esecuzione prescritti e
dell'offerta tecnica presentata

DICHIARA

che l'importo risultante dall'applicazione del suddetto ribasso, resta comunque fisso ed
invariabile essendo l'appalto a corpo.

La presente offerta è sottoscritta in data
____/____/2014

firma dell'offerente:



IL COMMISSARIO DELEGATO
AI SENSI DEL DPCM DEL 25/08/2014

All'Impresa

RACCOMANDATA A.R.

Oggetto: Invito a procedura negoziata senza previa pubblicazione di bando ai sensi dell'art. 122, comma 7, del d.lgs. 163/06 relativa ai lavori di smontaggio, trasporto e rimontaggio di prefabbricati modulari rurali (PMRR), dei lotti 1-2-3 PMRR e lotto -9 PMAR, comprensivi degli arredi, per il loro riutilizzo in altri Comuni del cratere - PMRR - Lotto 6.

Importo dei lavori a base di gara € 77.895,90 soggetti a ribasso, oltre ad € 5.699,70 oneri per la sicurezza ed € 112.094,10 per il costo della manodopera, entrambi non soggetti a ribasso.

In esecuzione all'ordinanza a contrarre del Commissario Delegato per la Ricostruzione, viene indetta ai sensi dell'art. 122, comma 7, del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i. una **procedura negoziata senza pubblicazione di bando**, le cui modalità sono indicate nelle allegate norme di gara, mentre la documentazione tecnica è disponibile per la presa visione presso la Struttura Tecnica del Commissario Delegato (Viale Aldo Moro 64, Secondo Piano, 40127 Bologna)

L'impresa in indirizzo è invitata a presentare offerta per l'affidamento dei lavori in oggetto.

L'offerta dovrà pervenire entro le **ore 12,00** del giorno **01/10/2014** al seguente indirizzo:

**COMMISSARIO DELEGATO PER LA RICOSTRUZIONE
c/o AGENZIA INTERCENT-ER
VIA DEI MILLE 21
40121 BOLOGNA**

La gara verrà esperita il giorno **02/10/2014** alle **ore 10,00** presso la sede dell'**AGENZIA INTERCENT-ER Via Dei Mille 21 - 40121 Bologna.**

I chiarimenti potranno essere presentati entro il giorno 24/09/2014 al fax 0515278474

Il Responsabile Unico del Procedimento è l'Ing. Manuela Manenti

*F.to
Il Commissario Delegato
Alfredo Bertelli*

Allegati:

- *Norme di gara, Istanza di ammissione e relativi modelli*

IL COMMISSARIO DELEGATO

AI SENSI DEL D.P.C.M. DEL 25 AGOSTO 2014

Realizzazione soluzioni alternative alle abitazioni danneggiate e distrutte dal sisma del maggio 2012 attraverso lo smontaggio, trasporto e rimontaggio di prefabbricati modulari rurali rimovibili (PMRR), provenienti dai lotti 1-2-3 PMRR e lotto 9 PMAR, compresi degli arredi, per il loro riutilizzo in altri comuni del cratere. – LOTTO 6
Procedura negoziata senza previa pubblicazione di bando ai sensi dell'art. 122 comma 7 del d.lgs. 163/06

Deroghe alle vigenti normative

ALLEGATO "C"

Per l'attuazione del decreto legge 6 giugno 2012, n. 74, convertito con modificazioni dalla legge n° 134 del 7/08/2012, pubblicata sulla G.U. n° 187 dell'11/08/2012, il Commissario Delegato intende avvalersi, in quanto ritenuto indispensabile per l'attuazione del programma casa relativo alla realizzazione delle soluzioni alternative alle abitazioni danneggiate e distrutte dal sisma del maggio 2012 attraverso lo smontaggio, trasporto e rimontaggio di prefabbricati modulari rurali rimovibili (PMRR), provenienti dai lotti 1-2-3 PMRR e lotto 9 PMAR, compresi dello smontaggio e rimontaggio degli arredi, per il loro riutilizzo in altri comuni del cratere, sulla base delle specifiche motivazioni di seguito descritte e nel rispetto dei principi generali dell'ordinamento giuridico, della direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 22 ottobre 2004 e dei vincoli derivanti dall'ordinamento comunitario, delle deroghe alle sotto elencate disposizioni:

- a) decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, e successive modifiche e integrazioni, limitatamente agli articoli di seguito riportati:
- 6, 7, 8, 9, in materia di funzioni di controllo dell'Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici;
 - 11, relativo alle procedure amministrative da semplificare vista la struttura del commissario delegato;

- 12, inerente i controlli interni specificando che comunque le aggiudicazioni provvisorie, definitive etc. sono approvate con Decreto del Commissario;
- 13, in merito al diritto di accesso che risulta difficile esperire, visti i limitatissimi tempi a disposizione e la ridotta struttura amministrativa del commissario;
- 14, relativi ai contratti misti tenendo conto che l'acquisizione in locazione dei PMM prevede anche la realizzazione di opere di urbanizzazione;
- 29, inerente il metodo di calcolo del valore stimato dei contratti pubblici;
- 37, relativo alla composizione dei raggruppamenti temporanei di impresa e i limiti di ogni impresa ad eseguire le prestazioni;
- 38 comma 3, con specifico riferimento alla verifica delle autocertificazioni rese in sede di offerta, poiché:
 - eventuali notizie afferenti la sfera penale con riferimento ai titolari di cariche e poteri in capo alle ditte offerenti risulterebbero altresì dall'accesso alle verifiche mediante collegamento telematico diretto, presso le Annotazioni Riservate dell'Autorità per i Contratti Pubblici, verifiche effettuate dalla Commissione di gara in sede di accertamento della regolarità della documentazione amministrativa presentata a corredo dell'offerta;
 - eventuali pendenze in essere presso l'Agenzia delle Entrate saranno accertate in sede di pagamento dei corrispettivi dovuti;
- 40, 41, 42, 45, 48, 49, 50, in ordine al sistema di qualificazione ad eseguire contratti pubblici;
- 53, 54, 55, 56, 57, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 75, 76, 77, 78, 79, 79-bis, 80, 81, 82, 83, 84, 86, 87, 88, 89, che disciplinano le modalità per procedere agli affidamenti dei contratti (bandi, procedure aperte, trattative private, offerte etc.) che risulta utile applicare per pervenire in tempi molto ristretti alle aggiudicazioni;
In particolare si intende avvalersi precisamente delle deroghe all'articolo 79 con le relative motivazioni:
 - art. 79, comma 2, lettera b), del D. Lgs. 163/2006 – comunicazione di esclusione ad ogni candidato, poiché si è provveduto a pubblicare le risultanze degli atti di gara sul profilo del committente presso l'Agenzia Intercent – ER, con relativi punteggi assegnati e motivazioni riferite alle cause di esclusione;
 - art. 79, comma 2, lettera c), del D. Lgs. 163/2006 – comunicazione di avvenuta aggiudicazione ad ogni offerente una offerta valida, poiché si è provveduto a pubblicare le risultanze degli atti di gara sul profilo del committente presso l'Agenzia Intercent – ER, con relativi punteggi assegnati;
- 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 111, 112, riguardano le modalità di affidamento degli incarichi di progettazione e l'approvazione dei progetti in quanto sono indispensabili per conseguire quella necessaria riduzione dei tempi per addivenire alle aggiudicazioni provvisorie in tempi molto ristretti. In tali articoli è compresa anche la verifica preventiva delle

presenze archeologiche che si intende derogare in quanto tutti i luoghi segnalati dai comuni per la realizzazione delle strutture provvisorie da adibire a municipi non sono sottoposti al vincolo diretto né indiretto;

- 113, relativo alle cauzioni;
 - 114, disciplina le varianti a cui si potrebbe ricorrere per consentire la conclusione rapida dei lavori;
 - 118, con specifico riferimento all'autorizzazione al subappalto, precisando che le Ditte offerenti sono tenute in sede di istanza ad elencare le lavorazioni e le ditte alle quali avrebbero inteso subappaltare le stesse e pertanto si ritiene di poter derogare all'esplicita autorizzazione, introducendo l'obbligatorietà della presentazione delle autocertificazioni sul possesso dei requisiti generali ed economico-finanziari riferiti ai singoli subappaltatori indicati, di norma, in sede di offerta e di istituire il meccanismo del silenzio-assenso da parte della Struttura Tecnica del Commissario Straordinario trascorsi tre giorni dal ricevimento delle predette autocertificazioni;
 - 120, relativo alle modalità procedurali per il collaudo, che verrà in ogni caso effettuato;
 - 121, 122, 123, 124, 125, 126, 127, 128, 129, relativi alle modalità di affidamento dei contratti sotto soglia europea derogando alle procedure pubblicistiche necessarie per il rispetto dei tempi limitati a disposizione;
 - 132, relativo alle varianti in corso d'opera che potrebbero essere impiegate per consentire la sollecita fine dei lavori;
 - 133, relativo ai termini di adempimento, penali etc;
 - 240, 241, 242, 243, in materia di composizione del contenzioso anche se hanno poca rilevanza in quanto sono strumenti per accelerare la definizione dello stesso contenzioso;
 - Verranno derogate anche le disposizioni regolamentari per la parte strettamente connessa alle norme del D.Lgs 163/2006;
 - Nonostante la DCM del 15 giugno 2012 consente di derogare anche ad altri articoli, riferiti ai controlli da eseguire, si rappresenta che per quanto riguarda le norme relative a:
 - articolo 10, si procederà in ogni caso alla nomina del RUP;
 - articolo 119, si procederà in ogni caso alla nomina del direttore dell'esecuzione contrattuale;
 - articolo 130, non si intende derogare alla direzione dei lavori che verrà affidata come il coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione;
 - articolo 141, relativo al collaudo che sarà eseguito;
- b) legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche e integrazioni, articoli:
- 2-bis, per evitare conseguenze a carico dell'Amm.ne per ritardo nella conclusione del procedimento vista la particolare emergenza sismica e la ridotta struttura del commissario;
 - 7, 8, 9, 10, 10-bis, 14, 14-bis, 14-ter, 14-quater, 14-quinquies, attinenti la comunicazione di avvio del procedimento per evidenti esigenze di celerità e snellezza nella conclusione del procedimento;

- 16, 17, relativi ad adempimenti relativi al procedimento;
 - 19, relativo alla segnalazione certificata di inizio attività (SCIA) in quanto gli interventi per la gestione dell'emergenza sismica non soggetti a titoli abilitativi edilizi;
 - 20, si prevede la deroga anche all'istituto del silenzio assenso che può risultare utile applicare nelle procedure in oggetto;
- c) decreto legislativo 18 agosto 2000, n.267, articolo 191 in quanto è consentito di effettuare spese anche senza l'impegno contabile e attestazione della copertura finanziaria rappresentando che le spese trovano comunque copertura con le risorse del Fondo di cui all'articolo 2, comma 1 del Decreto-Legge 6 giugno 2012 n° 74, convertito con modificazioni dalla legge n° 134 del 7/08/2012, pubblicata sulla G.U. n° 187 dell'11/08/2012 e secondo quanto stabilito con l'ordinanza specifica;
- d) decreto del Presidente della Repubblica 18 aprile 1994, n. 383 anche se nella fattispecie viene applicata la normativa prevista dall'articolo 10 del Decreto Legge 22 giugno 2012 n. 83, convertito con modificazioni dalla legge n° 134 del 7/08/2012, pubblicata sulla G.U. n° 187 dell'11/08/2012, "misure urgenti per la crescita del paese";
- e) decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, limitatamente agli articoli:
- 146, 147, 148, 152 e 159 relativi alle autorizzazioni per interventi su immobili o aree di interesse paesaggistico, per opere che devono essere svolte da Amm.ni Statali (Commissario Delegato) secondo la procedura già concordata con la Direzione Regionale del MIBAC;
- Non si procederà invece all'applicazione della deroga per i sotto elencati articoli:
- 21, 22, 24, 25, 26, sono relativi alla disciplina degli interventi su beni culturali vincolati soggetti all'autorizzazione ministeriale, fattispecie non prevista nel programma nuovi municipi in quanto non siamo in presenza di beni esistenti vincolati;
 - 95, 96, 97, 98, 99, 100, sono relativi a procedure di esproprio di beni culturali e dichiarazione "pubblica utilità" fattispecie non interessante per il programma in oggetto;
- f) decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e successive modifiche e integrazioni, limitatamente ai seguenti articoli:
- 6, 7, 9, 10, 12, 18 relativi alla procedura di VAS sui piani e programmi in quanto ai sensi dall'articolo 10 del Decreto Legge 22 giugno 2012 n. 83, convertito con modificazioni dalla legge n° 134 del 7/08/2012, pubblicata sulla G.U. n° 187 dell'11/08/2012, "misure urgenti per la crescita del paese" i progetti approvati costituiscono variante agli strumenti urbanistici;
 - 23, 25, 26, 28, 29, relativi alla procedura di VIA in quanto ai sensi dall'articolo 10 del Decreto Legge 22 giugno 2012 n. 83, convertito con

modificazioni dalla legge n° 134 del 7/08/2012, pubblicata sulla G.U. n° 187 dell'11/08/2012, "misure urgenti per la crescita del paese";

- 33, 35, relativi agli oneri per l'applicazione del presente decreto e le disposizioni transitorie e finali;
- 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, relativi alle competenze in materia ambientale attribuite a tutti i diversi livelli istituzionali che potrebbero esprimersi in ordine agli insediamenti municipali previsti per ovvie ragioni temporali ed anche perché non si è, di norma, in presenza di vincoli idro-geologici;
- 76, 77, 78, contengono deroghe e specifiche qualità ambientali che i limitati tempi a disposizione non consentono di valutare nella loro portata;
- 124, 125, 126, 127, relativi alle autorizzazioni agli scarichi di cui ci si intende avvalere per i ristretti tempi a disposizione per mettere in esercizio i municipi;
- 186, relativo alle disposizioni di utilizzo delle terre e rocce di scavo che potrebbe essere applicato in particolari fattispecie per accelerare le lavorazioni di sistemazione dei piazzali e delle urbanizzazioni;

In questo procedimento non si intende fare ricorso alla deroga per i seguenti articoli:

- 100, 101, 103, 105, 106, 107, 108, che riguardano la disciplina degli scarichi che si intende rispettare;
- 187, 188, 189, 190, 191, 192, 193, 195, 196, 197, 198, 199, 205, 208, 209, 210, 211, 212, 214, 215, 216, 225, 230, 231, 239, 240, 241, 242, 243, 244, 245, 246, 247, 248, 249, 250, 251, 252, 253, 255, comma 1 e 266 sono tutti articoli relativi alla gestione dei rifiuti, bonifica siti contaminati etc. in quanto il programma prevede solamente nuove soluzioni alternative ai municipi danneggiati o distrutti;

g) decreto del Presidente della Repubblica 20 aprile 1994, n. 367, articoli 3, 5, 10, 13 e 21 relativi alla disciplina degli stanziamenti di bilancio, alle comunicazioni da effettuare, agli oggetti di spesa per ciascun capitolo, al pagamento delle spese, alla gestione della contabilità speciale, limitatamente agli aspetti procedurali mentre verrà comunque assicurata la verifica che i programmi approvati siano finanziati con le risorse disponibili. Nella fattispecie il programma municipi trova copertura con le risorse del Fondo di cui all'articolo 2, comma 1 del Decreto-Legge 6 giugno 2012 n° 74, convertito con modificazioni dalla legge n° 134 del 7/08/2012, pubblicata sulla G.U. n° 187 dell'11/08/2012 e secondo quanto stabilito con l'ordinanza specifica;

h) decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380 limitatamente agli articoli:

- 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 20, 21, 22, 23 relativi alla richiesta del permesso di costruire e DIA (SCIA) ed interventi correlati in quanto i ristretti tempi non consentono di poter esperire tale procedura, peraltro sostituita dall'applicazione dell'articolo 10 del Decreto Legge 22 giugno 2012 n. 83, convertito con modificazioni dalla legge n° 134 del 7/08/2012,

pubblicata sulla G.U. n° 187 dell'11/08/2012 con cui si procede all'approvazione della localizzazione degli interventi;

- 24, 25, relativi al certificato di agibilità che in assenza del permesso di costruire si avrebbe difficoltà a rilasciare e pertanto si intende avvalersi anche di questa deroga;
 - 30, relativo alla lottizzazione abusiva anche se gli interventi risultano eseguiti applicando l'articolo 10 del Decreto Legge 22 giugno 2012 n. 83, convertito con modificazioni dalla legge n° 134 del 7/08/2012, pubblicata sulla G.U. n° 187 dell'11/08/2012;
 - 31, 32, relativi alle variazioni essenziali che, anche in questo caso in assenza del titolo abilitativo, risulta difficile applicare e pertanto si applica la deroga conseguente;
 - 62, relativo al certificato regionale per la licenza d'uso per gli edifici in c.a. ed i certificati di agibilità confermando la deroga già in precedenza prevista;
 - 65, relativo alle dichiarazioni relative alla denuncia dei lavori ed a struttura ultimata per ragioni temporali;
 - 93 e 94 relativi alla presentazione dei progetti di costruzione in zona sismica che peraltro sono sospesi fino al 31 dicembre 2012 anche dal Decreto-Legge 6 giugno 2012 n° 74, convertito con modificazioni dalla legge n° 134 del 7/08/2012, pubblicata sulla G.U. n° 187 dell'11/08/2012;
- In questo procedimento non si intende fare ricorso alla deroga per l'articolo 67, sul collaudo statico che verrà eseguito per tutti gli edifici municipali temporanei (EMT);

- i) decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000 n° 445 articoli 40, 43, comma 1, 44-bis e 72 relativi al regime delle certificazioni ed alla loro acquisizione di cui ci si intende avvalere per le numerose incombenze a carico della struttura del commissario delegato;
- l) legge 5 novembre 1971, n. 1086, limitatamente agli articoli 4, 6 sul deposito del progetto di cui ci si intende avvalere per tutte le ragioni relative ai tempi di attuazione più volte richiamate in precedenza. Non si intende derogare invece all'articolo 7 per quanto riguarda i collaudi statici;
- m) decreto-legge 29 novembre 2008, n° 185 convertito nella legge 28 gennaio 2009, n° 2, articolo 16-bis comma 10 relativo all'acquisizione d'ufficio del DURC da parte delle stazioni appaltanti per le ragioni organizzative legate alla struttura del Commissario più volte richiamate;
- n) legge della regione Emilia-Romagna 24 marzo 2000, n. 20, articoli 5, 23, 24, 25, 26, 27, 27-bis, 28, 29, 30, 31, 32, 32-bis, 33, 34, 35, 36, 36-bis, 36-ter, 36-quater, 36-quinques, 36-sexies, 36 septies, 36-octies, 37, 38, 39, 40, 41, 44 ed articoli A7, A8, A9, A15, A19 e A21 del relativo Allegato, relativi alle norme che regolano la pianificazione territoriale e comunale, la localizzazione ed approvazione di opere pubbliche di interesse statale,

regionale e comunale, al rilascio dei titoli abilitativi edilizi, alle prescrizioni che riguardano i centri storici tenendo conto che per quanto attiene la realizzazione dei nuovi municipi si procederà ai sensi dell'articolo 10 del Decreto Legge 22 giugno 2012 n. 83, convertito con modificazioni dalla legge n° 134 del 7/08/2012, pubblicata sulla G.U. n° 187 dell'11/08/2012;

- o) articoli 9, 10, 11, 12 e 13 della legge della regione Emilia-Romagna 30 ottobre 2008, n. 19 recante norme sulla vigilanza su opere e costruzioni per la riduzione del rischio sismico in ordine alle procedure al rapporto con il titolo abilitativo edilizio, all'autorizzazione sismica che per tutte le considerazioni già espresse in precedenza si intende avvalersi delle deroghe;
- p) articolo 3, e Titoli III e IV della legge della regione Emilia-Romagna 19 dicembre 2002, n. 37 di cui si prevede la deroga in quanto per il procedimento di cui all'oggetto verranno applicate le disposizioni dell'articolo 10 del Decreto Legge 22 giugno 2012 n. 83, convertito con modificazioni dalla legge n° 134 del 7/08/2012, pubblicata sulla G.U. n° 187 dell'11/08/2012;
- q) Decreto del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare 10 agosto 2012 n. 161, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale il 21/09/2012, ed entrato in vigore il 6/10/2012, relativo agli adempimenti previsti per le terre e rocce da scavo.